

GUIDA
PER L'INSEGNANTE

Rosa **Dattolico**

Rossofuoco

2



ARDEA EDITRICE

Via Capri, 67 - 80026 Casoria (Napoli)
Tel. 081-7599674 fax 081-2509571
www.ardeaeditrice.it
e-mail: ardeaeditrice@tin.it

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

Responsabile editoriale: **Roberto Capobianco**
Redazione: **Angela De Leo - Rosa Dattolico - Antonio Riccio**
Programmazione: **Giusi Landi**
Illustrazioni: **Francesca Ferrera - Archivio Ardea**
Grafica e impaginazione: **Stefano Guarracino - Diana Perrotti**
Copertina: **Stefano Guarracino**

Tutti i diritti sono riservati.
2015 by Editrice Ardea web s.r.l.

È assolutamente vietato riprodurre l'opera anche parzialmente e utilizzare l'impostazione, i concetti, gli spunti o le illustrazioni, senza l'autorizzazione della casa Editrice Ardea web s.r.l.

2019	2018	2017	2016	2015
5	4	3	2	1

INDICE

- 4 Il progetto Rossofuoco
- 7 Le strategie metodologiche
- 9 Il libro delle letture
- 11 La riflessione linguistica
- 12 Il libro delle discipline
- 14 La Guida per l'insegnante

29 ITALIANO

- 30 CA - CO - CU / CE- CI / CHE- CHI
- 32 GA - GO - GU / GE - GI / GHE - GHI
- 34 GLI - LI
- 36 GN - NI
- 38 SCI - SCE - SCIE
- 39 SCI - SCE
- 40 MP - MB
- 42 Le doppie
- 44 Dividere in sillabe
- 45 L'accento
- 47 L'apostrofo
- 49 CQU
- 50 CU O QU?
- 51 Suoni difficili
- 52 C'È - CI SONO | C'ERA - C'ERANO
- 53 La letterina H

55 ALLA SCOPERTA DEI TESTI

- 56 Draghino
- 58 Streghe e folletti
- 60 Il piccolo fantasma
- 62 L'ometto di pane e cioccolato
- 63 Al fiume col nonno
- 64 La cornacchia e i piccioni
- 65 A letto
- 66 Mattia e il nonno
- 68 Il bruco Terry
- 69 La maestra Dolcemiele
- 70 Alessia
- 71 Fufi
- 72 Avventura nel bosco
- 73 Il robot parlante
- 74 Il coniglio Carletto
- 75 Giochiamo con le filastrocche
- 76 La coccinella vanitosa | La mosca spaventata
- 77 Lo scoiattolo grigio
- 78 Il picchio

- 79 Il platano
- 80 La pubblicità
- 81 Un quadretto
- 82 L'orchestra della natura
- 83 **Mi alleno per l'invalsi - Italiano**

89 STORIA

- 90 Storie da riordinare
- 91 Causa, fatto, conseguenza
- 92 Misuriamo il tempo
- 93 La mia giornata
- 94 Riordinare la propria storia

95 GEOGRAFIA

- 96 Scopri la posizione
- 97 Gli spazi intorno a noi
- 98 Ambienti a confronto

99 MATEMATICA E SCIENZE

- 100 I numeri fino a 50
- 101 I numeri fino a 100
- 102 Gioco con i numeri
- 103 Addizioni in colonna con il cambio
- 104 Addizioni con il centinaio
- 105 Problemi con l'addizione
- 106 Sottrazioni in colonna con il cambio
- 107 Sottrazioni con il centinaio
- 108 Problemi con la sottrazione
- 109 Addizionare o sottrarre?
- 110 Addizioni e sottrazioni oltre il 100 con il cambio e non
- 111 La moltiplicazione
- 112 La tabella della moltiplicazione
- 113 Moltiplicazioni in colonna
- 114 Problemi con la moltiplicazione
- 115 Divisioni con il resto
- 116 Divisioni in colonna con e senza resto
- 117 Problemi con la divisione
- 118 Moltiplicare o dividere?
- 119 Linee e poligoni
- 120 La simmetria
- 121 A caccia di figure piane
- 122 Esseri viventi e non viventi
- 123 La pianta
- 124 Erbivori, carnivori, onnivori

125 Mi alleno per l'invalsi - Matematica

**129 PROPOSTE OPERATIVE PER
ALUNNI CON BES**

- 131 Un piccolo drago | Svegliati, è tardi!
- 134 Un temporale spaventoso
- 135 Che paura!
- 136 Parole in ordine
- 137 A caccia di parole
- 138 Piccole storie da ordinare
- 139 Piccole storie da costruire
- 140 Parole da completare
- 141 CA - CO - CU - CE - CI
- 143 CHE - CHI
- 144 Decine e unità
- 145 L'abaco
- 146 Addizioni in colonna senza cambio
- 147 Problema con l'addizione
- 148 Sottrazioni in colonna
- 149 Problema con la sottrazione
- 150 La moltiplicazione
- 151 Problema con la moltiplicazione
- 152 La divisione come ripartizione
- 153 Problema con la divisione
- 154 Dall'immagine al problema

**155 LABORATORIO ESPRESSIVO
UN ANNO IN FESTA**

156 VIVA HALLOWEEN!

- La notte di Halloween
- 157 Nel castello stregato
- 158 Streghe e fantasmi
- 159 Halloween: una notte speciale
- 162 Una divertente festa mostruosa
- 164 Dolcetto o scherzetto
- 166 Il ragnetto dispettoso
- 167 La strega Zucchetta

168 UNA MAGICA ATTESA

- È ancora Natale
- 170 Il bambino Gesù
- 172 Un presepe di pasta
- 173 La magia del Natale

176 VIVA IL CARNEVALE!

- Vorrei una maschera
- 177 Carnevale
- 178 Mascherine in fuga
- 182 Arlecchino
- 185 I pagliacci divertenti
- 186 Le magie di fata Coriandolina

187 FESTA DELLA MAMMA

- Tanti auguri, mamma
- 189 Mamma, mi piace quando...
- 190 Un nodo al naso
- 193 La mia super mamma
- 196 Uno scrigno per la mamma

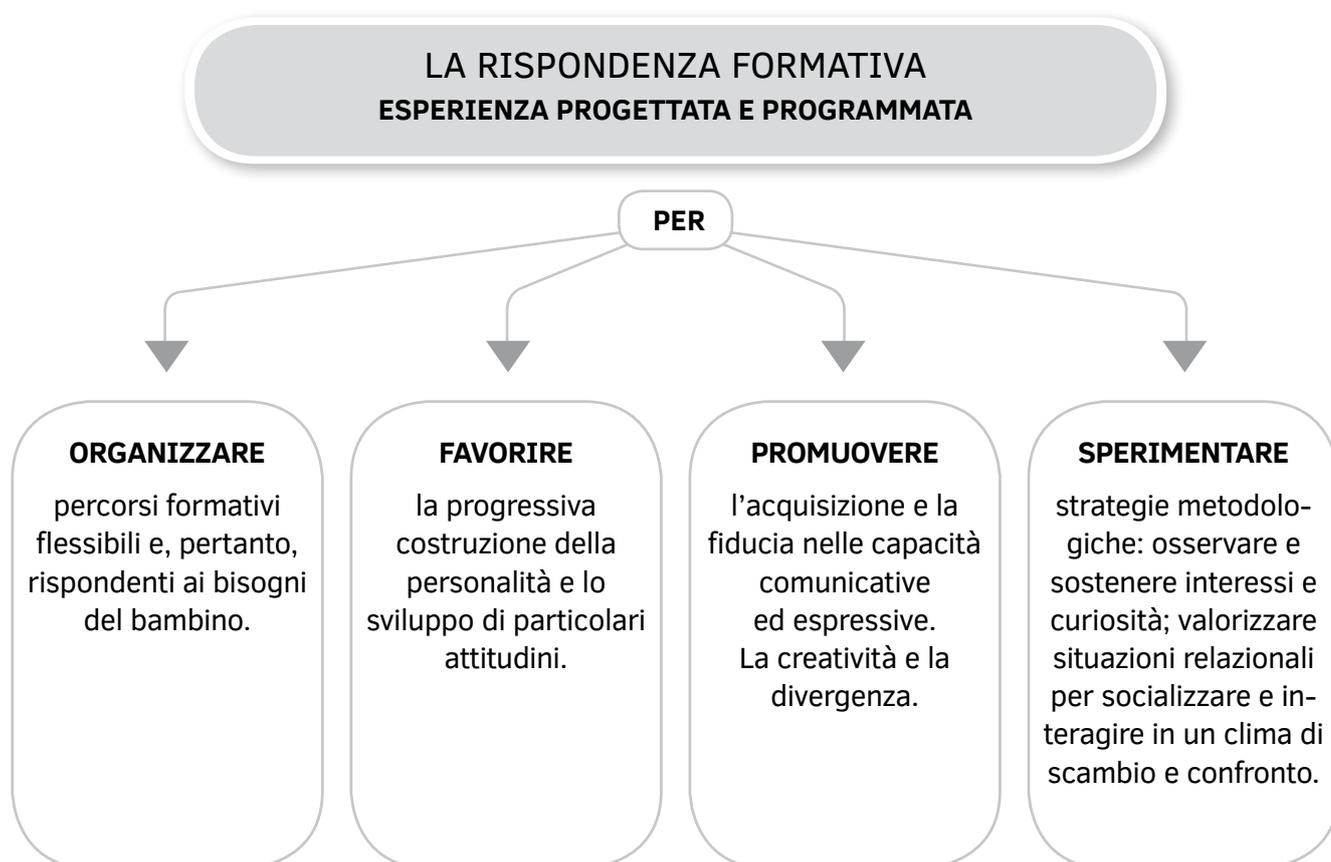
197 SPETTACOLO DI FINE ANNO

- In vacanza con i pirati fifoni
- 198 Rimiamo con i pirati
- 199 Il cappello del pirata
- 201 Giochiamo ai pirati
- 202 Sul veliero del pirata

IL PROGETTO ROSSOFUOCO

Il Progetto **ROSSOFUOCO** per le **tre prime classi** della scuola Primaria segue le Indicazioni nazionali e gli Obiettivi di apprendimento indicati nei Documenti ministeriali.

Il Progetto rappresenta uno strumento dinamico e flessibile che fornisce agli insegnanti una vasta gamma di materiali e strategie per modulare i loro interventi didattici secondo le esigenze della nuova scuola.



Le presenti proposte permettono a ciascun alunno, a partire dalla prima classe, il passaggio graduale dal mondo delle sue esperienze a quello dei saperi formali attraverso lo sviluppo di quelle **abilità linguistiche e cognitive trasversali** (acquisizione dei concetti base: tempo-spazio-causa), che rappresentano il fondamento per l'apprendimento delle future discipline con attività di **ascolto, parlato, lettura e scrittura**.

IL PROGETTO ROSSOFUOCO

Le parti operative sono organizzate in modo da attivare le abilità di base, le conoscenze significative, le competenze essenziali. La ricchezza e la varietà di stimoli rendono il Progetto adatto a soddisfare tutte le esigenze con particolare attenzione alla varietà di argomenti e all'analisi delle **tipologie testuali**.

Il percorso dell'**area antropologica** risponde in maniera efficace ai bisogni di insegnamento-apprendimento delle classi del triennio; esso punta decisamente su un didattica attiva, con grande attenzione all'accessibilità del linguaggio; fa leva sulla curiosità e la sorpresa, tenendo alta la motivazione; e, in terza, costruisce gradualmente un percorso di avvio allo studio interdisciplinare e disciplinare, a partire dal lavoro sul testo.

La **matematica**, chiara e completa, ricca di esercitazioni, rappresenta una guida per l'insegnante nel lavoro in classe e un percorso adeguato per il bambino. La struttura del progetto così articolata permetterà ad ogni bambino di affrontare le **prove Invalsi** (approntate nella guida della seconda classe) con buona autonomia.



LE STRATEGIE METODOLOGICHE

Importantissima risulta, pertanto, da parte degli insegnanti, la scelta dei **metodi** che devono:

- muovere dall'esperienza diretta di ciascun alunno e dalle sue esperienze pregresse: in famiglia, nella scuola, nella comunità territoriale e sociale di appartenenza;
- promuovere in classe un clima positivo di calda accoglienza e di serena operosità anche attraverso il lavoro di gruppo e la didattica laboratoriale;
- creare situazioni comunicative stimolanti e vivaci con l'apporto, gli interventi e il coinvolgimento di tutti, e in cui ciascuno deve potersi ritagliare un ruolo, uno spazio di partecipazione;
- guidare l'ascolto perché si faccia attivo e partecipativo;
- valorizzare le qualità intellettive, affettive, cognitive, relazionali di ciascuno perché ogni alunno si senta considerato e spronato a dare il meglio di sé nel confronto anche con gli altri;
- problematizzare la realtà per cercare molteplici ipotesi di soluzione;
- motivare i vari percorsi di conoscenza, partendo dalle curiosità individuali o di gruppo per favorire un apprendimento gioioso attraverso la ricerca e la scoperta personale;
- proporre l'analisi delle regole linguistiche come scoperta, dovuta all'analisi testuale;
- sollecitare l'interesse per la lettura;

- ◆ consolidare la lettura con strategie diverse: lettura silenziosa, ad alta voce da parte dell'insegnante, animata, espressiva;
- ◆ arricchire il lessico con giochi linguistici;
- ◆ potenziare la scrittura con testi guidati di varie tipologie testuali;
- ◆ stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività con conversazioni, confronti, osservazioni, manipolazione e rielaborazione dei testi;
- ◆ coscientizzare gli alunni su capacità e limiti personali (metacognizione), attraverso conversazioni e discussioni critiche.

Si tratta, come è facile notare, dei metodi della valorizzazione e della problematizzazione, della ricerca e della scoperta personale, del lavoro di gruppo e della manipolazione linguistica.

Solo dopo è molto più semplice far apprendere agli alunni le quattro abilità linguistiche fondamentali: **ascoltare, parlare, leggere, scrivere**. Con gradualità e continuità, attraverso la didattica dell'ologramma, come si può dedurre dai percorsi già evidenziati dalle scelte metodologiche.

IL LIBRO DELLE LETTURE

Il **libro delle letture** di seconda si collega al Progetto presentato nella classe prima attraverso proposte che si diversificano sia negli argomenti trattati che nei generi testuali.

Le letture gradualmente più lunghe e complesse di autori italiani, stranieri e contemporanei seguono il vissuto affettivo ed esperienziale del bambino e lo stimolano, attraverso una attenta analisi del testo, a comprenderne il significato e a scoprirne la struttura necessaria per la produzione di testi simili.

Ogni brano è accompagnato da graduali attività di produzione scritta e di completamento o rielaborazione del testo.

Le proposte operative sono graduali e organizzate in modo da attivare le abilità di base, le conoscenze significative, le competenze essenziali.

I collegamenti interdisciplinari e alla Cittadinanza e Costituzione evidenziano la trasversalità della lingua italiana in ogni percorso formativo e pongono le basi per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.



Il percorso su **stagioni e festività** si sviluppa con una grafica catturante.

La lettura da parte dell'insegnante di storie stagionali e i relativi esercizi di comprensione e di scrittura creativa realizzano un itinerario specifico, rivolto all'ascolto e allo sviluppo della fantasia attraverso gli esercizi di scrittura creativa.

Sono tenuti in considerazione i **lavori di gruppo** e il confronto interpersonale per valorizzare l'**apprendimento cooperativo** e la dimensione sociale dell'attività scolastica.



I Laboratori

La comprensione e la produzione partono da testi semplici quali quelli descrittivi e narrativi, per arrivare a quelli informativi e pragmatici. Quest'ultimi attraverso i laboratori della creatività nei quali vengono proposte attività, oltre che di Arte e immagine, anche di Educazione fisica.

E inoltre...

I racconti fantastici contenuti nel libro rappresentano per l'alunno e l'insegnante uno strumento prezioso per sviluppare la fantasia e la creatività.

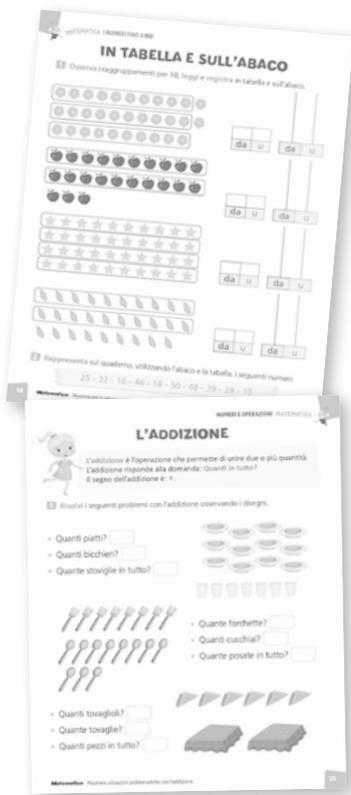
Consentono all'insegnante:

- ◆ di animare la lettura dei testi attraverso giochi e attività stimolanti

Consentono all'alunno:

- ◆ di incuriosirsi per le storie fantastiche
- ◆ di avvicinarsi ad una lettura autonoma e personale
- ◆ di suscitare il piacere di leggere e la motivazione alla lettura
- ◆ di acquisire padronanza linguistica attraverso l'analisi dei contenuti dei testi
- ◆ di sviluppare capacità cognitive convergenti e divergenti: recuperare e sfruttare adeguatamente abilità linguistiche; fruire della parola scritta e utilizzarla consapevolmente.

IL LIBRO DELLE DISCIPLINE



L'insegnamento della **matematica** dovrà essere fondato su esperienze concrete; esso va vissuto come graduale scoperta da parte dei bambini, partendo dagli oggetti per giungere a consolidare il numero nella sua astrazione.

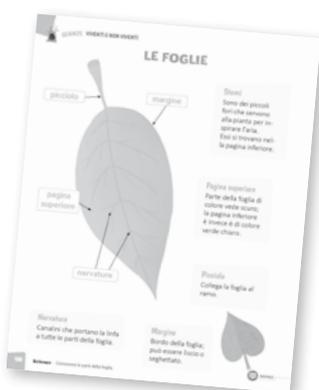
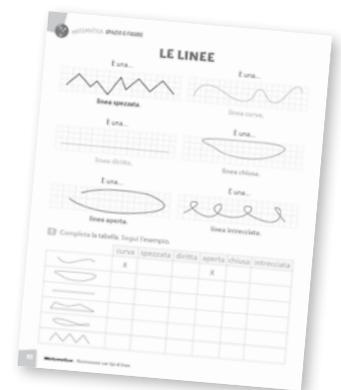
La costruzione del concetto di numero viene affrontata in maniera graduale anche attraverso materiale strutturato.

Vengono presentate le quattro operazioni e introdotti i concetti di moltiplicazione e di divisione; il percorso è strettamente integrato a quello della soluzione dei problemi. Le situazioni proposte sono sempre vicine al vissuto del bambino.

Il percorso di **geometria** dà largo spazio alla manipolazione attraverso l'uso di materiale informale per avviare gli alunni alla scoperta delle principali caratteristiche delle figure sia solide che piane. Attraverso attività pratiche vengono introdotti i concetti di grandezza, unità di misura e la conoscenza delle monete e banconote degli euro.

Alcune pagine vengono dedicate a facili indagini statistiche.

Le ultime pagine del volume sono dedicate ad attività di preparazione per le **prove Invalsi**.



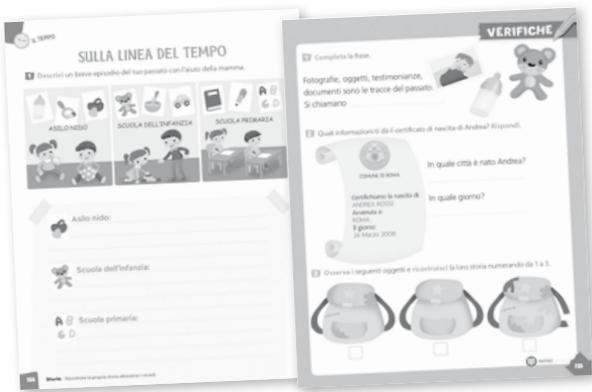
Il percorso di **scienze e tecnologia** affronta le caratteristiche di piante e animali e quelle dei materiali; questi ultimi diventano per i bambini oggetto di osservazione e di scoperte.

Nel volume sono presenti pagine per la verifica degli apprendimenti.

Storia e geografia

Lo studio della **storia** deve tener conto dell'esperienza pregressa dei bambini e di quella che vanno sperimentando nel corso dell'anno scolastico nella scuola, nella famiglia e nella comunità in cui vivono, non esclusi gli stimoli massmediatici, dominanti nel nostro tempo; deve avere, quindi, inizialmente un carattere pre-disciplinare, di più ampio respiro.

Le attività di storia si basano sull'esperienza diretta, la memoria storica degli adulti, e sul vissuto dei piccoli con l'intento ultimo di valorizzare ogni attimo del percorso formativo vissuto insieme per meglio comprendere il patrimonio di conoscenze, di valori e di comportamenti già acquisiti dalle generazioni precedenti.



In **geografia** vengono analizzati gli spazi noti al bambino, quali la casa e la scuola, e approfonditi gli indicatori spaziali per permettere a ciascun alunno di orientarsi in un territorio che inizialmente è quello vissuto, e successivamente quello rappresentato visivamente, ossia graficamente, ma anche verbalmente attraverso l'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina. Nel volume sono presenti pagine per la verifica degli apprendimenti.



LA GUIDA PER L'INSEGNANTE

Questa Guida contiene una serie di spunti operativi e di idee da utilizzare ad integrazione ed espansione del libro di testo e dei volumi che compongono il Progetto; inoltre, le attività proposte si caratterizzano come suggerimenti e strategie finalizzati alla programmazione e alla realizzazione di percorsi individualizzati-personalizzati.

Presentazione del Progetto

- **Programmazioni annuali** per competenze (con i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le attività e i contenuti).
- Schede operative (ortografia, storia, geografia, matematica, scienze) per consolidare e verificare i livelli di apprendimento di ciascun alunno.
- In laboratorio per comprendere i testi:
espressivi
informativi
pragmatici
- Prove **INVALSI** di Italiano e Matematica.
- Proposte di **didattica inclusiva** per definire un curriculum funzionale, che miri ai diritti educativi per quegli alunni in difficoltà di apprendimento.
- Laboratorio espressivo “**Un anno in festa**”, con attività creative sui vari linguaggi espressivi: Arte e immagine, Musica, Ed. fisica.
- **Risorse digitali** che rappresentano un utile strumento di supporto di conoscenza per una efficace didattica inclusiva.

Nelle pagine del libro di testo **“ROSSOFUOCO”**, i docenti possono trovare i percorsi necessari per i contenuti e le attività elencati nella seguente programmazione annuale. Rispettando le varie tipologie metodologiche e didattiche, che attengono alla libera scelta di ogni docente, il curricolo delle discipline che qui si propone intende fornire un itinerario ragionato che parte **dalle competenze chiave europee** e dal **profilo dello studente**, così come declinato nelle Indicazioni 2012, per individuare contenuti e **attività** che mirano al raggiungimento degli **obiettivi di apprendimento** e di quei **“traguardi per lo sviluppo delle competenze”** che “rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo”. (Indicazioni 2012)

CURRICOLO DI ITALIANO

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curricolo	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento ITALIANO	Attività e contenuti ITALIANO
Ascolto e parlato		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo...) con i compagni e gli insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione), rispettando i turni di parola. ◆ Comprendere l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe. ◆ Ascoltare testi narrativi ed espositivi, mostrando di saperne cogliere il senso globale, e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. ◆ Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. ◆ Raccontare storie personali o fantastiche, rispettando l'ordine cronologico. ◆ Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conversazioni: ascoltare e parlare. ◆ Ascolto e comprensione di letture dell'insegnante. ◆ Parlato spontaneo, rispettando i turni di parola. ◆ Parlato pianificato, per raccontare storie e esperienze.

Lettura

- | | | |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ◆ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. ◆ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia. | <ul style="list-style-type: none"> ◆ Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. ◆ Prevedere il contenuto di un testo semplice, in base ad alcuni elementi, come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. ◆ Leggere semplici testi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. ◆ Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. ◆ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. ◆ Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. | <ul style="list-style-type: none"> ◆ Strategie per la comprensione di testi di diverso genere e per ricavarne informazioni: porre domande, individuazione di parole chiave, presentazione di semplici schemi con visualizzazione grafica delle relazioni che legano i concetti. ◆ Lettura silenziosa e lettura ad alta voce, con graduale capacità di adattare l'espressione al tipo di brano letto. |
|--|---|--|

Scrittura

- | | | |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ◆ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. | <ul style="list-style-type: none"> ◆ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. ◆ Scrivere sotto dettatura, curando l'ortografia. ◆ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). ◆ Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. | <p>TESTI INFORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Fruizione e produzione di testi informativi con individuazione dei legami logici, narrativi o descrittivi, curando il passaggio dallo schema al testo e dal testo allo schema. <p>TESTI ESPRESSIVI</p> <p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Descrizione di ambienti osservati usando i dati di posizione. ◆ Descrizione di persone all'interno di un ambiente. ◆ Uso del discorso diretto. ◆ Unione delle descrizioni usando la giustapposizione (ambiente + persona + discorso diretto). <p>Narrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Costruzione di linee del tempo per raccontare esperienze personali e storie fantastiche. <p>Narrazione + descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Inserimento delle descrizioni di ambienti e persone nelle favole realizzate. |
|---|---|--|

		<p>Costruzione di fiabe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Il percorso si divide in due fasi: <p>fase 1: individuazione della struttura della fiaba attraverso lo smontaggio di fiabe note (situazione iniziale - il protagonista entra in azione - intervento dell'antagonista e danneggiamento del protagonista - azione dell'eroe e sconfitta dell'antagonista - lieto fine).</p> <p>fase 2: costruzione di fiabe individuali o di gruppo, seguendo la struttura individuata.</p> <p>TESTI PRAGMATICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Fruizione e produzione di testi pragmatico-sociali in relazione a scopi e destinatari diversi. <p>LA PUNTEGGIATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ I segni di punteggiatura: uso del punto, della virgola, del punto e virgola, del punto esclamativo, interrogativo, dei punti di sospensione, dei due punti (per elencare, spiegare, al posto di perché-perciò, per introdurre il discorso diretto).
--	--	--

Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo

<ul style="list-style-type: none"> ◆ Capisce e utilizza, nell'uso orale e scritto, i vocaboli fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. ◆ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. ◆ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. ◆ Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Arricchimento del lessico attraverso la lettura dei testi proposti e riutilizzo dei diversi termini nei propri testi.
--	--	---

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua

<ul style="list-style-type: none"> ◆ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) ◆ Riconoscere se una frase è o no completa, costituita, cioè, dagli elementi essenziali. ◆ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<p>DIFFICOLTÀ ORTOGRAFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Consolidamento della conoscenza delle convenzioni ortografiche: digrammi, trigrammi, è verbo - e congiunzione, uso dell'h... <p>SOGGETTO - PREDICATO - ESPANSIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuazione nel testo di frasi semplici. ◆ Individuazione del gruppo del soggetto e del gruppo del predicato; del soggetto e del predicato (frase minima); delle espansioni. <p>LE PARTI DEL DISCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuazione, all'interno della frase, di alcune parti del discorso: i nomi, gli articoli, la preposizione, l'aggettivo, il verbo (dopo aver riportato la frase in un semplice schema che aiuti a comprendere la relazione logica che lega le varie parti).
---	--	---

CURRICOLO DI STORIA E GEOGRAFIA

<p>Competenze chiave</p>	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</p>	<p>Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</p>
<p>Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</p>	<p>Indicazioni nazionali per il curriculum</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<p>Competenze chiave</p>	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</p>	<p>Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>
<p>Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</p>	<p>Indicazioni nazionali per il curriculum</p>	<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche, alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Obiettivi di apprendimento STORIA</p>	<p>Attività e contenuti STORIA</p>
<p>Uso delle fonti</p>		<p>Concetto di fonte quale oggetto che ci aiuta a ricostruire il nostro passato: l'insegnante porta in classe una valigia con alcuni oggetti delle sue vacanze. Cosa ci fanno capire quegli oggetti? Anche i bambini portano a scuola alcuni oggetti delle loro vacanze. Cosa ci fanno capire? Costruzione di una tabella degli oggetti portati a scuola, differenziando documenti scritti, reperti, fonti visive.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. ◆ Riconosce e esplora, in modo via via più approfondito, le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza ◆ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	

Organizzazione delle informazioni		<p>IL TEMPO TRASFORMA</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Relazioni temporali e relazioni causa-effetto con l'utilizzo della freccia del perché-perciò in eventi in cui ci sia lo scorrere del tempo che provoca trasformazioni di oggetti, persone, animali, ambienti... Produzione del relativo testo informativo. ◆ Individuazione delle trasformazioni operate dall'uomo. <p>IL TEMPO SCORRE</p> <p>L'orologio</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Lettura dell'orologio (le ore, i minuti, i secondi). Costruzione di un orologio con il cartoncino. <p>La storia personale</p> <p>Dopo aver raccolto materiale vario relativo alla propria infanzia, si passa alla costruzione del libro della storia personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Classificazione del materiale raccolto (testimonianza, reperto, documento scritto, fonte visiva). ◆ Inserimento nel libro della storia personale, formando vari capitoli. ◆ Costruzione della linea del tempo della propria vita. ◆ Utilizzo di un programma di videoscrittura per scrivere alcune pagine del libro della storia personale con inserimento di immagini. ◆ Il libro potrebbe essere regalato da ogni alunno alla propria mamma, nel giorno della relativa festa.
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi; e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. ◆ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ◆ Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, linea temporale...). 	
Strumenti concettuali		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie del passato. ◆ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 	
Produzione scritta e orale		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. ◆ Racconta i fatti e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. ◆ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento GEOGRAFIA	Attività e contenuti GEOGRAFIA
Orientamento		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno si orienta nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc...) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscimento di organizzatori spaziali nella realtà e su schede predisposte.
Linguaggio della geo-graficità		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici, progettare percorsi. ◆ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc...) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. ◆ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. 	<p>RAPPRESENTARE OGGETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Osservazione e descrizione di oggetti presenti nell'ambiente. ◆ Rappresentazione grafica di alcuni elementi da punti di vista differenti. <p>RAPPRESENTARE AMBIENTI</p> <p>Per imparare a riconoscere i diversi tipi di paesaggio e a comprendere il concetto di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Partendo da foto, cartoline, immagini varie delle vacanze degli alunni, distinguere ambienti di montagna, pianura, collina, mare, città. <p>Per ognuno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 lettura dell'immagine 2 creazione della struttura dell'immagine, numerando e distinguendo le parti dell'immagine e i costituenti dell'immagine 3 schema descrittivo 4 produzione del testo informativo. <ul style="list-style-type: none"> ◆ Conversazioni-stimolo sul rapporto uomo-ambiente derivate dall'osservazione delle immagini. <p>LE PIANTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Creazione del plastico del proprio territorio. ◆ Dal plastico (fotografato dall'alto) alla mappa, trasformando gli elementi principali in simboli geografici con relativa legenda. ◆ Allo stesso modo: dalla ricostruzione della propria aula in tre dimensioni alla conseguente trasformazione in pianta. <p>RAPPRESENTARE PERCORSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Esecuzioni di percorsi nello spazio e sul quaderno.

Paesaggio		OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E INDIVIDUAZIONE DELLE RELAZIONI OPPORTUNE ◆ Disegno e ricostruzione del territorio anche attraverso un cartellone, distinguendo elementi fisici e antropici.
◆ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	◆ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	
◆ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.).	◆ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici.	
Regione e sistema territoriale		
◆ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	◆ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	

CURRICOLO DI MATEMATICA - SCIENZE - TECNOLOGIA

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p> <p>La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.</p> <p>La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p> <p>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.</p>
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curricolo	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento MATEMATICA	Attività e contenuti MATEMATICA
Numeri		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre,... ◆ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ◆ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ◆ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. ◆ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscenza e scrittura dei numeri oltre il 20. ◆ Scrittura dei numeri oltre il 20 con i regoli e con l'abaco. ◆ Scomposizione dei numeri. ◆ Ordinamento dei numeri. ◆ Uso dei BAM: scoperta del centinaio. ◆ Costruzione del centinaio con i regoli e sull'abaco. ◆ Esecuzione di addizioni fino a 100 con i regoli e con l'abaco. ◆ Esecuzione di addizioni: come insieme unione, con i regoli, sulla linea dei numeri. ◆ Esecuzione di addizioni fino a 100 con i regoli e con l'abaco, prima senza cambio, poi con il cambio. ◆ Esecuzione di sottrazioni fino a 100 con i regoli e con l'abaco, prima senza prestito, poi con il prestito. ◆ Esecuzione di sottrazioni fino a 100 in colonna con il prestito. ◆ Completamento di tabelle dell'addizione e della sottrazione. ◆ Scoperta di alcune proprietà delle operazioni. Strategie di calcolo veloce. ◆ Esecuzione di problemi con l'addizione e con la sottrazione partendo da situazioni problematiche reali. ◆ Costruzione della tabella a doppia entrata per l'acquisizione del concetto di moltiplicazione. ◆ Esecuzione di moltiplicazioni come addizione ripetuta. ◆ Esecuzione di moltiplicazione con gli schieramenti. ◆ Costruzione e memorizzazione di tabelline. ◆ Esecuzione di moltiplicazioni in colonna senza cambio e con il cambio. ◆ Completamento di tabelle della moltiplicazione. ◆ Esecuzione di problemi con la moltiplicazione, partendo da situazioni problematiche reali. ◆ Avvio al concetto di divisione.

<h2>Spazio e figure</h2>		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. ◆ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure. ◆ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ◆ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). ◆ Eseguire un semplice percorso, partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. ◆ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ◆ Disegnare figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuazione di figure geometriche nella realtà. ◆ Disegno di figure geometriche. ◆ Esecuzione di percorsi e localizzazione di punti in un reticolo. ◆ Giochi didattici motori su reticolo e coordinate. ◆ Rappresentazioni grafiche con la simmetria. ◆ Misurazioni di oggetti vari con misure arbitrarie e non.
<h2>Relazioni, dati e previsioni</h2>		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. ◆ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. ◆ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. ◆ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. ◆ Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. ◆ Costruisce ragionamenti, formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. ◆ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici. ◆ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici, che ha imparato ad utilizzare, siano utili per operare nella realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ◆ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ◆ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ◆ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Classificazioni di vario genere in base a uno o più criteri. ◆ Raccolta di dati e rappresentazione attraverso istogrammi. ◆ Giochi didattici sulla probabilità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento SCIENZE	Attività e contenuti SCIENZE
Esplorare e descrivere oggetti e materiali		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. ◆ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti; formula domande, anche sulla base di ipotesi personali; propone e realizza semplici esperimenti. ◆ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze; fa misurazioni, registra dati significativi; identifica relazioni spazio/temporali. ◆ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. ◆ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando il linguaggio appropriato. ◆ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ◆ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. ◆ Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. ◆ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Attività di osservazione e descrizione di oggetti attraverso i cinque sensi. ◆ Individuazione della proprietà degli oggetti. ◆ Classificazione di oggetti.
Osservare e sperimentare sul campo		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. ◆ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. ◆ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. ◆ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. ◆ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. ◆ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. ◆ Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. ◆ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). ◆ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Scoperta delle piante e degli animali del proprio ambiente. Raccolta dei dati in tabella e in uno schema descrittivo - logico. Successiva trasformazione in testo informativo orale o scritto. ◆ Semplici esperimenti/osservazioni con le piante (per scoprire l'importanza della luce e dell'acqua per la loro crescita) e con i lieviti (legati, ad esempio, alla fermentazione che porta alla trasformazione del mosto in vino).

L'uomo, gli esseri viventi, l'ambiente		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ◆ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi, ed ha cura della sua salute. ◆ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. ◆ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. ◆ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Osservazione del proprio ambiente. ◆ Creazione di un cartellone con elementi fisici e antropici; rilevazione delle trasformazioni operate dall'uomo e prima consapevolezza delle relazioni logiche – spaziali – temporali che legano gli elementi dell'ambiente.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento TECNOLOGIA	Attività e contenuti TECNOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. ◆ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. ◆ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura, e di spiegarne il funzionamento. ◆ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. ◆ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. ◆ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ◆ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<p>Vedere e osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. ◆ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. ◆ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ◆ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. ◆ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Osservazione e classificazione di oggetti. ◆ Costruzione di oggetti vari, di cartelloni per le diverse attività scolastiche, di biglietti d'auguri, di semplici lavori per le festività o per piccole drammatizzazioni. ◆ Uso di giochi didattici (software didattico) per le diverse discipline. ◆ Utilizzo di programmi di videoscrittura: scrivere, formattare un testo, uso di forme, inserimento di immagini. ◆ Utilizzo di software per disegnare. ◆ Utilizzo di software per presentazioni multimediali. ◆ Utilizzo di software per introdurre gli alunni al coding: Micromondi e/o i giochi presenti sul sito www.code.org
	<p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. ◆ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe. ◆ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. ◆ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 	
	<p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. ◆ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. ◆ Realizzare un oggetto in cartoncino, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ◆ Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE - MUSICA - EDUCAZIONE FISICA

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curricolo	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento ARTE E IMMAGINE	Attività e contenuti ARTE E IMMAGINE
Esprimersi e comunicare		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. ◆ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ◆ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Immagini, colori e vissuti: utilizzo di tecniche diverse. ◆ Utilizzo di immagini e suoni al computer: uso di PowerPoint o altro software di presentazione. ◆ Utilizzo di software per il disegno. (Paint, Tux Paint o altro software simile).
Osservare e leggere le immagini		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi formali, e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ◆ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio), individuando il loro significato espressivo. 	<p>GLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuazione dei costituenti; il costituente dominante; la linea; le forme; luci e ombre; il colore, la scala cromatica, il cerchio dei colori, colori caldi e freddi.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Analisi di alcune opere significative relativamente agli aspetti evidenziati dall'obiettivo di apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento MUSICA	Attività e contenuti MUSICA
Esprimersi e comunicare		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. ◆ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sonorizzazione di racconti e filastrocche. ◆ Giochi musicali: improvvisazione, riproduzione, musica d'insieme, collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. ◆ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Canti a una e più voci.
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. ◆ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. 	<p>GLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Giochi per il riconoscimento dei parametri del suono: ritmo, intensità, altezza, durata, timbro. ◆ Riconoscimento e descrizione di suoni ed eventi sonori con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente: suoni naturali e artificiali.
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Giochi di trasformazione dei suoni in simbologie non convenzionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento EDUCAZIONE FISICA	Attività e contenuti EDUCAZIONE FISICA
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). ◆ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Giochi per gli schemi motori e posturali. ◆ Giochi per la conoscenza del corpo e per la posizione del corpo nello spazio.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. ◆ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coreografie, anche finalizzate a semplici drammatizzazioni.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ◆ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. ◆ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. ◆ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. ◆ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. ◆ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. ◆ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Giochi di squadra. ◆ Le regole del gioco.
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza		
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conversazioni per la prevenzione e la sicurezza in ambienti diversi (a scuola, a casa, per strada).

Secondo le nuove
Indicazioni nazionali



ROSSOFUOCO

ITALIANO

- **IN LABORATORIO
CON L'ORTOGRAFIA**
- **IN LABORATORIO
PER SCOPRIRE I TESTI**
- **MI ALLENO PER L'INVALSI**

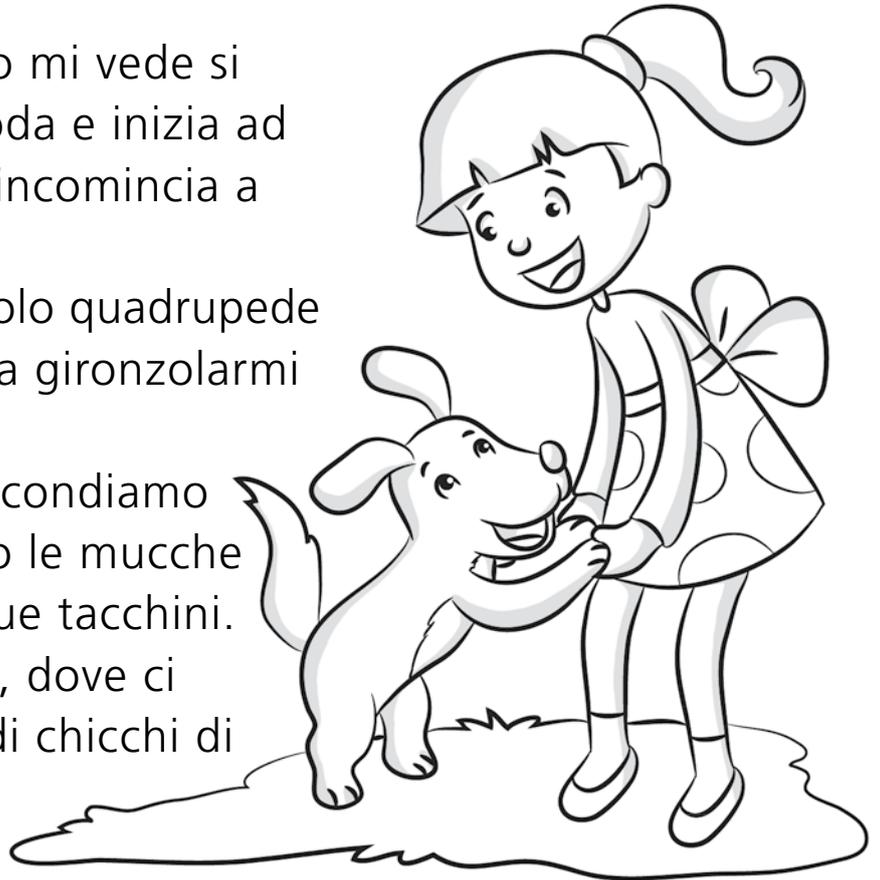
CA - CO - CU / CE - CI CHE - CHI

1 Leggi e **cerchia** le parole contenenti i suoni **ca - co - cu - ce - ci - che - chi**.

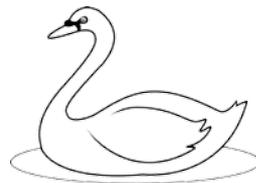
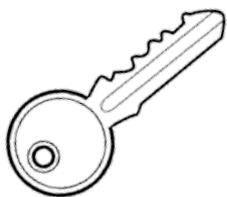
Il cane di Cecilia quando mi vede si agita tutto: muove la coda e inizia ad abbaiare e il mio cuore incomincia a battere forte.

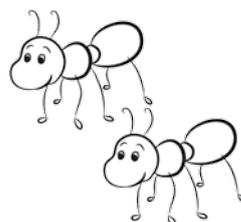
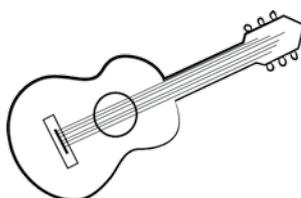
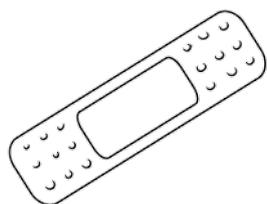
Lei lo chiama, ma il piccolo quadrupede continua ad abbaiare e a gironzolarci intorno.

Allora io e Cecilia ci nascondiamo nella stalla, dove ci sono le mucche ma anche due oche e due tacchini. Poi entriamo nel pollaio, dove ci sono tanti sacchi pieni di chicchi di granturco.



2 Scrivi il nome sotto ogni disegno.







CA - CO - CU / CE - CI CHE - CHI

1 Leggi e **cerchia** le parole contenenti i suoni **ca - co - cu - ce - ci - che - chi**.

Il mio cane nella cuccia
spesso abbaia e poi s'accuccia.
Muove allegro la sua coda
non più lunga di una scopa.
Quando scopre un topolino
pur grazioso e assai piccino
lui abbaia assai di brutto
e lo cerca dappertutto.
Ma se scopre le formiche
o i bruchi su una foglia
di abbaiar non ha più voglia.



ORTOGRAFIA

2 Trascrivi le parole nella colonna giusta.

**forchette - coda - casa - custode - chele - cervi - ciliegie - racchetta
chiavi - tacchini - oche - chicco - cuscino - curva - cestino - granchi
cipolla - chiodi - lumache**

CA - CO - CU	CE - CI	CHE - CHI
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

3 Scrivi sul quaderno una frase con le seguenti parole contenenti il suono **cie**.

cielo - cieco - superficie - braciere - camicie - specie - sufficiente

GA - GO - GU / GE - GI GHE - GHI

1 Leggi e cerchia le parole contenenti i suoni **ga - go - gu - ge - gi - ghe - ghi**. Poi **riscrivile** sulle righe.

Nel lago blu c'era il drago Gerardo, mentre sulla riva di quel lago c'era la casetta della strega Gemma, che viveva in compagnia di un piccolo gufo parlante.

Un giorno, la strega organizzò una festa e invitò tutte le streghe e i maghi del vicinato che fecero delle strepitose magie: trasformarono il lago in un prato fiorito, mentre il drago Gerardo fu trasformato in un gigantesco fiore scarlatto.



2 Riordina le sillabe e forma le parole.

RO GA NO FA → _____ GIAC NE CO → _____

GU RIA AN → _____ PI MA GIA → _____

LAT GA TU → _____ GES TI SET → _____

A GO RA STA → _____ SCIO GU → _____

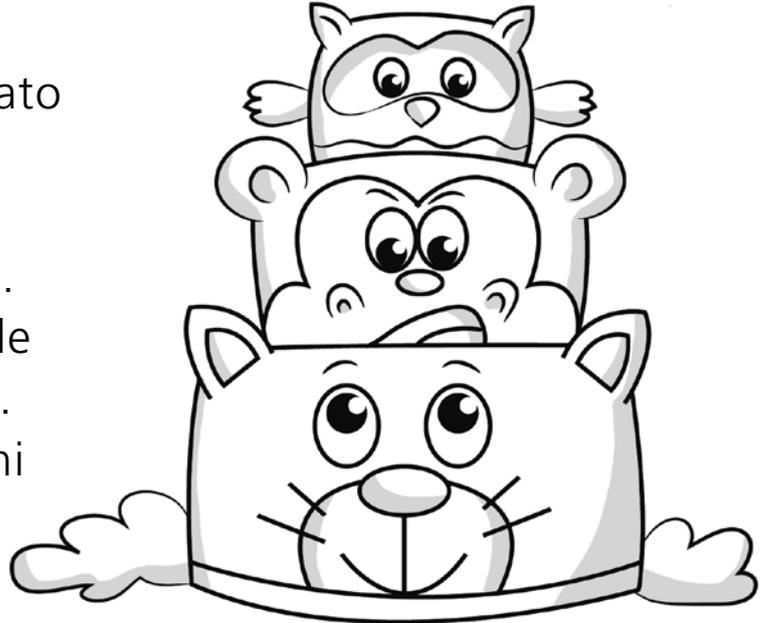
CAN RO GU → _____ PARGHE DO → _____



GA - GO - GU / GE - GI GHE - GHI

1 Leggi e cerchia le parole contenenti i suoni **ga - go - gu - ge - gi - ghe - ghi**.

Gatto, gorilla, gufo, gelato sono tanto raffreddato.
 Nel pollaio c'è la gallina
 nel castello c'è la regina.
 Tra le spighe e le ghiande
 le streghe sono tante.
 Margherite e furbi maghi
 che si tuffano nei laghi.



2 Trascrivi le parole nella colonna giusta.

giardino - gelso - gabbietta - spaghetti - margherite - gorilla
 gomma - giubbotto - giallo - giostra - giovanotto - tartarughe - maghi
 gonna - guscio - gambe - giugno - orologio - geranio - ghiri - fagioli
 ghirlande - valigia

GA - GO - GU	GE - GI	GHE - GHI
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

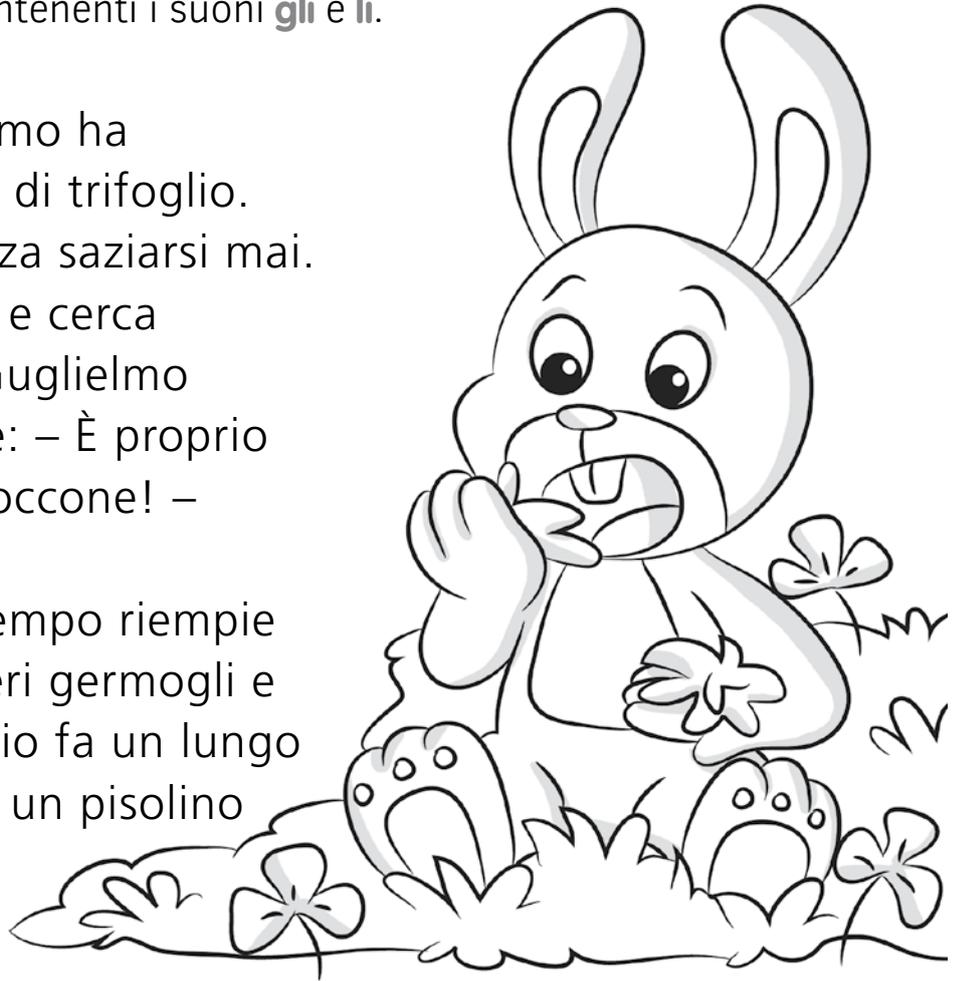
3 Scrivi sul quaderno una frase con le seguenti parole contenenti il suono **gie**.

igiene - valigie - bugie - grigie - ciliegie - raggiera - formaggiera

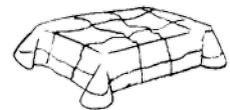
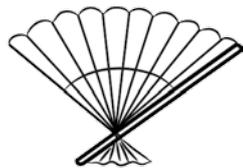
GLI - LI

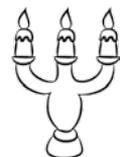
1 Cerchia le parole contenenti i suoni **gli** e **li**.

Il coniglietto Guglielmo ha raggiunto un campo di trifoglio. Mangia, mangia senza saziarsi mai. La mamma lo sgrida e cerca di portarlo via, ma Guglielmo continua a masticare: – È proprio buono, ancora un boccone! – esclama. La mamma nel frattempo riempie il suo cestino di teneri germogli e Guglielmo ormai sazio fa un lungo sbadiglio e schiaccia un pisolino sotto un bel tiglio.



2 Scrivi il nome sotto ogni disegno.







GLI - LI

1 Cerchia le parole contenenti i suoni **gli**.

La giraffa ha male al collo perché ha tanto i piedi a mollo. Prende allora tre pastiglie che le danno le sue figlie. Ma il dolore non le passa anche se ha la febbre bassa. Qui ci vuole non si sbaglia una sciarpa fatta a maglia.

AA.VV., *Storie brevi, Filastrocche e indovinelli*, Lito Editore



ORTOGRAFIA

2 Trascrivi le parole nella colonna giusta.

**aglio - tovaglia - bottiglia - giglio - dalia - cavaliere - medaglia
quadrifoglio - petrolio - biliardo - Amalia - consiglio - coniglio
meraviglioso - sbadiglio - maglia - teglia - sogliola**

GLI	LI
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

GN - NI

1 Cerchia le parole contenenti i suoni **gn**.

Tra i rami di un castagno viveva la famiglia Ragnetti.

Papà e mamma ragno tessono ogni giorno la ragnatela, i loro figlioletti spesso ne staccano un filo e si lasciano penzolare; a volte vanno su e giù, giù e su senza stancarsi mai.

Un giorno i ragnetti si sono intrufolati nella casa dello gnomo Pigna e si sono nascosti tra la legna del camino.

Quando lo gnomo si è addormentato, i ragnetti hanno assaporato le buone castagne e gli gnocchi fritti.



2 Completa con **gn** e **ni**.

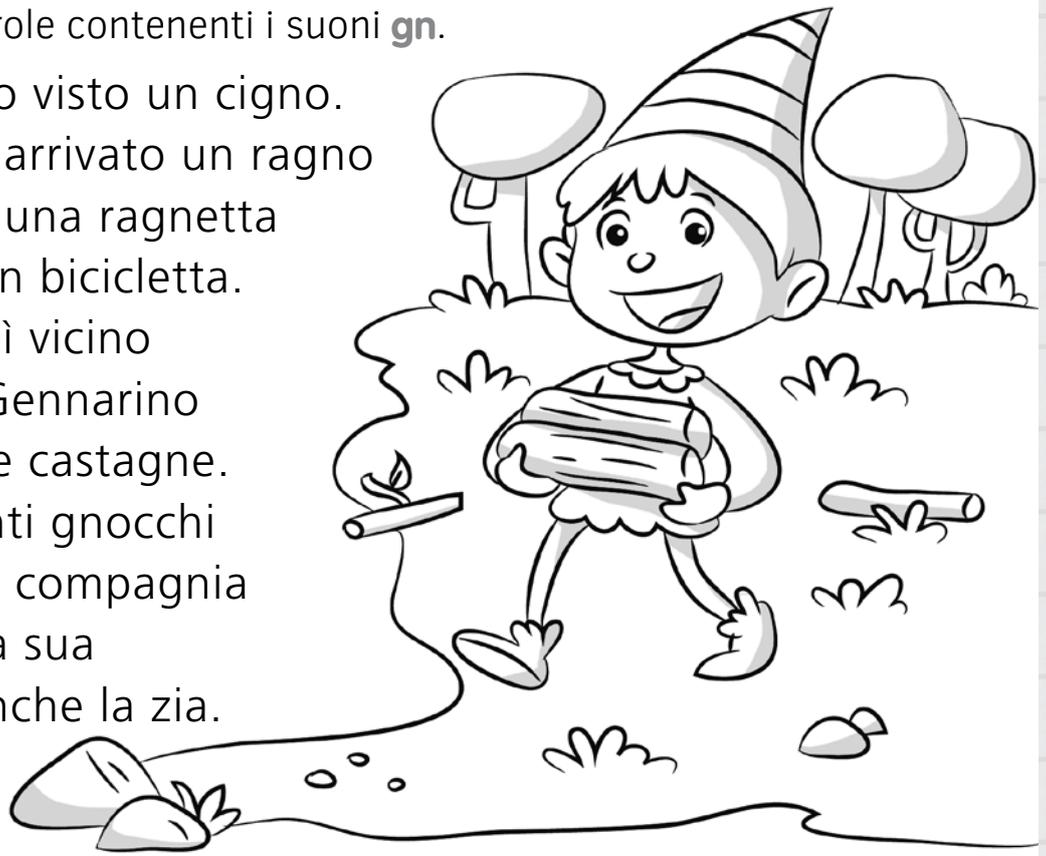
- | | | |
|----------------|----------------|------------------|
| ◆ biso ___ o | ◆ monta ___ a | ◆ carabi ___ ere |
| ◆ comu ___ one | ◆ casta ___ a | ◆ raggio ___ ere |
| ◆ ca ___ olino | ◆ comi ___ olo | ◆ giardi ___ ere |
| ◆ macedo ___ a | ◆ soste ___ o | ◆ riu ___ one |
| ◆ cimi ___ era | ◆ ge ___ o | ◆ mi ___ olo |
| ◆ ___ ente | ◆ cico ___ a | ◆ cer ___ era |
| ◆ sta ___ o | ◆ ra ___ o | ◆ pe ___ o |
| ◆ scri ___ o | ◆ pa ___ ere | ◆ spu ___ a |



GN - NI

1 Cerchia le parole contenenti i suoni **gn**.

Nello stagno ho visto un cigno.
 Dopo un po' è arrivato un ragno
 con gli amici e una ragnetta
 che va spesso in bicicletta.
 Nel boschetto lì vicino
 c'è lo gnomo Gennarino
 cerca legna e le castagne.
 Poi prepara tanti gnocchi
 da mangiare in compagnia
 ed invita a casa sua
 la mamma e anche la zia.



2 Trascrivi le parole nella colonna giusta.

**compagni - bagnino - niente - paniero - ragnatela - carabinieri
 macigni - pugno - montagne - bagno - legno - castagno - Antonio
 geranio - cigno - prugna - usignolo - giardiniere - cagnolino - segnale**

GN	NI

3 Scrivi dieci parole contenenti i suoni **gn** e **ni**.

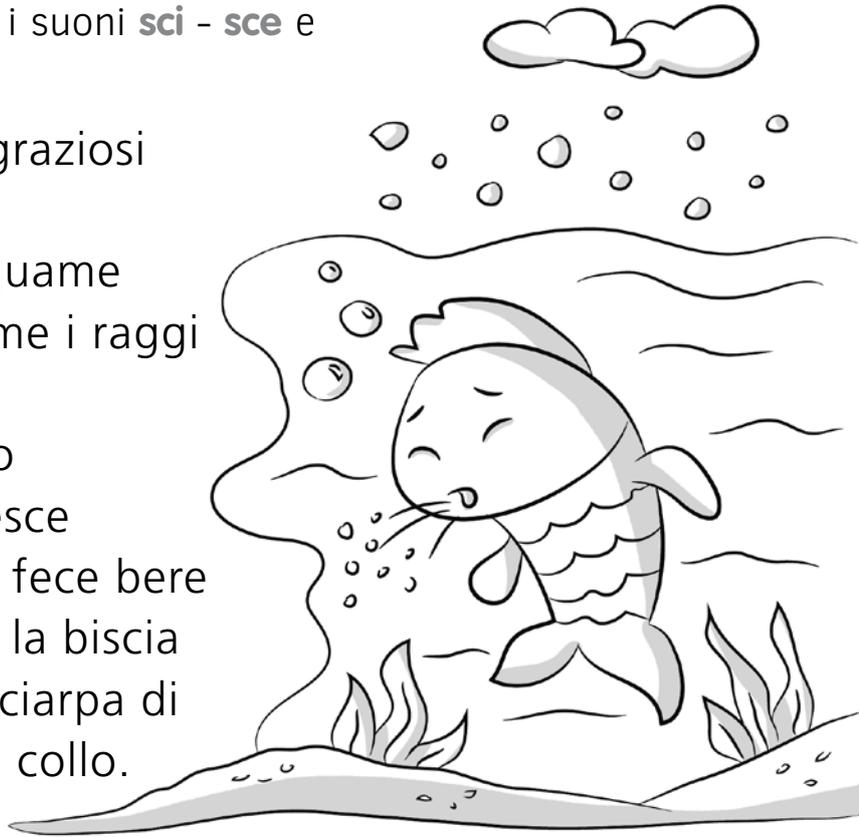
SCI - SCE - SCIE

1 Cerchia le parole contenenti i suoni **sci - sce** e riscrivile sulle righe.

Nel ruscello vivevano tanti graziosi pesciolini.

Il più piccolo aveva tante squame dorate che splendevano come i raggi del sole.

Venne l'inverno e il grazioso pesciolino si raffreddò. Il pesce dottore per farlo guarire gli fece bere lo sciroppo di alghe mentre la biscia Clementina gli regalò una sciarpa di lana e gliela mise intorno al collo.



2 Trascrivi le parole nella colonna giusta.

scivolo - pesci - sceriffo - scena - scienziato - mascella - fuscello
 ruscello - scialle - scelta - usciere - scenario - incosciente - sciarpa
 fantascienza - vascello - scientifico

SCI	SCE	SCIE
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

3 Scrivi sul quaderno 10 frasi in tutto con **sci, sce, scie**.



SCI - SCE

1 Cerchia le parole contenenti i suoni **sci**.

Scioglilingua gaio e bello
 per il bimbo riderello
 con la fiamma che scintilla
 con la sciabola che brilla.
 Col pulcino dentro il guscio
 che non sa trovare l'uscio,
 con la scimmia impertinente
 che fa ridere la gente.
 Scioglilingua sciogli in fretta
 d'ogni bimbo la linguetta.

SCIOGLILINGUA
 GAIO
 E
 BELLO

Lina Schwarz

2 Risolvi il cruciverba.

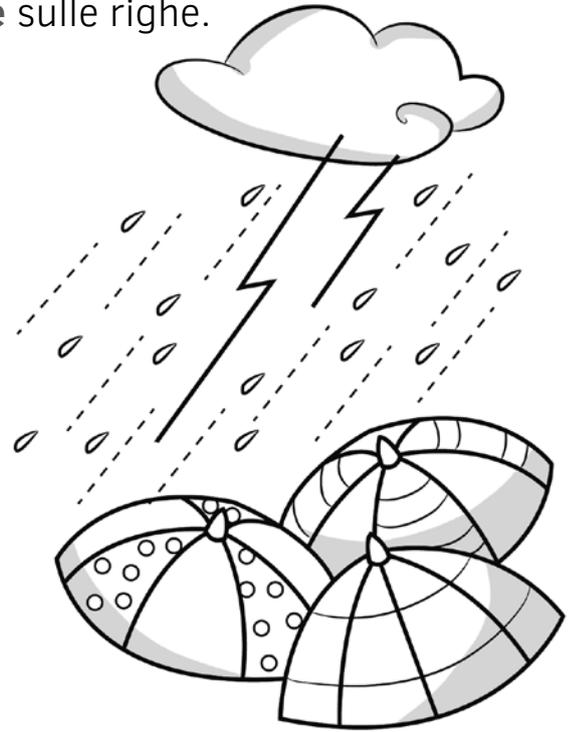
1		1	<input type="text"/>							
2		2	<input type="text"/>							
3		3	<input type="text"/>							
4		4	<input type="text"/>							
5		5	<input type="text"/>							
6		6	<input type="text"/>							
7		7	<input type="text"/>							



MP - MB

1 Cerchia le parole con **mp** e **mb** e riscrivile sulle righe.

Il cielo si riempì di nuvoloni scuri.
 All'improvviso apparve un lampo e poi un altro.
 Dopo un po' si sentì il suono cupo del tuono che rimbombò spaventosamente.
 La pioggia scese e bagnò gli ombrelli che sembravano tanti funghi colorati.



2 Trascrivi le parole nella colonna giusta.

**tempo - ombre - dicembre - lampo - campo - colombo - tamburo
 campana - pompiere - bambola - lamponi - lampione - lampadina
 tromba - ombrellone - bambino**

MP	MB
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

3 Scrivi dieci parole contenenti i suoni **mp** e **mb**.



MP - MB

1 Cerchia le parole contenenti i suoni **mp** - **mb**.

UNO STRANO PIPISTRELLO

Nella grotta c'è un pipistrello quando piove apre l'ombrello dorme spesso sotto un lampione avvolto in un vecchio maglione. Se il pipistrello è di buonumore suona suona per circa due ore: prende il tamburo e la trombetta e improvvisa una bella musichetta.

Rosa Dattolico



2 Completa il cruciverba.

1		1										
2		2										
3		3										
4		4										
5		5										

ORTOGRAFIA



LE DOPPIE

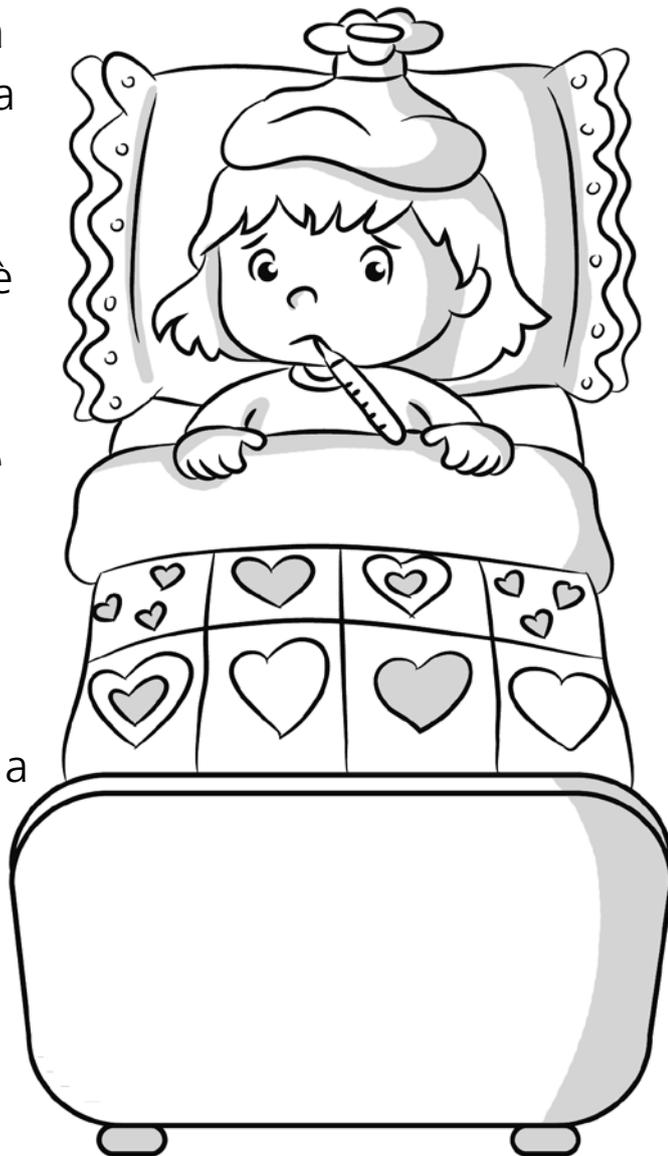
1 Cerchia le parole con le doppie, **riscrivile** in tabella e **scrivine** altre.

Lalla è a letto con la febbre. La mia compagna ieri pomeriggio è andata in piscina, ma mentre rincasava è scoppiato un forte temporale: la pioggia cadeva fitta fitta e Lalla si è inzuppata d'acqua.

La mamma le ha fatto bere lo sciroppo e, poi, ha chiamato anche il dottore.

Ora la mia compagna è costretta a prendere le medicine; mi ha detto piangendo che sono amare.

E poi mi ha confessato che si annoia da morire, così le ho regalato un sacchetto di biglie colorate, un carrettino di legno colmo di caramelle e un folletto di pezza.



ORTOGRAFIA

UNA DOPPIA	DUE DOPPIE
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



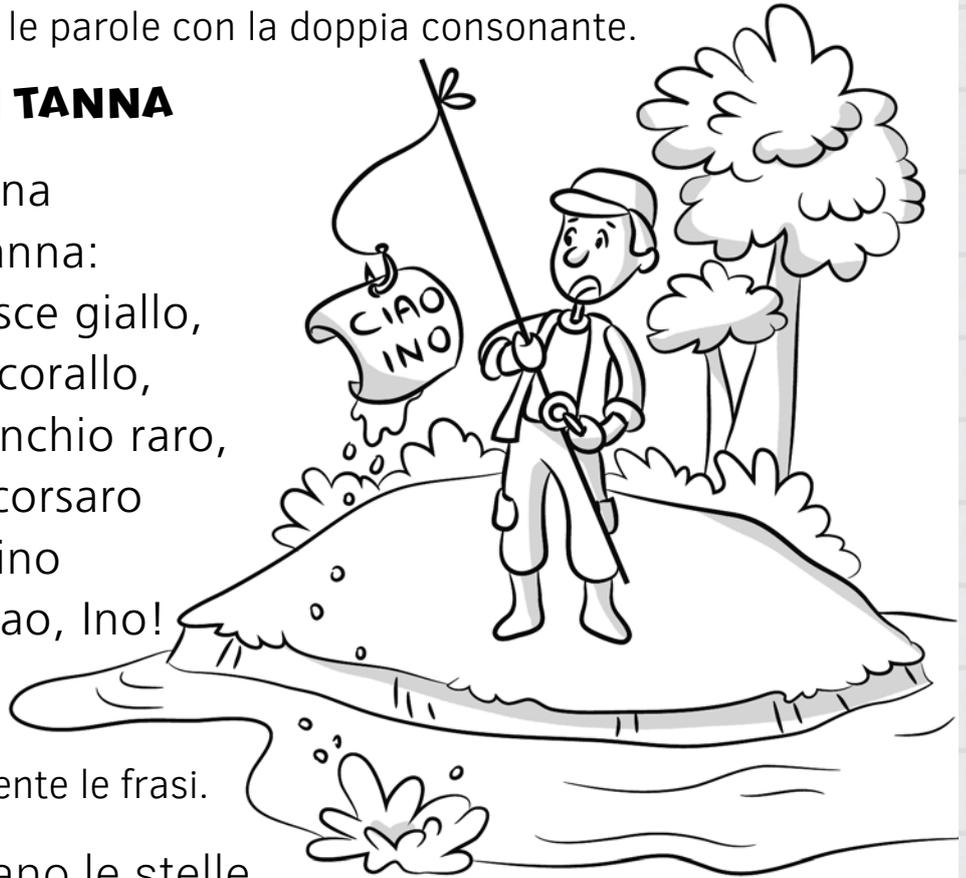
LE DOPPIE

1 Leggi e **sottolinea** le parole con la doppia consonante.

SOPRA L'ISOLA DI TANNA

Sopra l'isola di Tanna
 Ino pesca con la canna:
 prima pesca un pesce giallo,
 poi un bel fiore di corallo,
 dopo pesca un granchio raro,
 poi un coltello da corsaro
 e infine un bigliettino
 con su scritto: – Ciao, Ino!

Roberto Piumini



2 **Riscrivi** correttamente le frasi.

- ◆ Nela note brilano le stelle.

- ◆ Ho mangiato un'otima piza.

- ◆ I capeli di Rafaela sono rici.

- ◆ In cantina c'è una casa di botiglie.

3 **Raddoppia** la seconda consonante.

casa	_____	cane	_____	note	_____
tono	_____	sera	_____	caro	_____
sete	_____	pena	_____	nono	_____



DIVIDERE IN SILLABE

1 Dividi le seguenti parole con una stanghettina. Poi **scrivile** nella colonna giusta.

mare – sabbia – scuola – ponte – però – secchio
 peperone – pane – pera – ma – gru ombrellone
 salame – bottiglia – maglione

PAROLA DI UNA SILLABA	PAROLA DI 2 SILLABE
_____	_____
_____	_____
_____	_____

PAROLA DI 3 SILLABE	PAROLA DI 4 SILLABE
_____	_____
_____	_____
_____	_____

ORTOGRAFIA

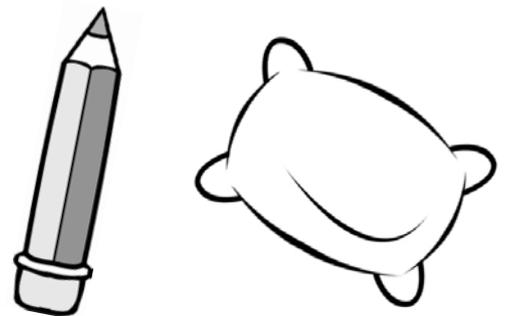
2 Riordina le sillabe e **ricomponi** le parole.

TI MA TA → _____

SCI CU NO → _____

TA LO VO → _____

CA TA SCA → _____



3 Scrivi le parole in sillabe.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



L'ACCENTO

1 Metti l'accento dov'è necessario.

Martina casco dalla bici e si sbuccio il ginocchio.

Quando torno a casa la mamma le medico la ferita e le disse di essere più prudente.

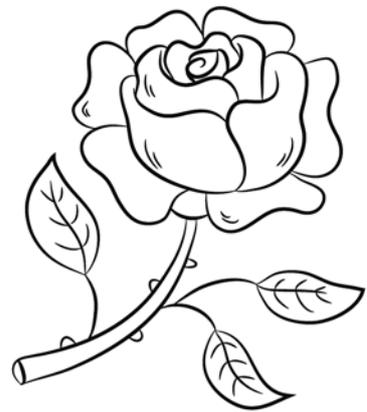
L'indomani Martina andando a scuola trovo dietro un cespuglio un gattino candido come un fiocco di neve.

La bambina lo sistemo nel suo zainetto e lo porto con sé a scuola.



2 Completa con **è** - **e** (la **e** serve per unire le parole. La **è** serve per spiegare qualcosa).

- Gina ___ Maria vanno a scuola.
- Quella rosa ___ bella ___ profumata.
- Voglio la mela ___ l'arancia.
- Mia sorella ___ molto magra ___ alta.
- La mamma ___ appena uscita.
- ___ ora di finirla!
- ___ tardi, vado a letto.
- Giulia ___ un'alunna studiosa.
- Il papà ___ la mamma parlano sottovoce.
- Chiara ___ Lucia giocano con le bambole.
- Sul tavolo vedo la bottiglia ___ i bicchieri.
- Di notte brillano la luna ___ le stelle.



L'ACCENTO

1 Cerchia le parole con l'accento.

C'era il gatto Mustafà
seduto sul sofà
che gustava un bigné
sorseggiando del tè.
D'un tratto s'addormentò
e sapete cosa sognò?
Una dolcissima gattina
di zucchero e farina.



Rosa Dattolico

2 Metti l'accento dove occorre.

- Giovedì andrò a scuola con la mamma.
- Ieri il cane di mio zio abbaio e scodinzolo e poi si addormento.
- Il papà domani tornerà molto tardi.
- La mamma ieri cucinò un buonissimo risotto.
- Non andare laggiù perché è pericoloso.
- Ho preso il raffreddore, perciò resterò per alcuni giorni a letto.

3 Metti l'accento per cambiare il significato della parola.

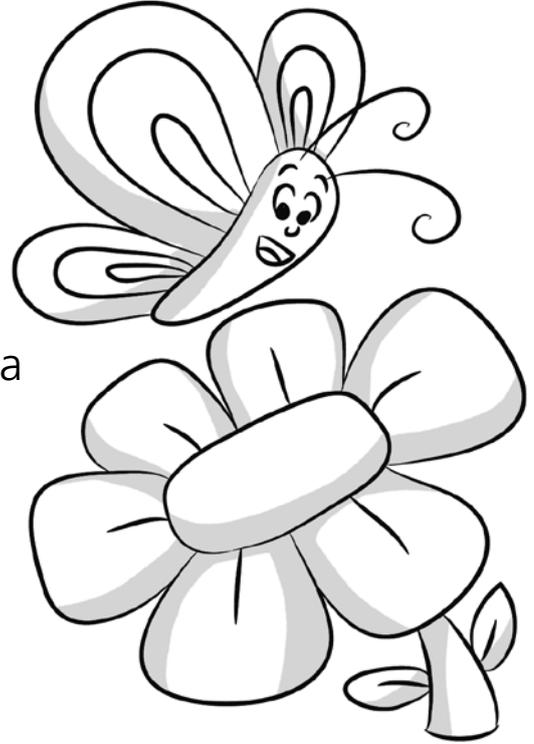
pero		_____	casco		_____
fiori		_____	passero		_____
faro		_____	pesco		_____



L'APOSTROFO

1 **Cerchia** le parole che vanno con l'apostrofo e **riscrivile** sulle righe.

La farfalla Luisella non vedeva la ora di conoscere il mondo. Spiccò il primo volo dallo albero che sorgeva in un bellissimo prato e svolazzando qua e là si adagiò sfinita su un fiorellino che sembrava di oro. L'indomani posandosi a pelo della acqua scoprì che il mare era pieno di pesci di argento con i riflessi della luna.



2 **Riscrivi** con l'apostrofo quando è necessario.

- la sedia _____
- lo elicottero _____
- lo arcobaleno _____
- lo elefante _____
- la scimmia _____
- la sera _____
- lo zio _____
- lo armadio _____

3 **Completa** con l'articolo giusto.

- _____ albero
- _____ giostra
- _____ angelo
- _____ sorella
- _____ mamma
- _____ uva
- _____ zaino
- _____ arpa

L'APOSTROFO

1 **Cerchia** le parole con l'apostrofo.

Per colpa di un apostrofo mi son successe cose
 a volte solo buffe, altre pericolose.
 Di sera ero stanco, volevo andare a letto.
 Su un piatto di bilancia mi ritrovai con l'etto.
 Perciò guardai in alto: brillava in ciel la luna.
 Sentii suonare il tocco: avevo scritto l'una.
 Vidi allora le stelle; volevo osservar loro.
 Si fecero preziose: brillavan come l'oro.
 Adesso prendo il bus – pensai – qui passa certo l'otto.
 Dimenticai l'apostrofo, così giocai al lotto.
 Chi dice che non serve l'ortografia?
 Se sbaglio con gli apostrofi è solo colpa mia.



L. Luise, *Nel paese della grammatica*

2 Con ciascuna parola **scrivi** una frase sul quaderno.

LETTO - L'ETTO

LORO - L'ORO

LUNA - L'UNA

LOTTO - L'OTTO

3 **Completa** le frasi usando correttamente **un'** e **un**.

- ◆ Ho disegnato ___ ochetta nello stagno.
- ◆ Ho mangiato ___ albicocca.
- ◆ ___ amica mi ha regalato ___ fermaglio.
- ◆ Dietro ___ albero c'è ___ arnia con le api.
- ◆ Franco ha disegnato ___ orso e ___ elefantino.
- ◆ Tra ___ ora arriverò in stazione.



CQU

acquaio
 acquavite
 subacqueo
 acquario
 acquerugiola
 acquaragia

ACQUA

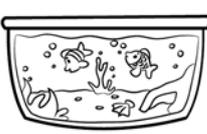
acquerelli
 acquazzone
 acquitrino
 acquedotto
 acquistare
 annacquare

1 Completa il cruciverba.

1  1

2  2

3  3

4  4

5  5

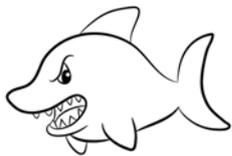
6  6

CU O QU?

1 **Cancella** i nomi scritti non correttamente.

cuore quore	qupola cupola	quando quando	scuola squola	quindi cuindi
cuaderno quaderno	cuindici quindici	squadra scuadra	cuoco quoco	liquore licuore

2 **Completa** le parole inserendo correttamente **cu** o **qu**.



s__alo



__lla



__scino



__cchiaio



__indici



a__ila



__adro



__rva

3 **Scrivi** le parole nella colonna giusta.

quercia - cuffia - taccuino - cuoio - circuito - curioso - inquinamento
equilibrio - custode - cucina - qualità

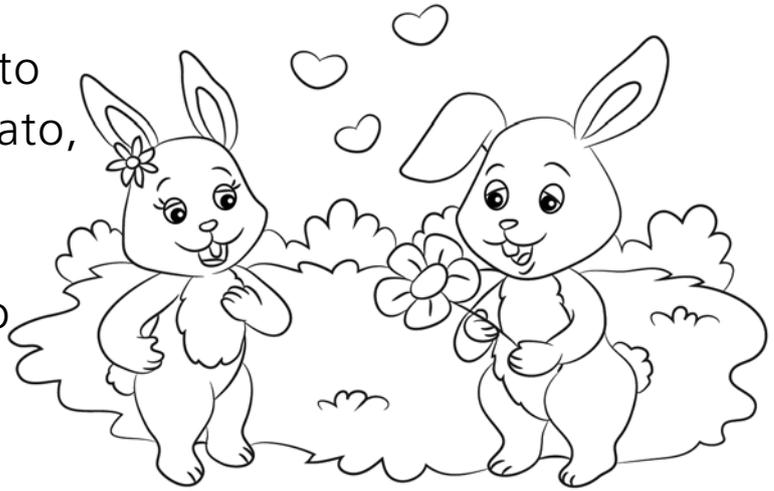
CU	QU
_____	_____
_____	_____
_____	_____



SUONI DIFFICILI

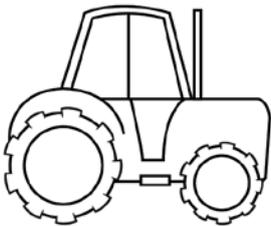
1 Leggi la filastrocca e **sottolinea** i suoni **gr**, **pr**, **dr**.

Nel grande prato colorato
c'è un leprotto innamorato,
c'è la lepre Serafina,
c'è la capra Gelsomina,
c'è un piccolo draghetto
che si chiama Carletto.



Rosa Dattolico

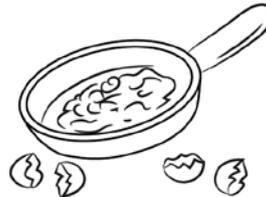
2 Completa con **fr**, **dr**, **tr**.



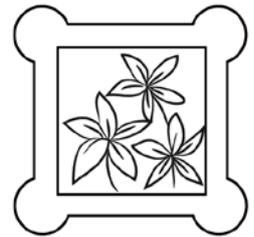
__attore



__ago

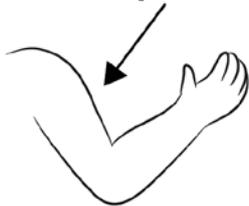


__ittata

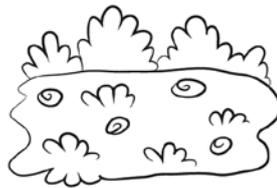


qua__o

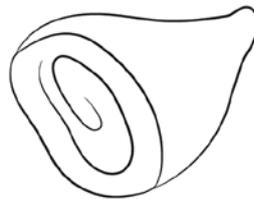
3 Completa con **pr** o **br**.



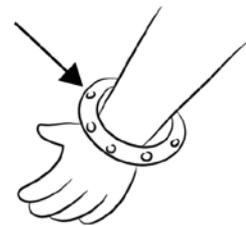
__accio



__ato



__osciutto



__accialetto

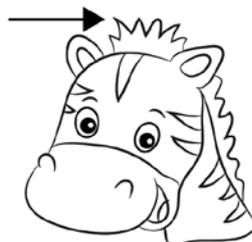
4 Completa con **gr** o **cr**.



__avatta



__anchio



__iniera



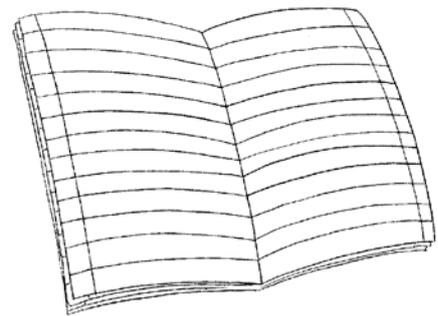
ti__e



C'È - CI SONO C'ERA - C'ERANO

1 Completa le frasi con **c'è** o **ci sono**.

- ◆ Nel giardino _____ la mamma.
- ◆ In classe _____ gli scolari e le maestre.
- ◆ Sul banco _____ il quaderno.
- ◆ Sulle pareti _____ i cartelloni.
- ◆ Nell'acquario _____ i pesci.
- ◆ Nell'astuccio _____ i colori.
- ◆ Nello zainetto _____ i libri e i quaderni



2 Scrivi 3 frasi con **c'è** e 3 con **ci sono**.

3 Completa con **c'era**, **cera** e **c'erano**.

Nella cameretta _____ il cestone colmo di giocattoli.
 Sulle mensole _____ tanti libri e _____ tante bottigliette colorate. In un angolo della stanza _____ il letto e vicino una scrivania, poi _____ alcune sedie.
 _____ sul comodino un grazioso elefantino di _____.



LA LETTERINA H

Le parole **ho, hai, ha, hanno** si scrivono con l'**h** quando indicano un possesso, una sensazione, un'azione passata.

1 Completa le frasi con **ho** oppure **o**.

- ◆ ____ una gran voglia di gelato.
- ◆ Non ____ né caldo né freddo.
- ◆ Gianni vorrebbe un canarino ____ un pappagallo.
- ◆ Vuoi la banana ____ la pera?



2 Completa le frasi con **hai** oppure **ai**.

- ◆ Tu ____ un cane giocherellone.
- ◆ Vado ____ giardini con i miei compagni.
- ◆ ____ dato da mangiare ____ canarini?
- ◆ ____ bambini piacciono le caramelle e i gelati.



3 Completa le frasi con **ha** oppure **a**.

- ◆ Tuo fratello ____ un pessimo carattere.
- ◆ Sono uscito ____ giocare ____ pallone con gli amici.
- ◆ Giochiamo ____ nascondino?
- ◆ ____ Natale andrò dai miei zii e
giocherò ____ nascondino con gli amici.



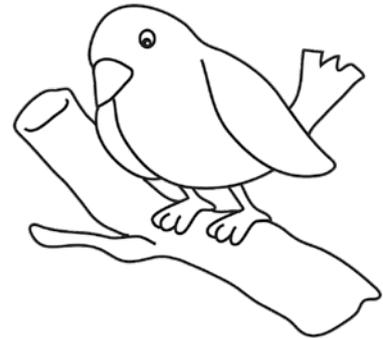
4 Completa le frasi con **hanno** oppure **anno**.

- ◆ Mio nonno fra un _____ andrà in pensione.
- ◆ I miei fratellini _____ la varicella.

LA LETTERINA H

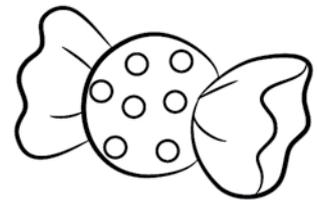
1 Completa con ho, hai, ha, hanno.

- ◆ Chiara non _____ studiato.
- ◆ _____ un forte mal di testa.
- ◆ _____ mangiato la minestra?
- ◆ Gli uccellini _____ le ali sottili.
- ◆ Lia _____ sonno.
- ◆ Chiara e Matilde _____ sete.



2 Completa le frasi con o, ai, a, anno.

- ◆ Sara gioca con le amiche _____ palla.
- ◆ Devi chiedere il permesso _____ tuoi.
- ◆ Vuoi la caramella _____ un cioccolatino?
- ◆ Sono andata _____ cinema con i nonni.
- ◆ Un _____ è formato da dodici mesi.
- ◆ Non so se uscire _____ guardare i cartoni.

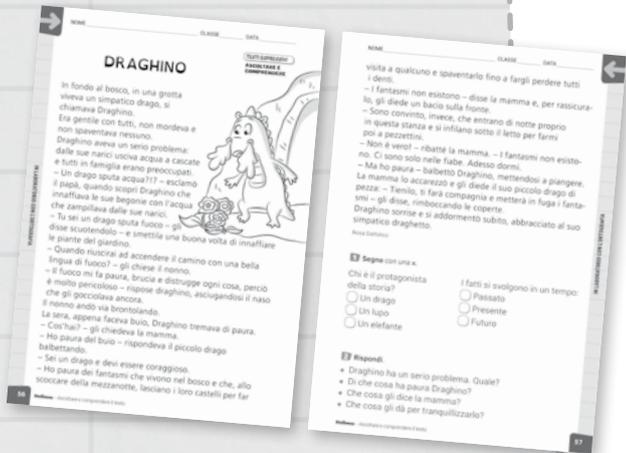


3 Scrivi una frase con ho, hai, ha, hanno.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____

ALLA SCOPERTA DEI TESTI

per consolidare la padronanza del testo nei suoi meccanismi

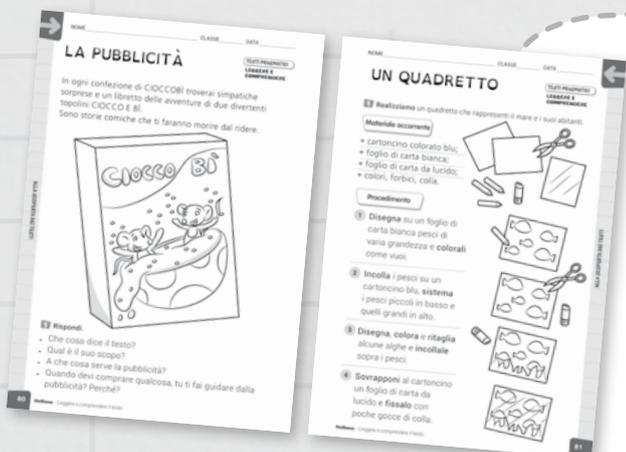


Espressivi

Per conoscere sensazioni, emozioni ed esprimere l'immaginario.

Informativi

Per informare e far conoscere la realtà. Forniscono notizie su argomenti storici, geografici, scientifici, di cultura generale e su fatti realmente accaduti.



Pragmatici

Per comunicare agendo sugli altri. Forniscono regole, istruzioni e cercano di persuadere.

DRAGHINO

In fondo al bosco, in una grotta viveva un simpatico drago, si chiamava Draghino.

Era gentile con tutti, non mordeva e non spaventava nessuno.

Draghino aveva un serio problema: dalle sue narici usciva acqua a cascate e tutti in famiglia erano preoccupati. – Un drago sputa acqua?!? – esclamò il papà, quando scoprì Draghino che innaffiava le sue begonie con l'acqua che zampillava dalle sue narici.

– Tu sei un drago sputa fuoco – gli disse scuotendolo – e smettila una buona volta di innaffiare le piante del giardino.

– Quando riuscirai ad accendere il camino con una bella lingua di fuoco? – gli chiese il nonno.

– Il fuoco mi fa paura, brucia e distrugge ogni cosa, perciò è molto pericoloso – rispose Draghino, asciugandosi il naso che gli gocciolava ancora.

Il nonno andò via brontolando.

La sera, appena faceva buio, Draghino tremava di paura.

– Cos'hai? – gli chiedeva la mamma.

– Ho paura del buio – rispondeva il piccolo drago balbettando.

– Sei un drago e devi essere coraggioso.

– Ho paura dei fantasmi che vivono nel bosco e che, allo scoccare della mezzanotte, lasciano i loro castelli per far





visita a qualcuno e spaventarlo fino a fargli perdere tutti i denti.

– I fantasmi non esistono – disse la mamma e, per rassicurarlo, gli diede un bacio sulla fronte.

– Sono convinto, invece, che entrano di notte proprio in questa stanza e si infilano sotto il letto per farmi poi a pezzettini.

– Non è vero! – ribatté la mamma. – I fantasmi non esistono. Ci sono solo nelle fiabe. Adesso dormi.

– Ma ho paura – balbettò Draghino, mettendosi a piangere. La mamma lo accarezzò e gli diede il suo piccolo drago di pezza: – Tienilo, ti farà compagnia e metterà in fuga i fantasmi – gli sussurrò, rimboccando le coperte.

Draghino sorrise e si addormentò subito, abbracciato al suo simpatico draghetto.

Rosa Dattolico

1 Segna con una x.

Chi è il protagonista della storia?

Un drago

Un lupo

Un elefante

I fatti si svolgono in un tempo:

Passato

Presente

Futuro

2 Rispondi.

- ◆ Draghino ha un serio problema. Quale?
- ◆ Di che cosa ha paura Draghino?
- ◆ Che cosa gli dice la mamma?
- ◆ Che cosa gli dà per tranquillizzarlo?

STREGHE E FOLLETTI

TESTI ESPRESSIVI

ASCOLTARE E
COMPRENDERE

C'era una volta una strega che si chiamava Besana.

Besana era una strega strana, invisibile, però marrone come la cioccolata, buona al lunedì e cattiva al martedì, buona al mercoledì e cattiva il giovedì, buona il venerdì e cattiva il sabato.

La domenica, siccome non sapeva se essere buona o cattiva, andava a fare un giro sul fiume Ticino, che non è lontano, pescava l'ombra dei pesci e se la friggeva in padella, perché i pesci interi non le piacevano.

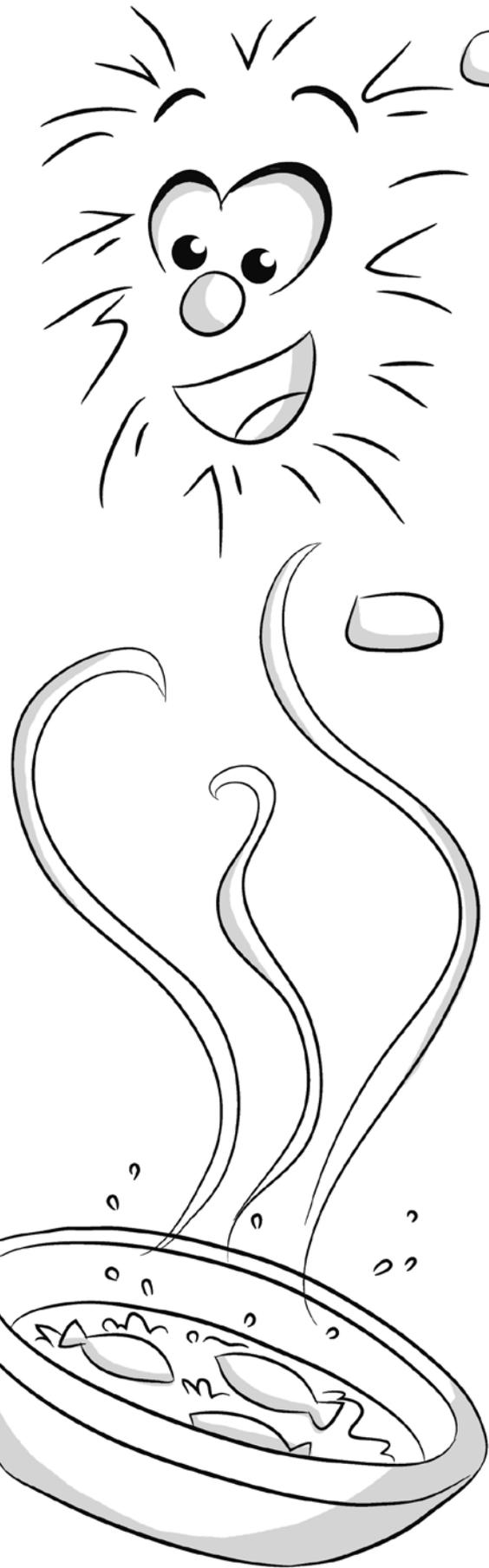
Con la strega abitava il folletto Bambilla.

Ma com'era il folletto Bambilla?

Il fatto è che poteva essere bianco o rosso, verde o blu, grande o piccolo, femmina o maschio, visibile o invisibile:

insomma poteva essere come voleva e si trasformava in molti modi e parlava e giocava con tutti, perché era giocoso. Qualche volta, quando ne aveva voglia, se ne stava invisibile e leggero su un ramo o un muretto a guardare senza essere guardato.



TESTI ESPRESSIVI**ASCOLTARE E
COMPNDERE**

E c'è un'altra cosa da sapere: il folletto Bambilla non mangiava le cose che mangiano uomini e bambini, cioè, pane, prosciutto, pastasciutta, frutta, gelato, budino, spezzatino, insalata, latte, cioccolato e così via.

Ma cosa mangiava? Mangiava i rumori. Naturalmente ci sono rumori buoni da mangiare, come quello che fa l'erba al vento, o le foglie sui rami, o lo scroscio della pioggia o la voce dei bambini, e soprattutto le loro risate.

E ci sono rumori cattivi da mangiare come il rumore delle motorette arrabbiate, lo stridio dei freni, le urla dei prepotenti, il fischio delle sirene e così via.

Bambilla, naturalmente, preferiva i rumori buoni!

Roberto Piumini, *Il folletto Bambilla*, Mondadori

1 Rispondi.

- Com'era la strega Besana?
- Dove andava la domenica?
- Chi abitava con la strega?
- Com'era il folletto Bambilla?
- Che cosa faceva?

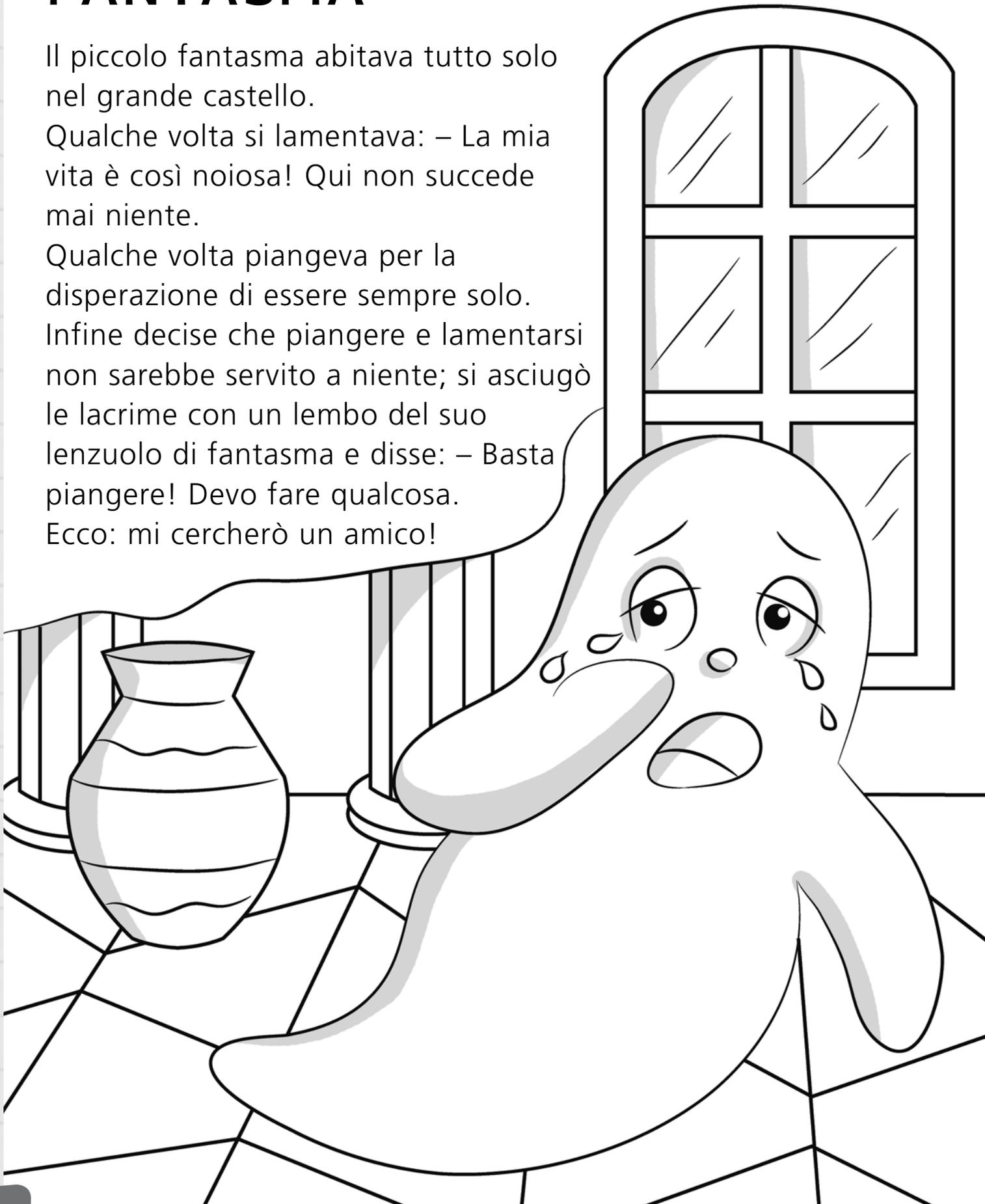
IL PICCOLO FANTASMA

TESTI ESPRESSIVI**LEGGERE E
COMPNDERE**

Il piccolo fantasma abitava tutto solo nel grande castello.

Qualche volta si lamentava: – La mia vita è così noiosa! Qui non succede mai niente.

Qualche volta piangeva per la disperazione di essere sempre solo. Infine decise che piangere e lamentarsi non sarebbe servito a niente; si asciugò le lacrime con un lembo del suo lenzuolo di fantasma e disse: – Basta piangere! Devo fare qualcosa. Ecco: mi cercherò un amico!



Attraversò volando il castello: dal salone giallo passò in quello rosso, dal salone rosso in quello verde, dal salone verde in quello blu.

Nel salone blu c'erano molti quadri appesi alle pareti.

Il piccolo fantasma ne staccò uno e lo girò dall'altra parte.

Poi prese un pezzo di carbone nella stufa e iniziò a scrivere:

Piccolo fantasma tutto solo in un grande castello si annoia terribilmente e vorrebbe conoscere un amico simpatico con cui ingannare il tempo.

Maria Lobe, *Il fantasma del castello*, Piemme



1 Rispondi.

- Chi è il personaggio della storia? _____

- Dove viveva? _____

- Perché si lamentava? _____

- Che cosa fece per tirarsi su? _____



L'OMETTO DI PANE E CIOCCOLATO

TESTI ESPRESSIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

Un uomo piccino e una donna piccina, entrambi vecchietti, vivevano insieme in una casa piccina anch'essa vecchietta. Un giorno, la donna piccina impastò un Ometto di pane e cioccolato, gli fece i bottoni con il ribes, gli occhi con l'uva passa e per bocca ci mise una buccia d'arancia. Poi lo stese in una teglia e lo infornò. Ma quando fu cotto e la donnina aprì lo sportello del forno, l'Ometto saltò fuori dalla teglia, fuori dalla porta e... via lungo la strada.



La donna piccina e l'uomo piccino lo rincorsero più in fretta che potevano, ma l'Ometto rideva e li scherniva: – Correte, correte, ma è fiato sprecato. Io sono l'Ometto di cioccolato. E infatti non riuscirono ad acchiapparlo.

Rid. da *I racconta storie, walk over*

1 Completa.

Un giorno una donna piccina _____

Quando fu cotto e la donna piccina aprì lo sportello del forno

La donna piccina e l'uomo piccino lo rincorsero, ma non riuscirono ad acchiapparlo.



AL FIUME COL NONNO

TESTI ESPRESSIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

Spesso andavo al fiume con mio nonno.
Camminavamo lungo un sentiero ombroso e fitto di alberi.
C'erano piccole case addossate le une alle altre.

A metà strada io e il nonno ci fermavamo alla solita osteria e andavamo a sederci sotto una magnifica cascata di fiori rossi.
Il nonno chiudeva gli occhi e distendendo le gambe esclamava:
– Che pace!

Un omone grasso e simpatico mi portava una lattina fresca di Coca-Cola mentre al nonno offriva la solita granita di gelsi rossi.

Rosa Dattolico



TESTI ESPRESSIVI - LEGGERE E COMPNDERE

1 Completa lo schema narrativo con la relativa didascalia.



LA CORNACCHIA E I PICCIONI

TESTI ESPRESSIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

1 Leggi il racconto.

Una cornacchia vedendo che i piccioni senza faticare avevano un buon cibo, si tinse di bianco, ed entrò in una piccionaia.

I piccioni dapprima pensarono che si trattasse di una colomba e la lasciarono entrare.

Ma la cornacchia ebbe un attimo di distrazione e si mise a gracchiare.

Allora i piccioni cominciarono a beccarla e la cacciarono via.

La cornacchia ritornò a casa sua, ma le altre cornacchie si spaventarono delle sue penne tinte di bianco e la cacciarono via.

Lev Tolstoj



2 Rispondi.

Che cosa fece un giorno una cornacchia? _____

Dove andò? _____

Cosa successe poi? **Racconta** _____



A LETTO

TESTI ESPRESSIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

Fuori è già buio. Sono nel mio letto ma non riesco a prender sonno.

E così mi infilo pian pianino sotto le coperte fino a scomparire; resto per un attimo lì sotto al buio con le palpebre serrate.

Dopo un po' sbuco dalle coperte e lo sguardo cade sul pesciolino Pilù che nuota felice nella sua boccia di cristallo. Anche lui come me stenta ad addormentarsi.

Finalmente gli occhi mi si chiudono lentamente, sono sicuro che anche Pilù avrà chiuso i suoi per riposare.



Rosa Dattolico

Chi racconta è:

- Un signore
- La mamma
- Un bambino
- Il papà

Il bambino sbuca dalle coperte e guarda:

- Il pappagallino di pezza
- Il pesciolino Pilù
- La foto della mamma
- L'orologio

Il testo parla:

- Di bambini che giocano
- Di un incidente
- Di un bambino che non riesce ad addormentarsi
- Di un buffo sogno

Il fatto si svolge:

- La mattina
- Il pomeriggio
- La sera
- Un giorno

MATTIA E IL NONNO

TESTI ESPRESSIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

Il nonno indicò a Mattia un cavallo che pascolava l'erba sulla sponda oltre il fiume.

Era un cavallo bianco e sembrava molto grande. Muoveva la coda lentamente di qua e di là.

– Ti piace? – disse il nonno, mentre metteva una mano sopra gli occhi per vedere meglio oltre il luccichio del fiume.

– Eh sì! – disse Mattia. – Ma c'è il fiume in mezzo.

– Diamogli un nome – disse il nonno – Magari, prima o poi, lo incontriamo.

Giocarono a trovare il nome del cavallo. Ne dissero tanti, ma nessuno andava bene.

– Bianco, Bigio, Codone, Pegaso...

Ci provarono ancora un po', poi rimasero in silenzio a guardare il cavallo.

– Brigante, ti piace? – disse infine Mattia.

– È un bel nome per un cavallo – disse il nonno.

Si mise le mani alla bocca e gridò: – Sei Brigante? Ciao, Brigante! Hai capito?





TESTI ESPRESSIVI

**LEGGERE E
COMPNDERE**

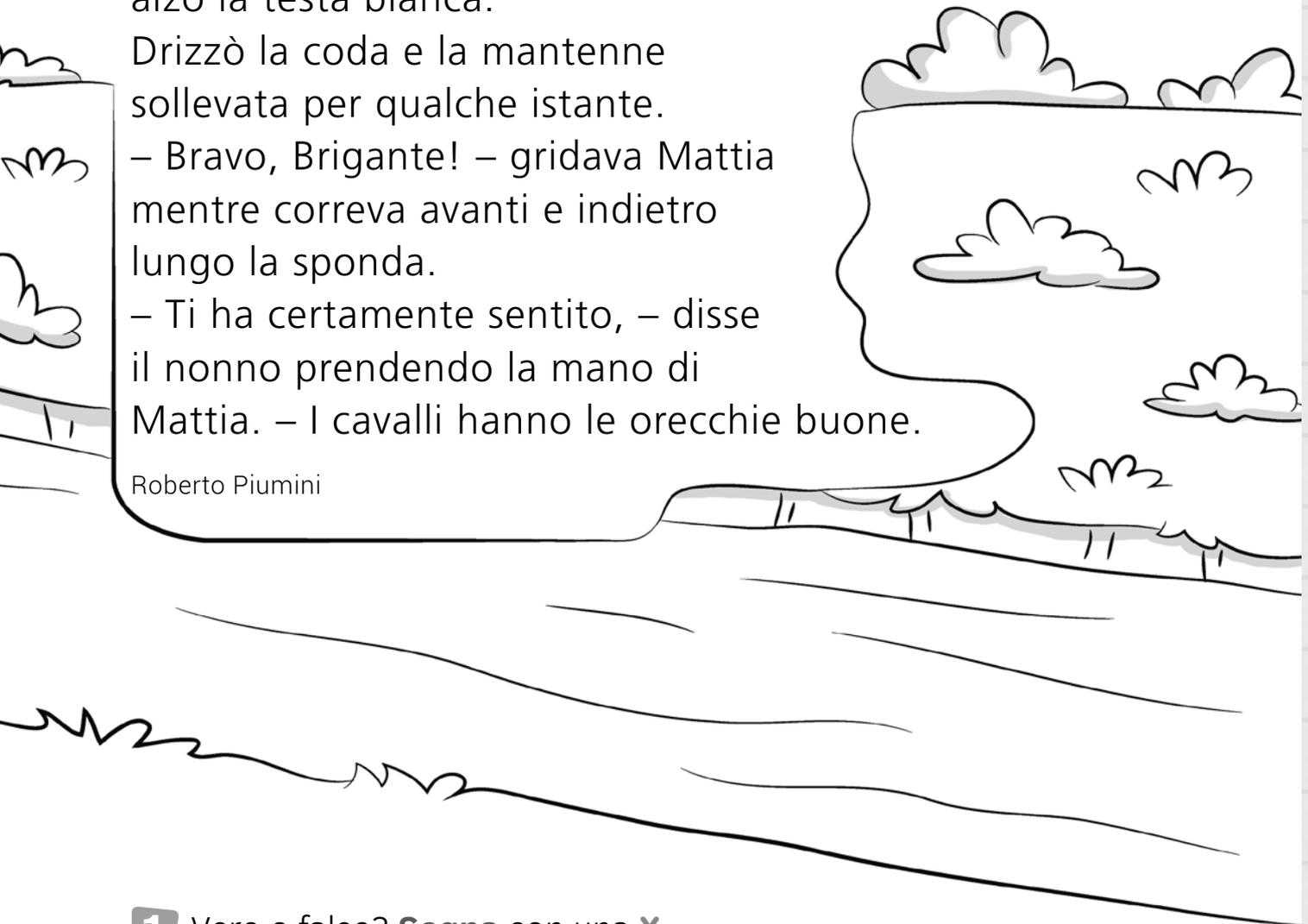
Il cavallo dall'altra parte del fiume alzò la testa bianca.

Drizzò la coda e la mantenne sollevata per qualche istante.

– Bravo, Brigante! – gridava Mattia mentre correva avanti e indietro lungo la sponda.

– Ti ha certamente sentito, – disse il nonno prendendo la mano di Mattia. – I cavalli hanno le orecchie buone.

Roberto Piumini



TESTI ESPRESSIVI - LEGGERE E COMPNDERE

1 Vero o falso? **Segna** con una **X**.

- Il nonno indica a Mattia un cavallo oltre il fiume. V F
- Il nonno e Mattia giocano a trovare un nome al cavallo. V F
- Mattia sceglie come nome per il cavallo "Bianco". V F
- Il nonno chiama il cavallo col nome scelto da Mattia. V F

IL BRUCO TERRY

TESTI ESPRESSIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

1 Leggi e scrivi sotto a ciascuna scena la relativa didascalia.

Terry era solo un povero bruco verde, proprio insignificante. Era molto triste quella sera quando andò a dormire. Pensava a quanto sono fortunate le creature che nascono belle. Finalmente si addormentò. Dormì, dormì, dormì.

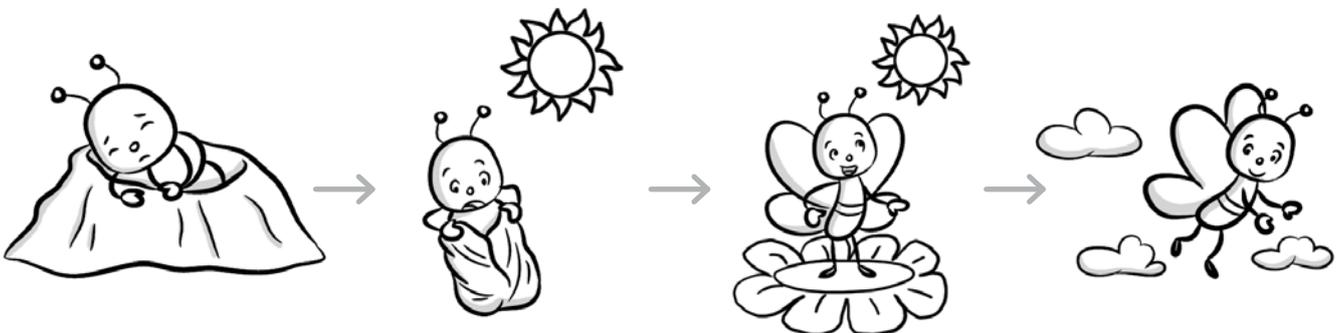
Quando si svegliò sentì che il sole scaldava il suo bozzolo. Allora lo rosicchiò per farsi strada, e uscì al sole.

Mentre si riscaldava su un fiore provò una strana sensazione. Si guardò alle spalle e vide che gli erano spuntate splendide ali verdi e azzurre.

Una folla di insetti eccitati gli gridava: – Ecco il più bello degli insetti! Ecco il re della primavera! Terry ora volava, era diventata una meravigliosa farfalla.

K. Jackson, *365 storie*, Mondadori

2 Completa lo schema narrativo con la relativa didascalia.



_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____



LA MAESTRA DOLCEMIELE

TESTI DESCRITTIVI

LEGGERE,
COMPNDERE E
PRODURRE

La maestra, la signorina Dolcemiele, aveva ventitré o ventiquattro anni e un bellissimo, pallido viso da Madonna, con occhi azzurri e capelli castano chiaro.

Era così snella e fragile da dare l'impressione che se fosse caduta sarebbe andata in mille pezzi.

Betta Dolcemiele era mite e tranquilla, non alzava mai la voce e sorrideva di rado, ma aveva la rara capacità di farsi amare al primo sguardo.

Dal viso della signorina Dolcemiele emanava uno strano calore, particolarmente intenso quando parlava a un bambino confuso e pieno di nostalgia per la propria casa.



R.Dahl, *Matilde*, Salani

1 Completa.

LA SIGNORINA DOLCEMIELE

Aspetto fisico: giovane, viso da Madonna, pallido, _____

Carattere: mite e tranquilla, non alzava mai la voce, _____

2 Com'è la tua maestra? **Disegna** e **descrivi** il suo aspetto fisico e il suo carattere.



ALESSIA

TESTI DESCRITTIVI

LEGGERE,
COMPNDERE E
PRODURRE

Alessia è bassina e magra. Ha i capelli lisci raccolti in un codino. Quando Alessia salta il suo codino fa le giravolte.

La mia compagna ha il viso rotondo, piccolo; gli occhi sono grandi, azzurri e sempre allegri, le orecchie però sono a sventola e somigliano ai manici di una tazza.

Alessia, quando parla, cinguetta come un uccellino, ma se ride gorgoglia come una teiera e diventa rossa.

– Sembri un peperone – le dico.

– Magari un papavero – mi risponde sorridendo.

Alessia è sempre allegra, solo quando sbaglia i conticini diventa triste, abbassa la testa e a volte piange.

Rosa Dattolico

1 Completa lo schema.

Aspetto fisico _____

Carattere _____

2 Descrivi la tua compagna del cuore, mettendo in evidenza alcune caratteristiche del suo aspetto fisico e del suo carattere.





FUFI

TESTI DESCRITTIVI

LEGGERE,
COMPNDERE E
PRODURRE

Mia cugina ha un bellissimo gattino bianco come la neve e soffice, soffice.

Si chiama Fufi ed è dolcissimo.

Ha gli occhi verdi, il naso piccolo color rosa confetto.

Fufi gira dappertutto, forse perché gli piace curiosare.

Quando l'accarezzo, lui mi guarda, e chiude gli occhi e miagola dolcemente.

Rosa Dattolico



1 Osserva il gatto e **descrivi** aiutandoti con le domandine.



TESTI DESCRITTIVI - GLI ANIMALI

Di che colore è il gattino?

A chi somiglia il suo nasino?

Come si chiama?

Come si comporta di solito?

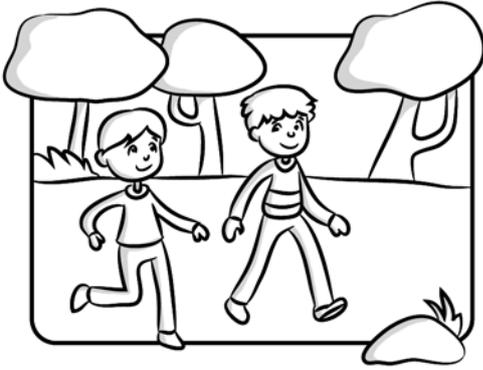
Com'è il suo pelo?

Come sono le sue orecchie?

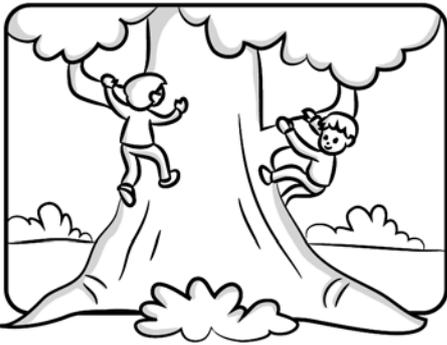
AVVENTURA NEL BOSCO

TESTI ESPRESSIVI
SCRIVERE STORIE

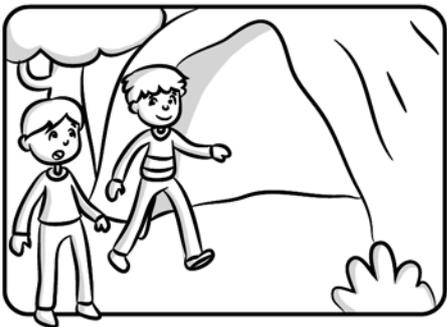
1 Osserva le immagini e scrivi la storia.



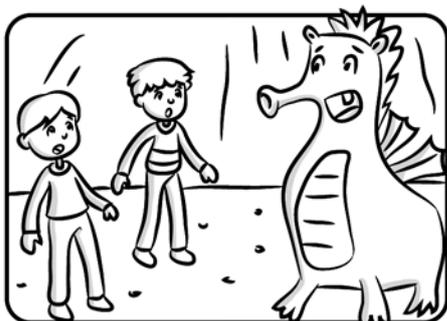
Ieri mattina Andrea e Luca _____



Ad un tratto, decisero _____



Camminando per il bosco _____



I due amici entrando nella grotta _____



IL ROBOT PARLANTE

TESTI ESPRESSIVI
SCRIVERE STORIE



Chiara e Luigi camminano per la strada; ogni tanto si fermano dietro le vetrine dei giocattoli:

– Quel robot è magnifico! – esclama Luigi, indicandolo alla sorella.

– A me piacciono i trucchi e particolarmente i rossetti – risponde Chiara.

Ad un tratto _____

Chi esce dal negozio?

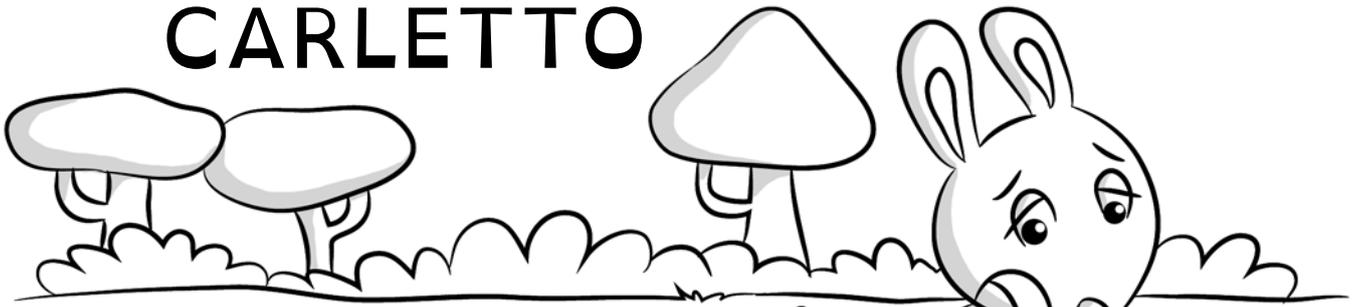
Che cosa ricevono i due fratellini dal negoziante?

Che cosa combina il robot parlante?



IL CONIGLIO CARLETTO

TESTI ESPRESSIVI
SCRIVERE STORIE



Carletto è un coniglio miope, perciò cade spesso nei buchi e spesso sbaglia ad entrare nella sua tana.

Tutti i conigli della fattoria, anche i più piccoli, appena lo vedono si mettono a ridere e lo prendono in giro.

Gli occhi del povero coniglio si riempiono ogni volta di lacrime

Che cosa successe una sera nel bosco?

Che cosa trovò il coniglietto dietro un cespuglio?

Che cosa successe poi?

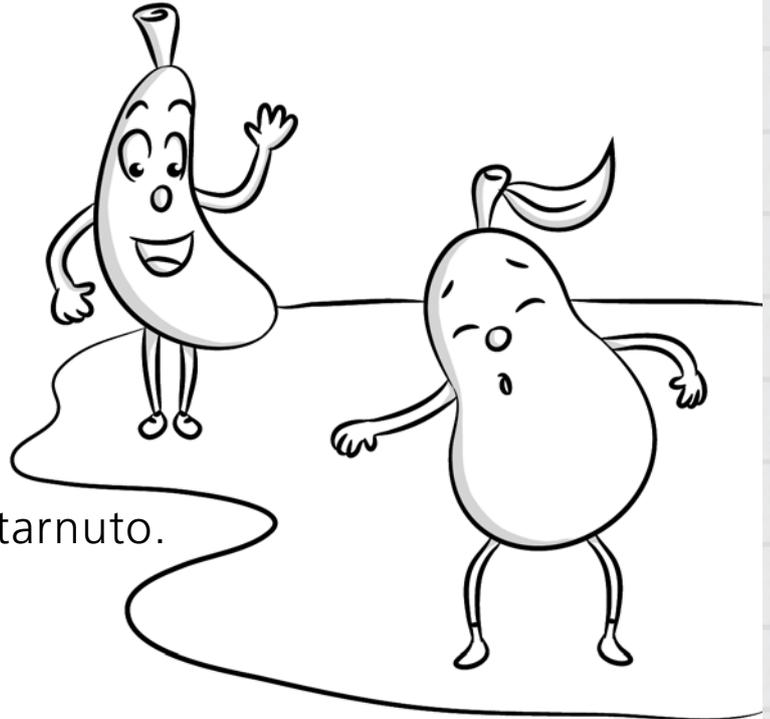
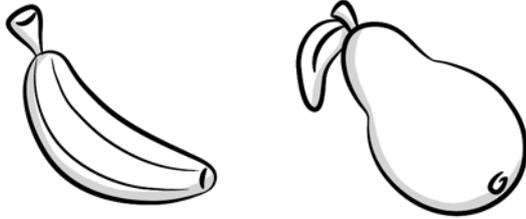


GIOCHIAMO CON LE FILASTROCCHHE

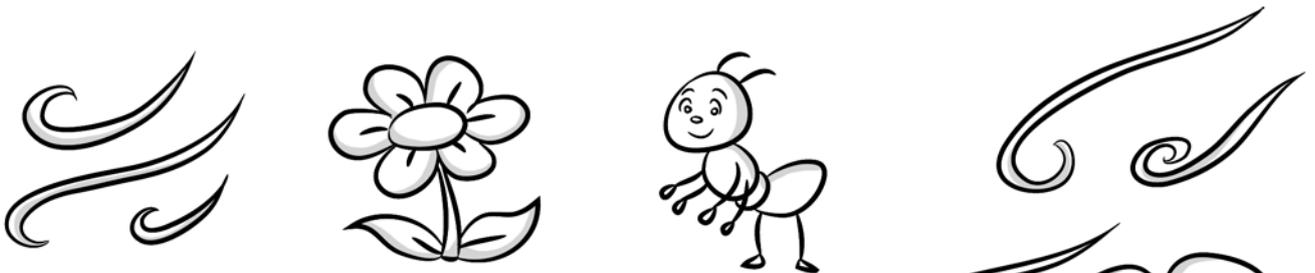
TESTI POETICI

LEGGERE,
COMPNDERE E
PRODURRE

1 Leggi le filastrocche e **sottolinea** con colori diversi le parole che rimano tra di loro.



Una banana vide una pera
e le disse: – Buonasera!
La pera ricambiò il saluto
prima un inchino, poi uno starnuto.



– Il vento mi ha staccato un dentino –
disse il fiore nascondendo il faccino.
Una formica tra l’erba lo trovò
e con la colla glielo attaccò.



TESTI POETICI - LEGGERE, COMPNDERE E PRODURRE

LA COCCINELLA VANITOSA

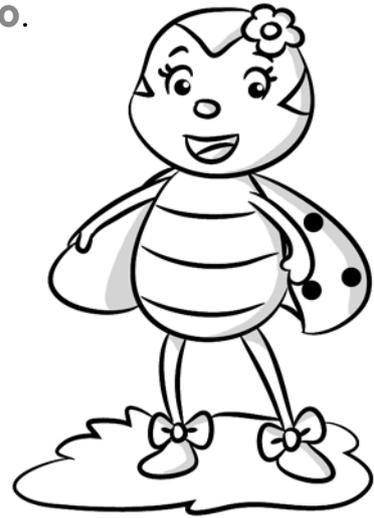
TESTI POETICI

LEGGERE,
COMPNDERE E
PRODURRE

1 Completa inserendo nella filastrocca le parole giuste:

mostrò - vanitosa - costoso.

– Sono più bella di una rosa –
disse la coccinella _____.
Il mio vestito prezioso
è molto _____.
Il lombrico allora si allungò
e tutti i suoi anelli le _____.



2 Cerca e scrivi le parole che rimano.

uccellino

rosa

pirata

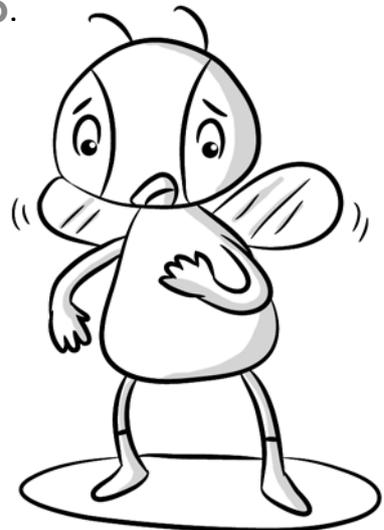
fiorellino

LA MOSCA SPAVENTATA

1 Completa inserendo nella filastrocca le parole giuste:

d'allegria - dottore - andò.

Una mosca col batticuore
andò dal _____.
– Per la vostra malattia
ci vuol un sorso _____.
La mosca si tranquillizzò
e sorridendo se ne _____.



2 Cerca e scrivi le parole che rimano.

cappotto

mozzarella

ombrellone

biscotto



LO SCOIATTOLO GRIGIO

TESTI INFORMATIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

È molto agile, si arrampica molto facilmente sugli alberi possedendo dita provviste di unghie aguzze; salta con agilità di ramo in ramo.

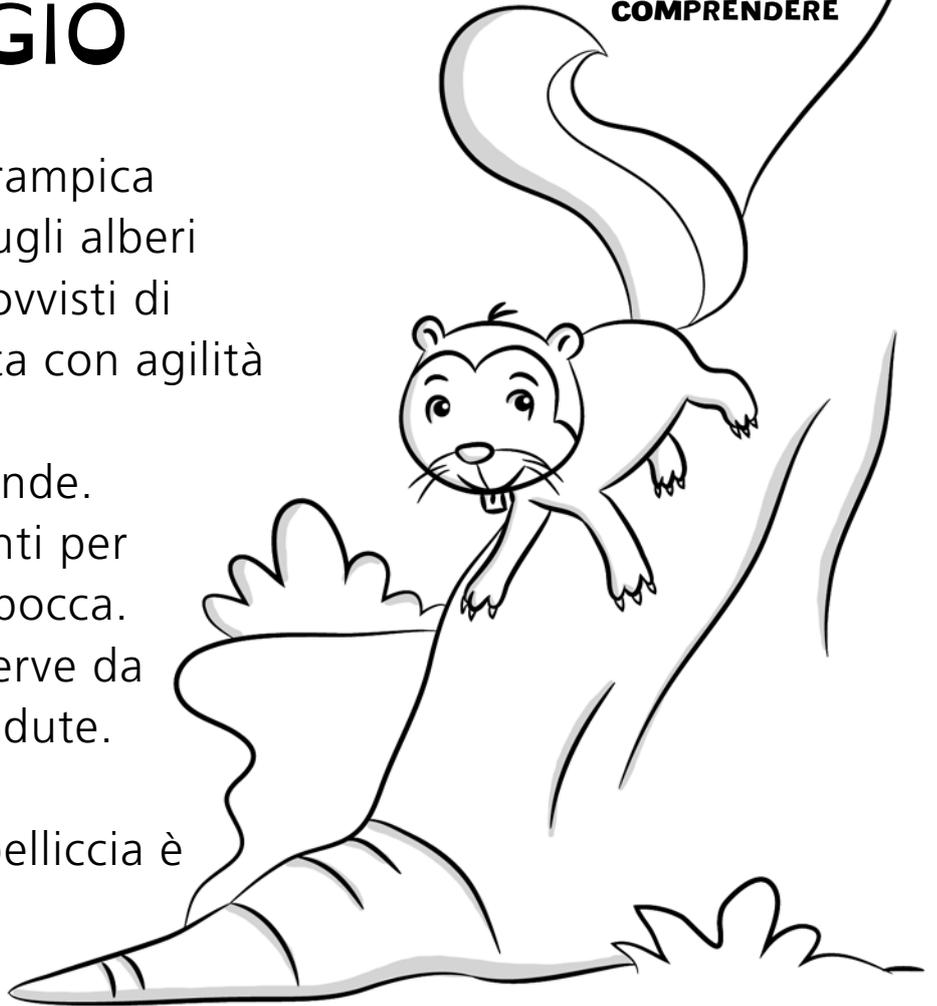
Mangia noci e ghiande.

Usa le zampe davanti per portare il cibo alla bocca.

La lunga coda gli serve da timone e da paracadute.

Ha baffi lunghi.

Il colore della sua pelliccia è bruno e grigio.



1 Completa scrivendo le informazioni del testo:

Com'è? _____

Che cosa mangia? _____

Comportamento _____



IL PICCHIO

TESTI INFORMATIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

Il picchio è un uccello rampicante adatto alla vita sui tronchi degli alberi grazie alle sue forti zampe munite di unghie molto robuste che gli permettono di arrampicarsi ai tronchi. Il picchio ha il becco lungo e diritto con il quale picchia contro la corteccia degli alberi e pratica un foro. Poi con la lingua lunga prende gli insetti e le larve che vi dimorano.



TESTI INFORMATIVI - LEGGERE E COMPNDERE

1 Rispondi.

Dove vive il picchio? _____

Com'è il suo becco? _____

Il picchio in che modo si procura gli insetti che si trovano nel tronco? _____



IL PLATANO

TESTI INFORMATIVI

LEGGERE E
COMPNDERE

Il platano è un albero maestoso che può raggiungere i trenta metri di altezza.

Il tronco dritto è rivestito di una corteccia grigia che facilmente si lacera, lasciando spazio a macchie color bruno chiaro.



Le grandi foglie sono palmate ed hanno margine dentato. Quando spuntano in primavera hanno una lieve peluria giallastra, che poi scompare.

Il platano è un tipico albero di città: lo si vede nei giardini e nei parchi, lungo i viali e le grandi strade.

AA.VV., *Linee chiare*, La Scuola

1 Completa.

PLATANO

- altezza _____
- _____
- tronco _____
- _____
- foglie _____
- _____
- tipico albero di città _____
- _____

TESTI INFORMATIVI - LEGGERE E COMPNDERE

LA PUBBLICITÀ

TESTI PRAGMATICI

LEGGERE E
COMPNDERE

In ogni confezione di CIOCCOBÌ troverai simpatiche sorprese e un libretto delle avventure di due divertenti topolini CIOCCO e BÌ.
Sono storie comiche che ti faranno morire dal ridere.



1 Rispondi.

- Che cosa dice il testo?
- Qual è il suo scopo?
- A che cosa serve la pubblicità?
- Ti fai guidare dalla pubblicità quando compri qualcosa?



UN QUADRETTO

TESTI PRAGMATICI

LEGGERE E
COMPNDERE

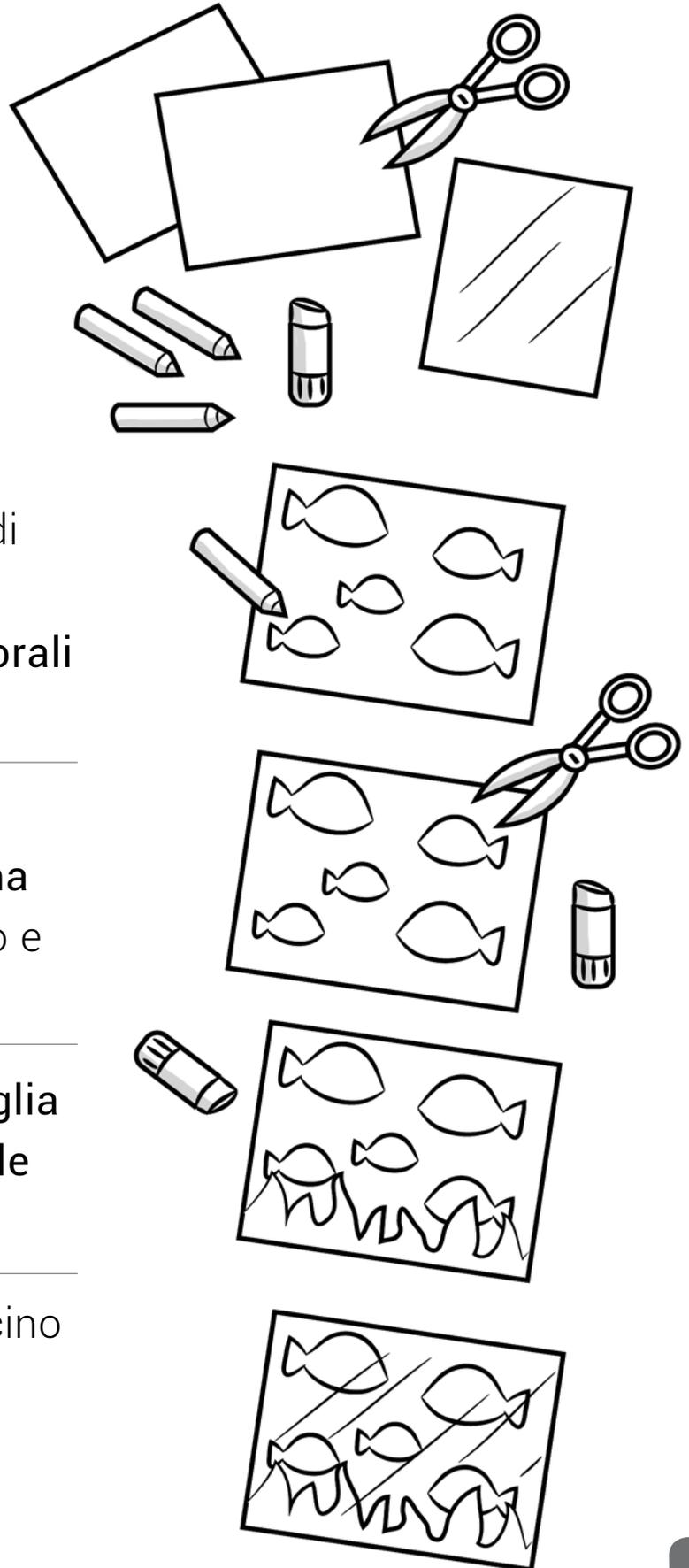
1 Realizziamo un quadretto che rappresenti il mare e i suoi abitanti.

Materiale occorrente

- cartoncino colorato blu,
- foglio di carta bianca,
- foglio di carta da lucido,
- colori, forbici, colla.

Procedimento

- 1** Disegna su un foglio di carta bianca pesci di varia grandezza e **colorali** come vuoi.
- 2** **Incolla** i pesci su un cartoncino blu, **sistema** i pesci piccoli in basso e quelli grandi in alto.
- 3** Disegna, colora e ritaglia alcune alghe e **incollale** sopra i pesci.
- 4** **Sovrapponi** al cartoncino un foglio di carta da lucido e **fissalo** con poche gocce di colla.



L'ORCHESTRA DELLA NATURA

TESTI PRAGMATICI

LEGGERE E
COMPNDERE

Usando rametti secchi, foglie e semi, puoi realizzare un simpatico concerto.

- 1 **Soffia** piano dentro ad una noce rosicchiata da uno scoiattolo (o rotta da te): otterrai un suono basso che ricorda il verso del gufo.



- 2 **Cerca** due rametti secchi, dal diametro di 2 o 3 centimetri. Percuotendoli tra loro, otterrai suoni diversi a seconda del tipo di legno.



- 3 **Cerca** una foglia dal bordo lineare. **Tieni** la foglia tra i pollici e soffia. Otterrai un suono simile a quello della civetta.

W. Maioli e M. Stefani, *L'orchestra della natura*, Mondadori

- 1 In che modo puoi realizzare un simpatico concerto della natura?
Spiega.



MI ALLENO PER L'INVALSI - ITALIANO

IL DRAGO GENTILE

C'era una volta un drago gentile che si chiamava Komodo ed era capace di sputare fuoco.

Tutti avevano paura e, quando lui arrivava, correvano a nascondersi.

Un giorno Komodo incontrò Susanna.

La bambina non si spaventò affatto, anzi gli chiese di smettere di essere

cattivo con la gente. Il drago

accettò. Qualche tempo dopo,

Carlo, il lampionario, si addormentò

a letto. Così quella notte i lampioni

della città rimasero spenti.

Il sindaco e i cittadini erano furiosi.

Come fare per i lampioni?

Susanna andò alla caverna di

Komodo, lo convinse a seguirla

in città, lo fece passare per le strade.

E il drago, sputando fuoco su ogni

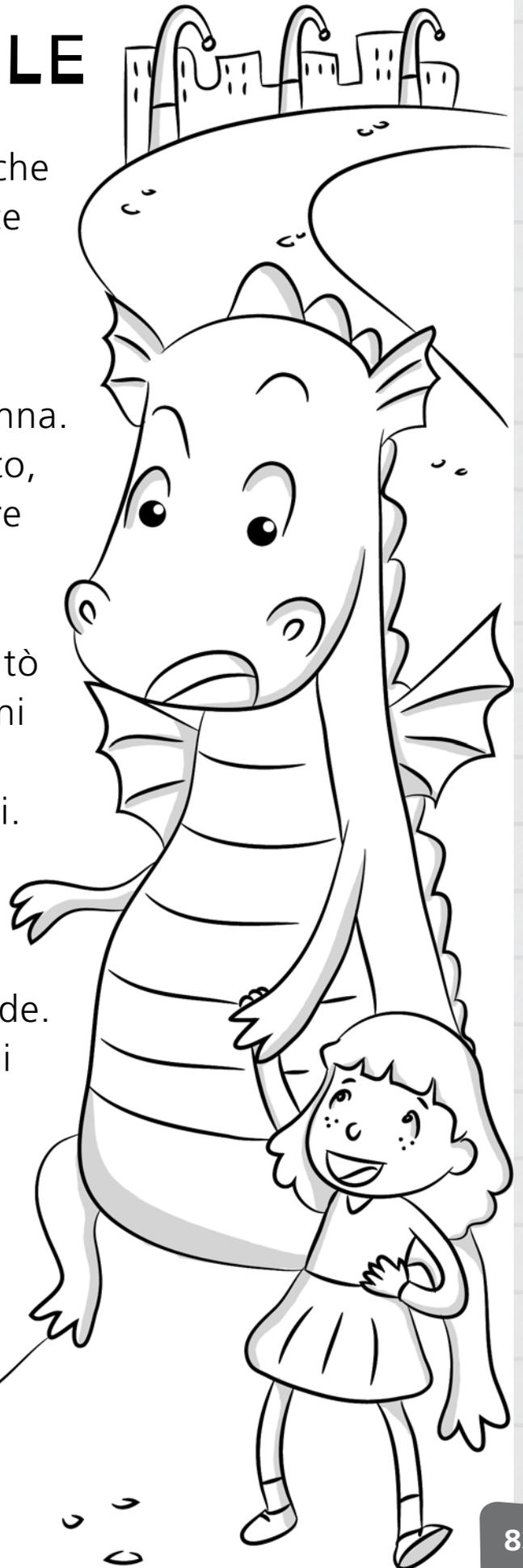
lampione, li accese.

Tutte le persone lo applaudirono

perché capirono che era un

animale amico.

D.Bisset, *Storie di ogni tempo*, Armando



1 Il protagonista della storia è:

- A. Un orso feroce
- B. Un drago gentile
- C. Una giraffa vanitosa
- D. Una balena mangiona

2 L'ambiente in cui si svolge la storia raccontata è:

- A. Un castello
- B. Un bosco
- C. La strada
- D. Un luogo abbandonato



3 Il drago si chiamava:

- A. Scomodo e non era gentile
- B. Komodo ed era gentile
- C. Romodo ed era strano e anche pauroso
- D. Omodo ed era cattivo

4 I lampioni rimasero spenti:

- A. Per colpa di Komodo
- B. Per colpa di Carlo il lampionario
- C. Perché andò via la corrente
- D. Perché furono distrutti



5 Susanna andò da Komodo e gli chiese:

- A. Di accendere le insegne dei negozi
- B. Di accendere le insegne dei bar
- C. Di accendere i lampioni della città
- D. Di riparare i semafori della città

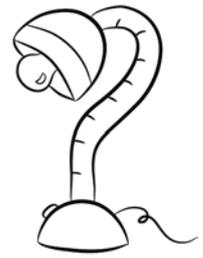
6 Il drago Komodo accese i lampioni:

- A. Sputando benzina
- B. Utilizzando i fiammiferi
- C. Sputando fuoco
- D. Spruzzando scintille

7 Che cos'è un lampione? **Segna** con una **x**.







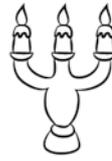
8 Indica con una **x** la parola esatta.



capotto
cappotto



olio
oglio



candegliere
candeliere



ciesto
cesto



vaso
faso



ciminiera
cimigniera



pompieri
ponpieri



fischietto
vischietto



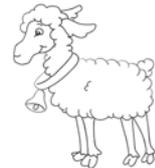
dente
tente



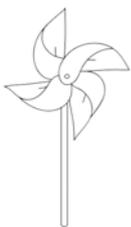
tamburo
tanburo



carozza
carrozza



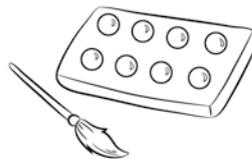
agnello
agniello



cirandola
girandola



acquila
aquila



acquerelli
aquerelli



aqua
acqua



gelato
gielato



ciabatta
giabatta



nave
nafe

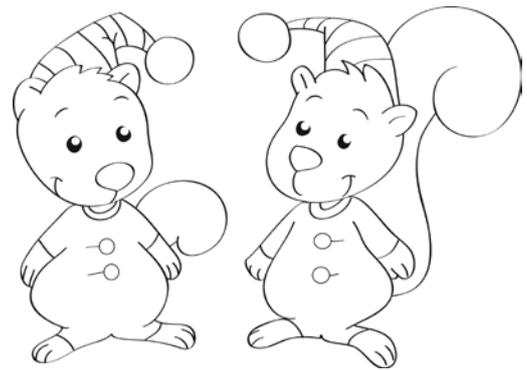


cuadrato
quadrato



9 **Colora** la casella in cui ciascuna parola è abbinata all'articolo giusto.

- | | |
|----------------|---------------|
| il gnomo | lo gnomo |
| il zio | lo zio |
| i gatti | gli gatti |
| il psicologo | gli psicologi |
| i zaini | gli zaini |
| i specchi | gli specchi |
| gli scoiattoli | i scoiattoli |



10 **Leggi** le coppie di parole e **metti** una **x** al posto giusto.

	Significato simile	Significato contrario
dentro – fuori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
molto – poco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
caldo – freddo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dottore – medico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
vestito – abito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
pulito – sporco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
chiedere – domandare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gridare – urlare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

11 Riscrivi le frasi in ordine.

bruca l'erba la pecora

sull'albero cinguetta un passerotto

la mamma i panni stende

la pipa il nonno fuma

12 Metti una crocetta accanto alla frase scritta correttamente.

Ieri mi anno regalato una bambola di c'era.

Ieri mi hanno regalato una bambola di cera.

Nell'aiuola c'era una bellissima rosa rossa.

Nell'aiuola cera una bellissima rosa rossa.

La candela era di cera profumata.

La candela era di c'era profumata.

Nel nido c'è un uccellino.

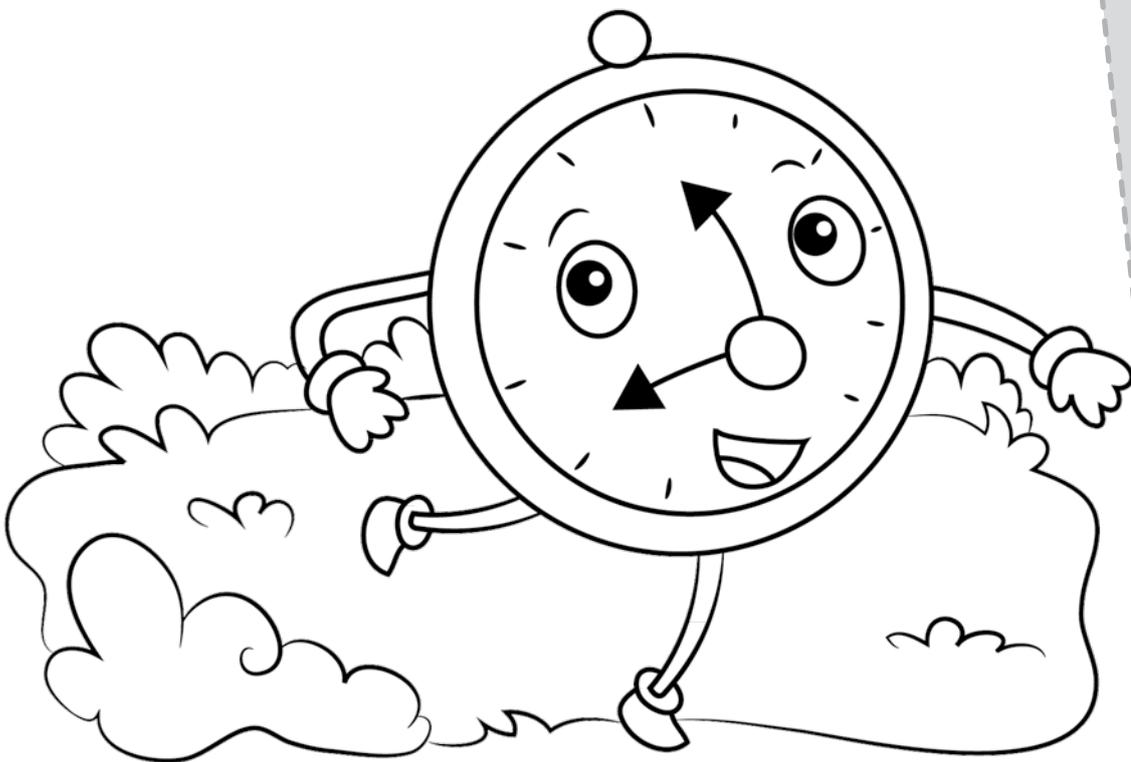
Nel nido ce un uccellino.

Secondo le nuove
Indicazioni nazionali

ROSSOFUOCO

STORIA

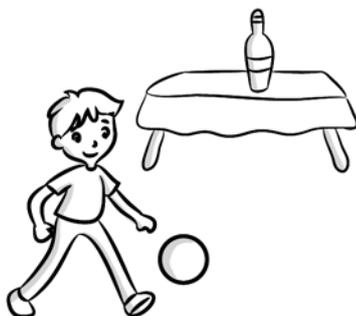
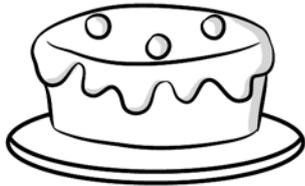
● ALLA SCOPERTA DEL TEMPO





STORIE DA RIORDINARE

1 Numera le scene da 1 a 3 e racconta a voce le storie, utilizzando le parole del tempo: **prima**, **dopo**, **infine**.



ALLA SCOPERTA DEL TEMPO



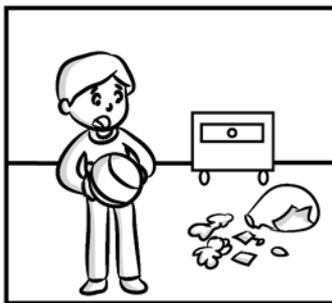
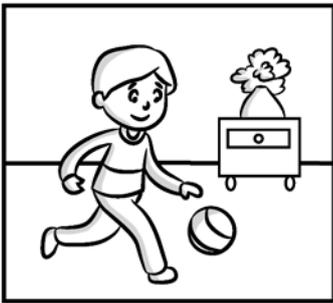
CAUSA, FATTO, CONSEGUENZA

1 Osserva le scene e verbalizza usando correttamente **perché** e **perciò**.

CAUSA

FATTO

CONSEGUENZA

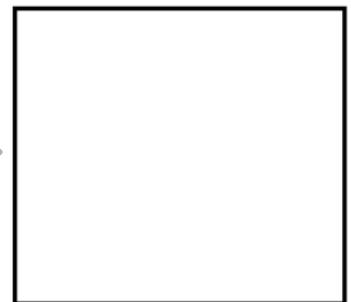
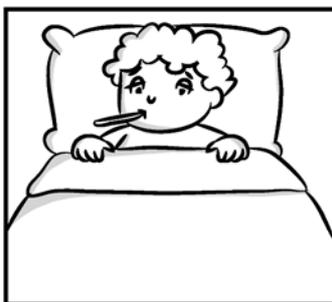
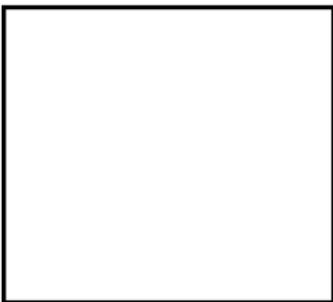


2 Completa illustrando la causa e la conseguenza.

CAUSA

FATTO

CONSEGUENZA

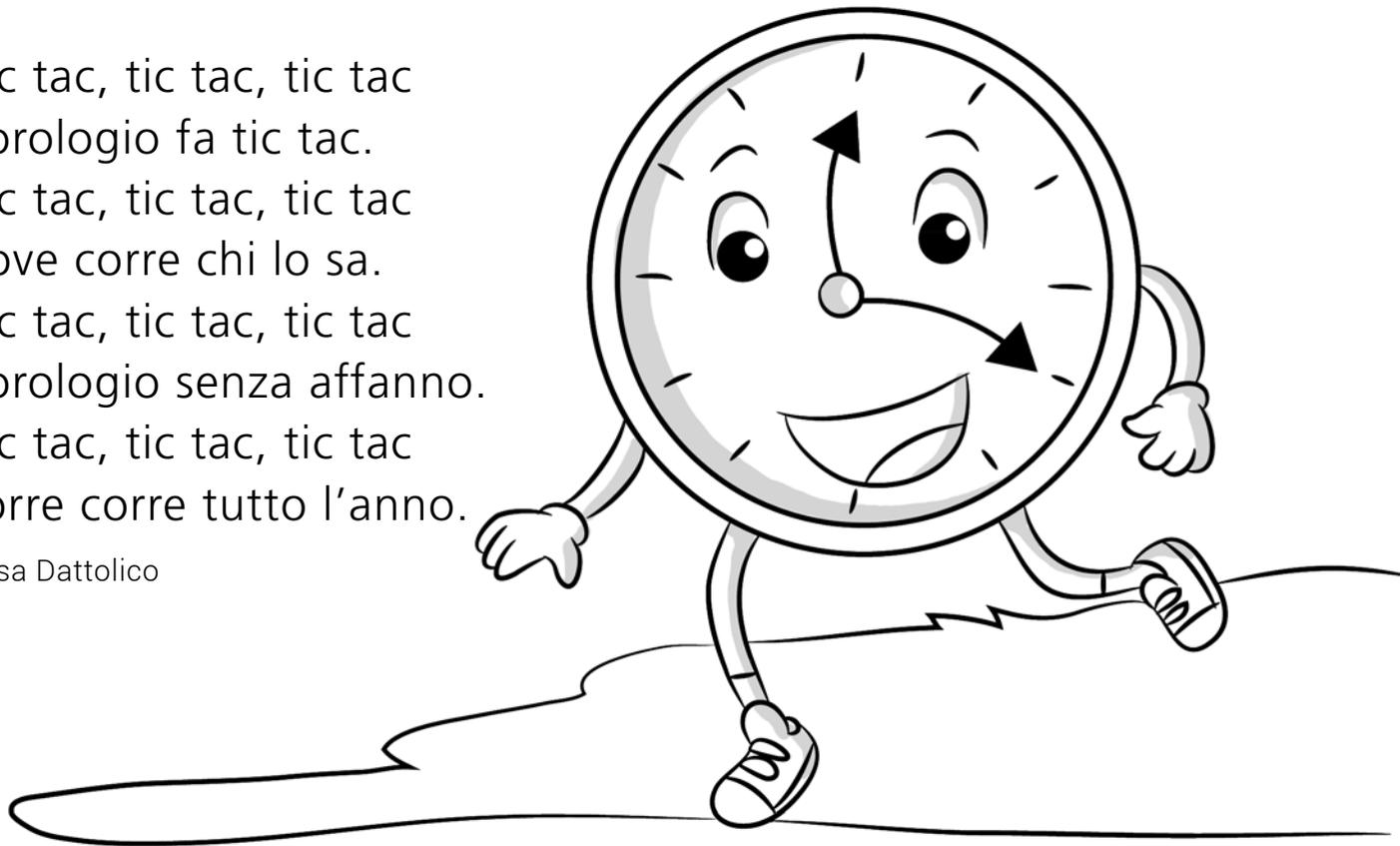


MISURIAMO IL TEMPO

L'OROLOGIO

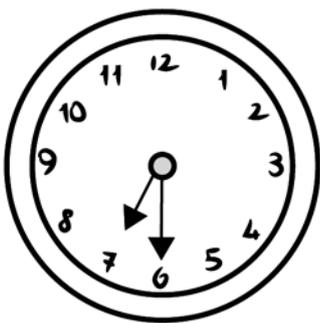
Tic tac, tic tac, tic tac
 l'orologio fa tic tac.
 Tic tac, tic tac, tic tac
 dove corre chi lo sa.
 Tic tac, tic tac, tic tac
 l'orologio senza affanno.
 Tic tac, tic tac, tic tac
 corre corre tutto l'anno.

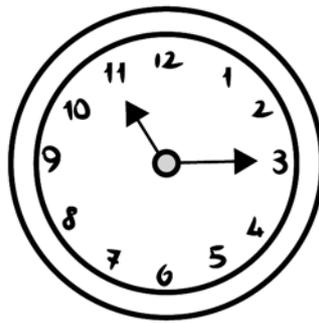
Rosa Dattolico

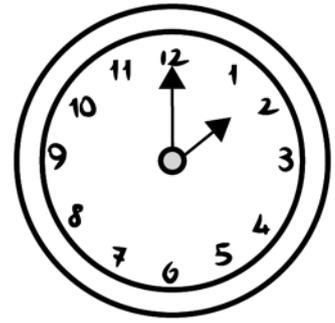


ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

- 1 Osserva** le lancette e scrivi che ore sono.
Spiega nel riquadro che cosa di solito fai nelle ore indicate.







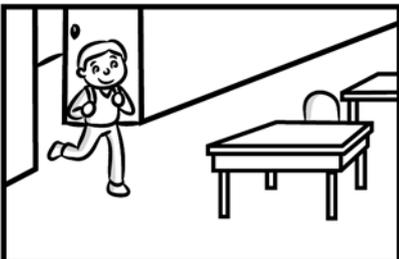
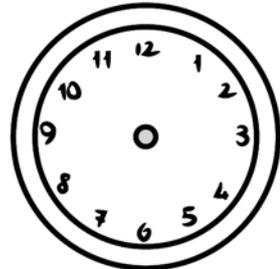


LA MIA GIORNATA

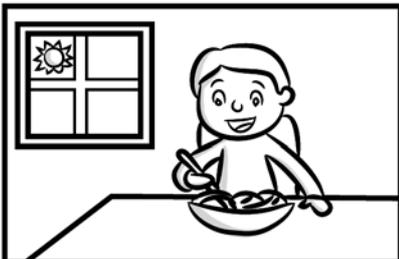
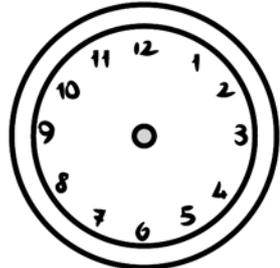
1 Descrivi a voce i momenti della tua giornata e **indica** sugli orologi gli orari corrispondenti.



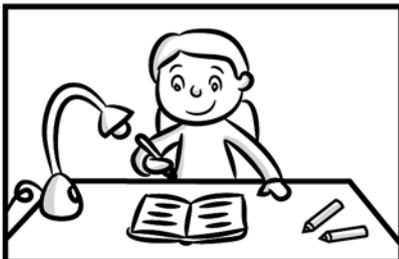
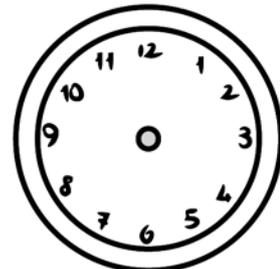
Al mattino



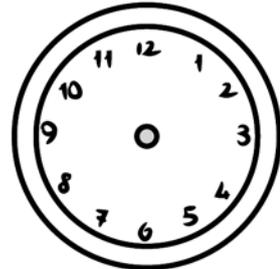
Arrivo a scuola



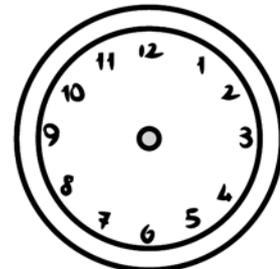
Pranzo



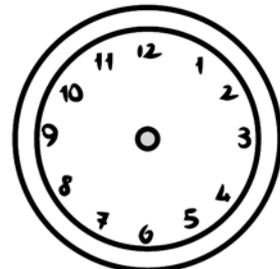
Nel pomeriggio



La sera



Di notte

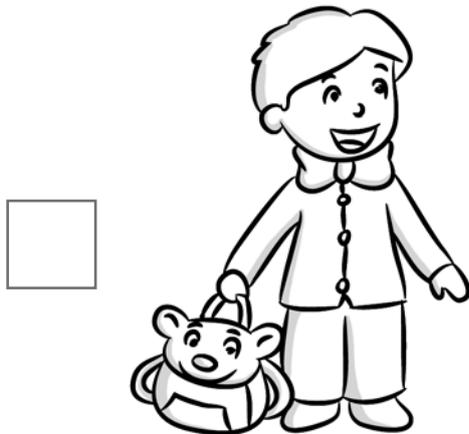


RIORDINARE LA PROPRIA STORIA

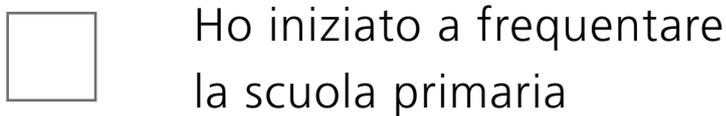
1 Numera i vari periodi della vita di Marco.



Ho cominciato a parlare



Ho iniziato a frequentare la scuola dell'infanzia



Ho compiuto sette anni

Secondo le nuove
Indicazioni nazionali

ROSSOFUOCO

GEOGRAFIA

● ALLA SCOPERTA DELLO SPAZIO



SCOPRI LA POSIZIONE



ALLA SCOPERTA DELLO SPAZIO

Dove si trova la casetta? _____

Dove si trovano il comignolo e l'antenna? _____

Dove si trova l'albero? _____

Dove si trova il bambino? _____

Dove si trova il cesto? _____

Dove si trova il cagnolino? _____

A sinistra della casetta cosa c'è? _____

Vicino al pollaio cosa c'è? _____

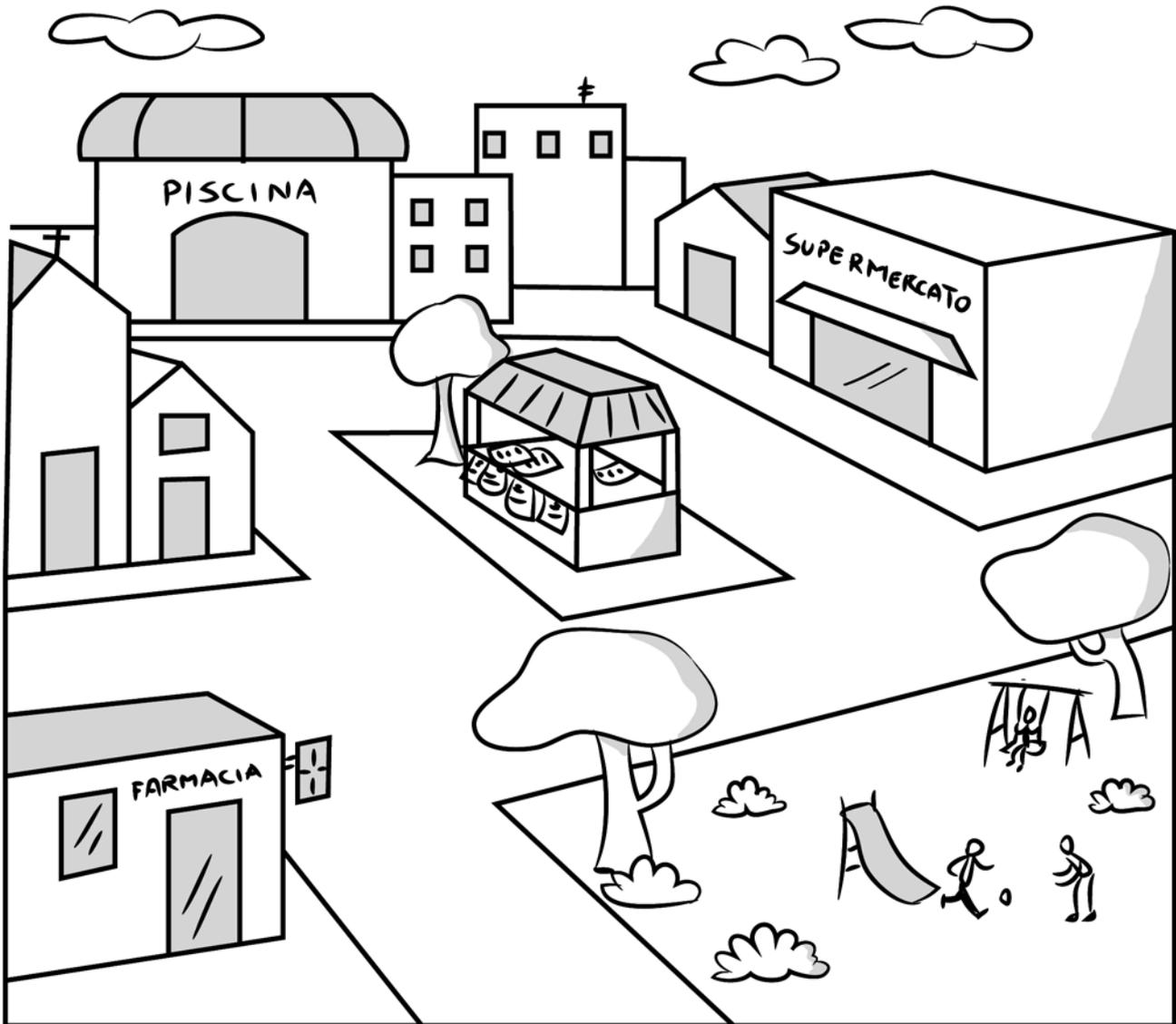
Dove si trova il sole? _____



GLI SPAZI INTORNO A NOI

Nel quartiere ci sono molti spazi, ciascuno con la sua funzione.

1 Osserva l'immagine e completa.



Per abitare ci sono _____

Per fare la spesa c'è _____

Per giocare c'è _____

Per pregare c'è _____

Per curarsi c'è _____

Per comprare il giornale c'è _____

Per nuotare c'è _____



AMBIENTI A CONFRONTO

1 **Osserva** con attenzione le immagini ed **elenca** il maggior numero di elementi naturali e antropici.





2 **Completa.**

Un paesaggio dove ci sono elementi naturali e sono pochissimi i segni della presenza dell'uomo si chiama paesaggio _____

Un paesaggio dove ci sono soprattutto elementi costruiti dall'uomo si chiama paesaggio _____

Secondo le nuove
Indicazioni nazionali



ROSSOFUOCO

MATEMATICA

SCIENZE

- ◆ **IL NUMERO**
- ◆ **SPAZIO E FIGURE**
- ◆ **ESSERI VIVENTI E NON VIVENTI**
- ◆ **MI ALLENO PER L'INVALSI**



I NUMERI FINO A 50

1 Completa con i numeri mancanti.

1	2								10
						17			
			24					29	
							38		
41									

2 Scrivi in cifre e in lettere i numeri rappresentati sugli abachi.

da u	da u	da u	da u
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

3 Scomponi i numeri.

25 = 2 da e 5 u	30 = ___ da ___ u	25 = ___ da ___ u
16 = ___ da ___ u	20 = ___ da ___ u	48 = ___ da ___ u
44 = ___ da ___ u	42 = ___ da ___ u	50 = ___ da ___ u

4 Componi i numeri.

2 da + 3 u = _____	1 da + 7 u = _____	1 da + 5 u = _____
4 da + 0 u = _____	3 da + 8 u = _____	3 da + 6 u = _____
2 da + 3 u = _____	4 da + 6 u = _____	4 da + 9 u = _____



I NUMERI FINO A 100

1 Completa con i numeri mancanti.

1	2	__	__	__	__	__	__	__	10
__	__	__	__	__	__	17	__	__	__
__	__	__	24	__	__	__	__	29	__
__	__	__	__	__	__	__	38	__	__
41	__	__	__	__	__	__	__	__	__
__	__	__	__	65	__	__	__	__	__
71	__	__	__	__	__	__	__	__	__
__	__	__	84	__	__	__	__	__	__
__	__	__	__	__	__	97	__	__	__

2 Rappresenta i seguenti numeri sull'abaco: **77 - 68 - 85 - 93**.

da	u	da	u	da	u	da	u

3 In ogni numero **cerchia** di rosso le decine.

38	46	70	88
17	80	66	100

4 In ogni numero **cerchia** di blu le unità.

80	17	48	77
66	99	24	60



GIOCO CON I NUMERI

1 Completa con il simbolo adatto: >, <, =.

25 ___ 89 34 ___ 55 99 ___ 56 50 ___ 50

56 ___ 27 60 ___ 30 49 ___ 28 18 ___ 36

100 ___ 10 101 ___ 110 72 ___ 89 36 ___ 36

2 Scrivi il numero precedente e il successivo.

___ 78 ___ ___ 101 ___ ___ 66 ___ ___ 76 ___

___ 100 ___ ___ 67 ___ ___ 80 ___ ___ 32 ___

___ 86 ___ ___ 107 ___ ___ 91 ___ ___ 77 ___

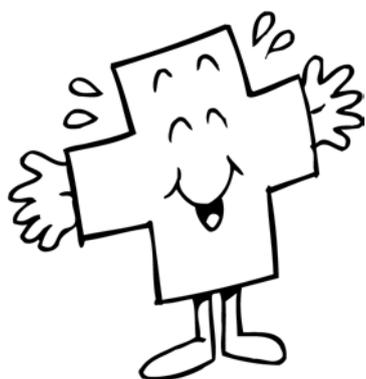
3 Componi.

7 da + 6 u = ___

6 da + 3 u = ___

3 da + 5 u = ___

4 da + 6 u = ___



1 h, 7 da + 6 u = ___

1 h, 1 da + 7 u = ___

1 h + 6 u = ___

1 h + 4 u = ___

4 Scomponi.

13 = 1 da e 3 u

119 = _____

88 = _____

111 = _____

36 = _____

140 = _____

99 = _____

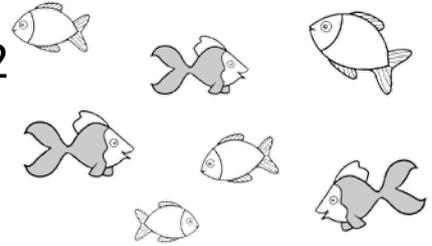
135 = _____



PROBLEMI CON L'ADDIZIONE

1 Risolvi i seguenti problemi col diagramma e in colonna.

Annarita ha messo nel suo acquario 12 pesciolini rossi, 8 pesciolini argentati.



• Quanti sono i pesciolini in tutto?

Operazione in riga

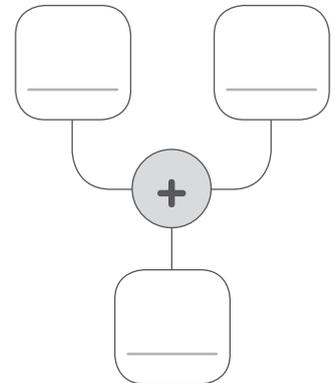
_____ + _____ = _____

RISPOSTA _____

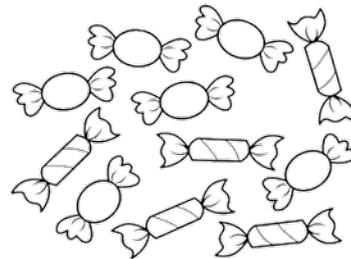
In colonna

da	u		
		+	
		=	

Col diagramma



Mario ha 13 caramelle alla frutta e 16 alla menta.



• Quante caramelle ha in tutto?

Operazione in riga

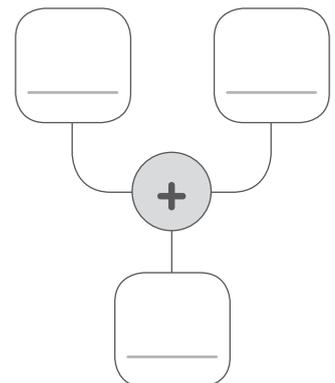
_____ + _____ = _____

RISPOSTA _____

In colonna

da	u		
		+	
		=	

Col diagramma



SOTTRAZIONI IN COLONNA CON IL CAMBIO

1 Calcola in colonna.

da u															
7	6	-		5	3	-		6	1	-		6	0	-	
3	9	=		2	5	=		4	6	=		5	7	=	
<hr/>				<hr/>				<hr/>				<hr/>			
da u				da u				da u				da u			
5	5	-		9	3	-		4	4	-		9	4	-	
3	7	=		4	6	=		3	6	=		6	7	=	
<hr/>				<hr/>				<hr/>				<hr/>			

2 Calcola in colonna sul quaderno.



$61 - 46 = \underline{\quad}$

$44 - 18 = \underline{\quad}$

$80 - 57 = \underline{\quad}$

$71 - 47 = \underline{\quad}$

$93 - 66 = \underline{\quad}$

$87 - 59 = \underline{\quad}$

$46 - 19 = \underline{\quad}$

$74 - 38 = \underline{\quad}$

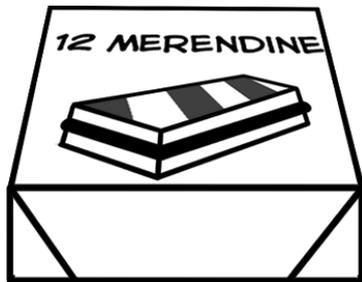


ADDIZIONARE O SOTTRARRE?

1 Leggi e risolvi sul quaderno.

Nel cesto c'erano 56 pesche.
Ne sono state vendute 23.

- Quante pesche sono rimaste?

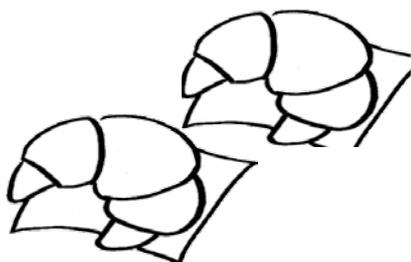
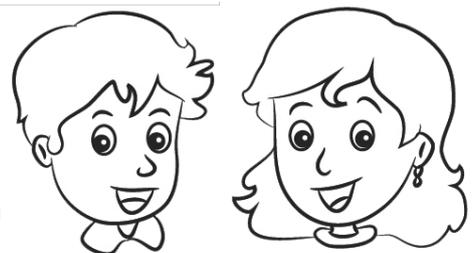


Una confezione contiene 12 merendine, un'altra ne contiene 6.

- Quante sono in tutto le merendine?

Il papà di Sara ha 49 anni;
la mamma, invece, ne ha 41.

- Qual è la differenza di età tra i due?



Il pasticciere ha preparato 58 cornetti.
Ne ha venduti 39.

- Quanti cornetti gli sono rimasti da vendere?

ADDIZIONI E SOTTRAZIONI OLTRE IL 100 CON IL CAMBIO E NON

1 Calcola in colonna.

da u			da u			da u			da u						
3	4	+	4	0	+	2	5	+	5	5	+				
1	4	=	2	5	=	3	2	=	2	4	=				
<hr/>			<hr/>			<hr/>			<hr/>						
h da u			h da u			h da u			h da u						
2	0	5	+	1	3	6	+	1	5	6	+	2	0	9	+
	1	5	=		2	4	=	1	1	5	=	1	0	7	=
<hr/>				<hr/>				<hr/>				<hr/>			
h da u			h da u			h da u			h da u						
1	5	8	-	1	6	9	-	1	8	9	-	1	6	6	-
	2	7	=		3	6	=		4	8	=		4	4	=
<hr/>				<hr/>				<hr/>				<hr/>			
h da u			h da u			h da u			h da u						
2	7	3	-	1	8	4	-	2	4	4	-	2	7	7	-
	6	5	=		5	5	=	1	2	5	=	1	6	8	=
<hr/>				<hr/>				<hr/>				<hr/>			



LA MOLTIPLICAZIONE



Con l'addizione

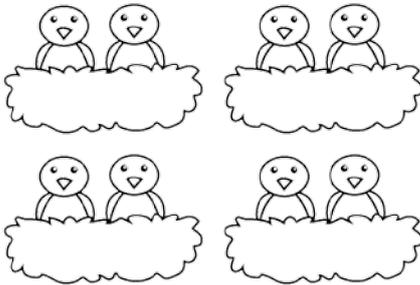
$$5 + 5 + 5 = 15$$

Con la moltiplicazione

$$5 \times 3 = 15$$

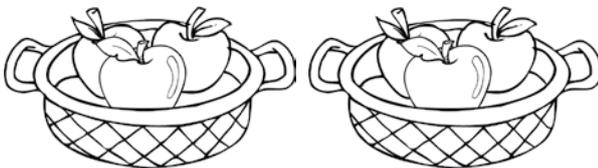
- ◆ Quanti fiori in ogni vaso? _____
- ◆ Quanti vasi? _____
- ◆ Quanti fiori in tutto? _____

1 Osserva e completa con un'addizione e una moltiplicazione.



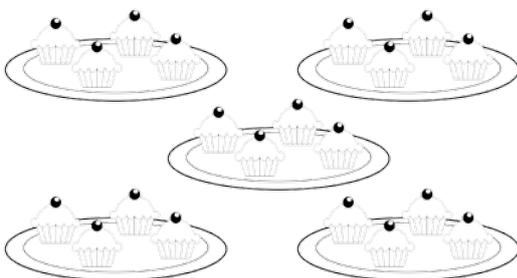
$$___ + ___ + ___ + ___ = ___$$

$$___ \times ___ = ___$$



$$___ + ___ = ___$$

$$___ \times ___ = ___$$



$$___ + ___ + ___ + ___ + ___ = ___$$

$$___ \times ___ = ___$$



LA TABELLA DELLA MOLTIPLICAZIONE

1 Completa le tabella della moltiplicazione.

 x	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0											
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

2 Esegui le moltiplicazioni con l'aiuto della tabella.

$3 \times 3 = \underline{\quad}$ $8 \times 2 = \underline{\quad}$ $5 \times 6 = \underline{\quad}$ $6 \times 7 = \underline{\quad}$

$5 \times 5 = \underline{\quad}$ $8 \times 8 = \underline{\quad}$ $8 \times 6 = \underline{\quad}$ $3 \times 8 = \underline{\quad}$

$7 \times 5 = \underline{\quad}$ $9 \times 5 = \underline{\quad}$ $7 \times 8 = \underline{\quad}$ $2 \times 9 = \underline{\quad}$



MOLTIPLICAZIONI IN COLONNA

1 Calcola in colonna.

da u															
2	2	×		1	3	×		1	6	×		1	5	×	
	7	=			4	=			6	=			5	=	
_____				_____				_____				_____			
da u				da u				da u				da u			
4	8	×		3	2	×		1	2	×		1	7	×	
	2	=			5	=			8	=			2	=	
_____				_____				_____				_____			

2 Calcola in colonna sul quaderno.

$26 \times 2 = \underline{\quad}$

$19 \times 4 = \underline{\quad}$

$25 \times 5 = \underline{\quad}$

$33 \times 4 = \underline{\quad}$

$19 \times 2 = \underline{\quad}$



$36 \times 5 = \underline{\quad}$

$26 \times 7 = \underline{\quad}$

$15 \times 5 = \underline{\quad}$

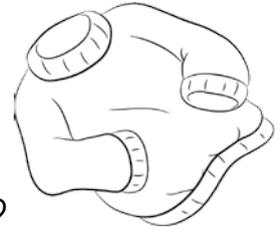
$23 \times 3 = \underline{\quad}$

$43 \times 2 = \underline{\quad}$

PROBLEMI CON LA MOLTIPLICAZIONE

1 Risolvi i seguenti problemi col diagramma e in colonna.

La mamma stende 7 maglioni.
Per ogni maglione usa 2 mollette.



• Quante mollette utilizza in tutto la mamma?

Operazione in riga

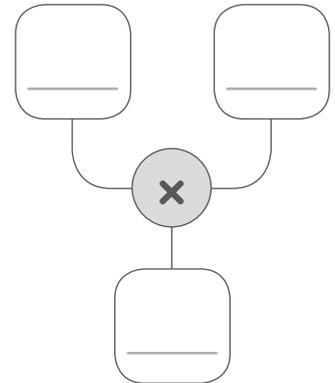
_____ × _____ = _____

RISPOSTA _____

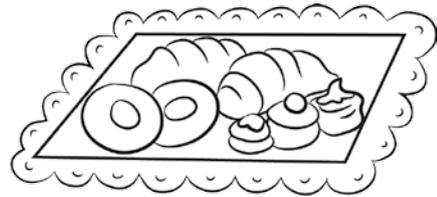
In colonna

da	u			
			×	
			=	

Col diagramma



Il pasticciere dispone 12 pasticcini su ciascun vassoio.
I vassoi sono 6.



• Quanti sono in tutto i pasticcini?

Operazione in riga

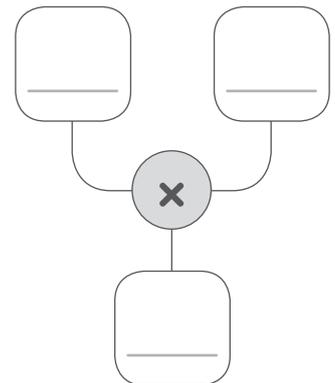
_____ × _____ = _____

RISPOSTA _____

In colonna

da	u			
			×	
			=	

Col diagramma

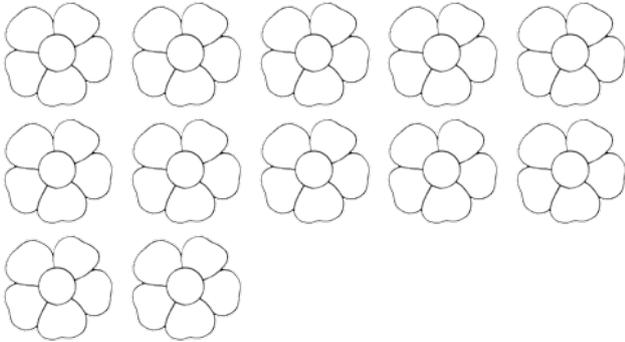




DIVISIONI CON IL RESTO

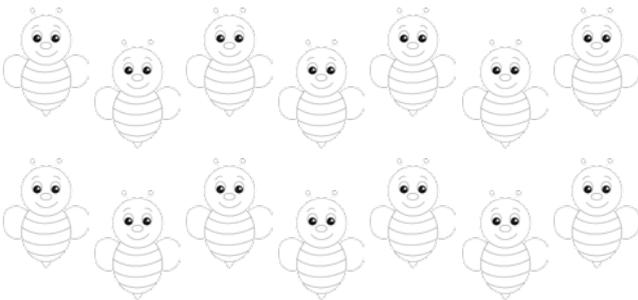
1 Raggruppa seguendo il comando, **rispondi** ed **esegui** la divisione.

Raggruppa per 3.



- ◆ Quanti fiori in tutto? _____
- ◆ Quanti gruppi? _____
- ◆ Quanti fiori restano fuori?

Raggruppa per 4.



- ◆ Quante api in tutto? _____
- ◆ Quanti gruppi? _____
- ◆ Quante api restano fuori?

Raggruppa per 5.



- ◆ Quante farfalle in tutto?

- ◆ Quanti gruppi? _____
- ◆ Quante farfalle restano fuori? _____

2 Calcola in colonna sul quaderno.

$21 : 5 = _ r _$

$65 : 7 = _ r _$

$13 : 4 = _ r _$

$43 : 5 = _ r _$

$26 : 5 = _ r _$

$33 : 6 = _ r _$

$29 : 4 = _ r _$

$44 : 6 = _ r _$

$16 : 7 = _ r _$

DIVISIONI IN COLONNA CON E SENZA RESTO

1 Calcola in colonna.

da u	da u	da u	da u
2 2 2	2 1 3	2 5 5	4 2 2
<hr/>			
da u	da u	da u	da u
8 1 9	2 9 7	2 8 6	3 7 4
<hr/>			

2 Calcola in colonna sul quaderno.

$83 : 9 = \underline{\quad}$

$54 : 7 = \underline{\quad}$

$18 : 2 = \underline{\quad}$

$55 : 8 = \underline{\quad}$

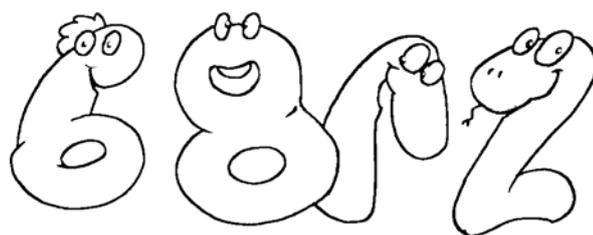
$37 : 9 = \underline{\quad}$

$37 : 4 = \underline{\quad}$

$27 : 3 = \underline{\quad}$

$23 : 7 = \underline{\quad}$

$40 : 5 = \underline{\quad}$



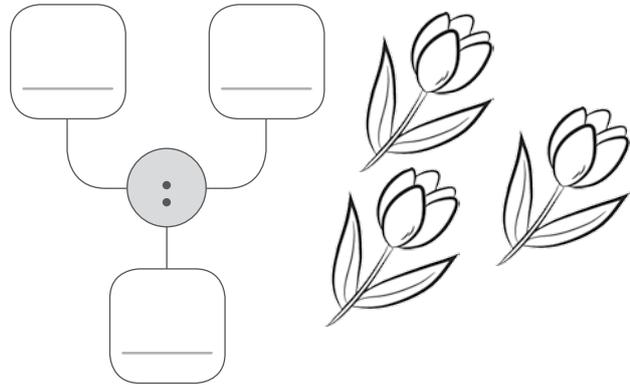


PROBLEMI CON LA DIVISIONE

1 Risolvi i problemi.

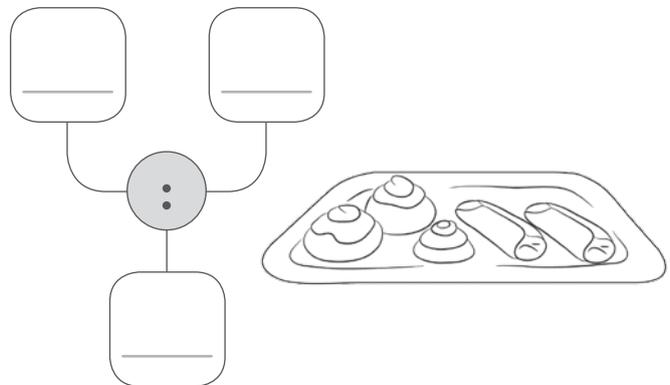
Lia raccoglie 24 tulipani e li dispone in parti uguali in 3 vasi. Quanti tulipani metterà in ogni vaso?

RISPOSTA _____



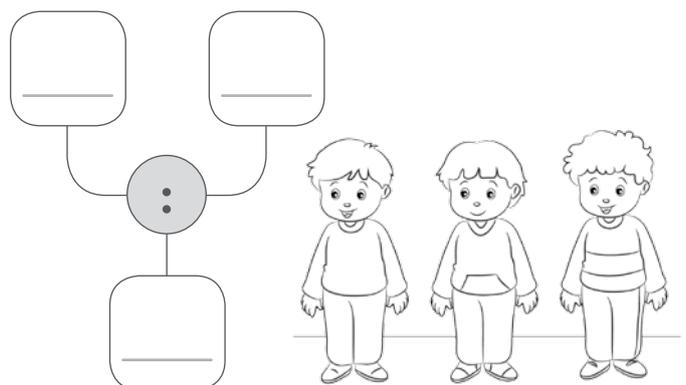
Il pasticciere distribuisce 36 bignè in alcuni vassoi. Se mette 6 bignè su ogni vassoio, di quanti vassoi avrà bisogno?

RISPOSTA _____



L'insegnante deve formare squadre di 7 bambini l'una. Se ci sono 35 bambini, quante squadre potrà formare?

RISPOSTA _____



IL NUMERO - PROBLEMI

MOLTIPLICARE O DIVIDERE?

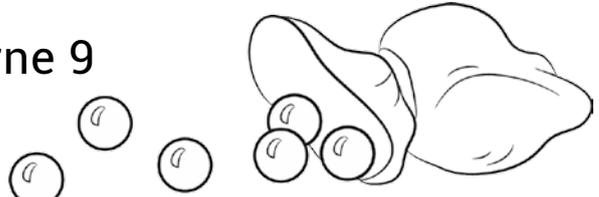
1 Leggi, scegli l'operazione giusta e risolvi sul quaderno.

Luisa ha 63 biglie e vuole metterne 9 in ogni sacchetto.

• Quanti sacchetti le occorrono?

63×9

$63 : 9$



Marisa distribuisce 24 caramelle alle sue amiche. Se dà 4 caramelle ad ogni amica, quante sono le amiche di Marisa?

$24 : 4$

24×4

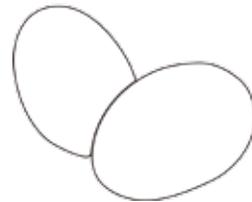


La nonna ha acquistato 4 confezioni, contenenti 4 uova ciascuna.

• Quante uova ha acquistato la nonna?

4×4

$4 : 4$



Ogni scatola contiene 8 biscotti. Se ci sono 40 biscotti, quante sono le scatole?

$40 : 8$

40×8





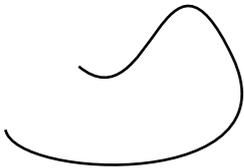
LINEE E POLIGONI

1 Scrivi il nome di ogni linea disegnata.





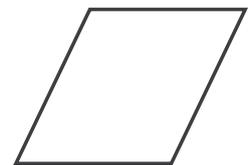
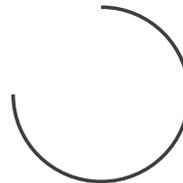
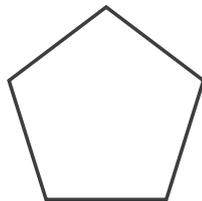
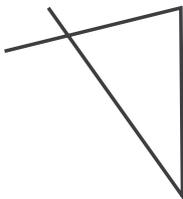
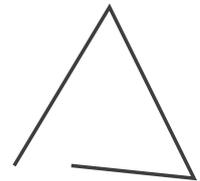
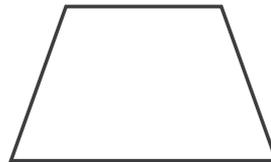
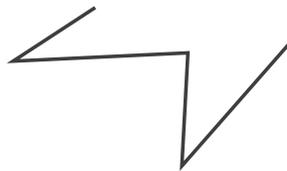
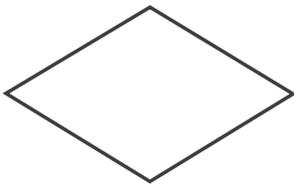








2 Colora di verde solo i poligoni.



3 Vero (V) o falso (F)? Indica con una X.

- Una linea spezzata chiusa è un poligono.
- Un poligono è una figura solida.
- I poligoni sono figure geometriche piane.

V F

V F

V F



LA SIMMETRIA

1 Disegna la figura simmetrica rispetto a ciascun asse di simmetria.

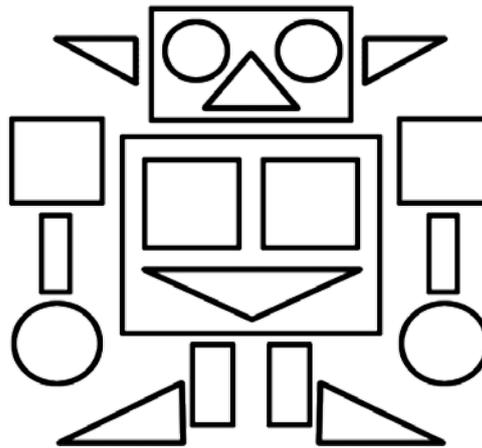
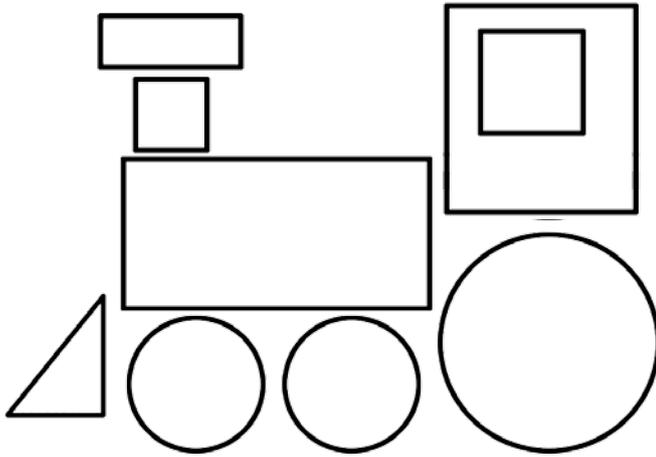
The grid contains four figures, each with a vertical axis of symmetry indicated by a thick grey line:

- Top-left:** A jagged, sawtooth-like shape on the left side of the axis.
- Top-right:** A house-like shape with a gabled roof on the left side of the axis.
- Bottom-left:** A shape with a curved top edge on the left side of the axis.
- Bottom-right:** A complex shape with three grey circles on the right side of the axis.



A CACCIA DI FIGURE PIANE

1 Osserva i pezzi che compongono le due figure.



2 **Completa** scrivendo il numero delle figure geometriche presenti nel trenino.

Triangoli	
Rettangoli	
Quadrati	
Cerchi	

3 **Completa** scrivendo il numero delle figure geometriche presenti nel robot.

Triangoli	
Rettangoli	
Quadrati	
Cerchi	

ESSERI VIVENTI E NON VIVENTI

1 Colora solo gli esseri viventi.



ESSERI VIVENTI E NON VIVENTI

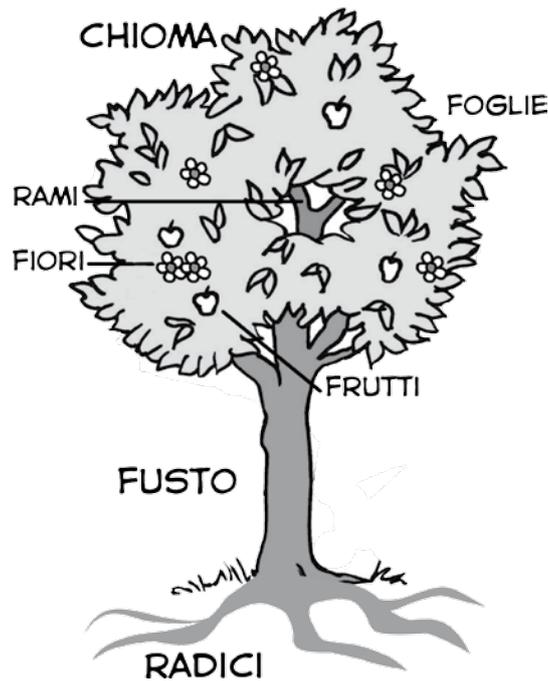
Le piante e gli animali possiedono alcune caratteristiche comuni perché sono esseri viventi. Essi nascono, crescono, si riproducono e muoiono.

2 Completa segnando con una X.

	nasce	cresce	si riproduce	muore
palla				
pianta				
cane				
cavallo				
sasso				
fiore				



LA PIANTA



1 Completa.

La chioma è formata dai _____.

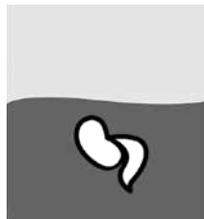
Su molte piante nascono i fiori che si trasformano in _____.

Il fusto o tronco sostiene i _____ e le foglie.

Le radici tengono la pianta attaccata al _____ e assorbono l'acqua e le _____.

LE FASI DI CRESCITA DI UNA PIANTA

2 Completa.





ERBIVORI, CARNIVORI, ONNIVORI

1 Completa.

Gli erbivori si nutrono di _____.

I carnivori si nutrono di _____.

Gli onnivori si nutrono sia _____.

2 Completa scrivendo opportunamente **erbivoro**, **carnivoro** e **onnivoro**.

La volpe mangia solo carne. È un _____

La pecora si nutre di erba. È un _____

Il maiale mangia un po' di tutto. È un _____

3 Scrivi accanto ad ogni animale se è **erbivoro** o **carnivoro**.



















MI ALLENO PER L'INVALSI - MATEMATICA

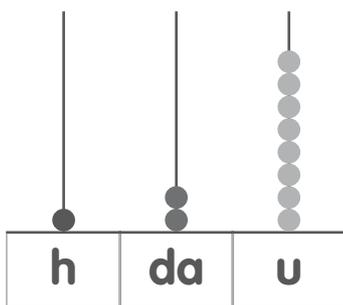
1 Aggiungi ai seguenti numeri **1 unità**.

34	56	98	67	55	20	77	99
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

2 Aggiungi ai seguenti numeri **1 decina**.

34	56	98	67	55	20	77	99
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

3 Segna con una **X** il numero corretto rappresentato sull'abaco.



- A. 127
- B. 128
- C. 129

4 Scopri la regola della serie e **completa**.

33	36	39	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
----	----	----	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

5 Leggi con attenzione e **segna** l'operazione giusta.

Nel cortile ci sono 6 biciclette.

◆ Quante ruote ci sono in tutto?

A. $6 : 2$

B. 6×2

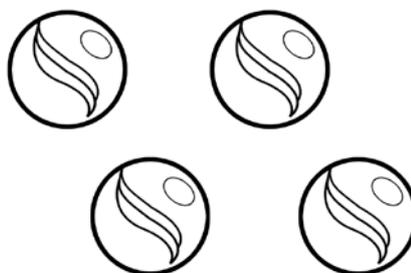
6 Andrea ha 11 biglie grandi e 8 piccole.

◆ Quante biglie ha in tutto Andrea?

A. 18

B. 20

C. 19



7 Scegli l'operazione giusta.

Lucia ha 16 ciliegie, ne mangia 5.

◆ Quante ciliegie le restano?

A. $16 + 5$

C. $16 : 5$

B. $16 - 5$

D. 16×5

8 Qual è il comando della sequenza?

3 - 6 - 12 - 24 - 48

A. Aggiungi 3

B. Fai il doppio

C. Fai la metà



9 Qual è il numero formato da 7 da e 9 u?

A. 79

B. 97

C. 17

10 Silvia pensa un numero, aggiunge 5 e ottiene 57.

• Quale numero ha pensato Silvia?

A. 50

B. 51

C. 52

11 Qual è il numero da aggiungere per formare 45?

$$30 + \underline{\quad} = 45$$

A. 10

B. 15

C. 25

12 Quale numero è formato da 8 decine e 6 unità?

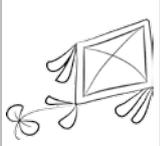
A. 66

B. 86

C. 16



13 In quale casella si trova l'orsetto?

C				
B				
A				
	1	2	3	4

A. 1, A

B. 2, B

C. 2, C

14 Quanti triangoli vedi nel disegno?



A. 11

B. 7

C. 4

PROPOSTE OPERATIVE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Questa sezione presenta efficaci suggerimenti per gli insegnanti e proposte operative per quegli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, quali che siano (svantaggio socio-culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana da parte di bambini appartenenti a culture diverse) per garantire a ciascuno una didattica individualizzata-personalizzata in ambito linguistico e matematico, anche attraverso le attività laboratoriali presenti nella guida e le risorse digitali che supportano il progetto.

ITALIANO

Suggerimenti metodologico-didattici:

- L'insegnante legge brevi e semplici testi in stampato maiuscolo e li fa rielaborare dall'alunno, sollecitandolo attraverso il questionario o il vero-falso.
- L'alunno legge, poi, i testi ascoltati, individua i personaggi e i fatti relativi alle storie.

In un secondo momento:

- L'insegnante legge i testi in stampato minuscolo di diversa lunghezza e complessità e li fa rielaborare a voce dall'alunno attraverso il questionario, il vero-falso e la domanda con risposta a scelta multipla.
- L'alunno, a sua volta, legge i testi ascoltati e:
 - ◆ individua i personaggi e il fatto relativo alle storie;
 - ◆ riordina in ordine temporale le sequenze delle storie precedentemente illustrate e ritagliate, le colora e le rielabora a voce col supporto di domande e utilizzando opportunamente le parole del tempo e dello spazio;
 - ◆ completa, con l'aiuto dell'insegnante, il testo di sintesi inerente alla storia.

- L'insegnante mescola le sequenze, precedentemente illustrate e ritagliate dall'alunno, di due brevi storie ascoltate o lette dal bambino e lo invita a ricostruirle, discriminando le sequenze giuste e collocandole in successione temporale.

In seguito:

- L'insegnante costruisce brevi testi legati al vissuto del bambino da cui evincere i nessi causali (fatto) indispensabili per l'avvio alla narrazione.
- L'insegnante prende spunto dalle storie lette e ascoltate e incoraggia l'alunno a elaborare oralmente, in maniera semplice, un proprio vissuto, aiutandolo con domande pertinenti ad esprimersi in forma chiara e corretta.
- L'alunno scrive sotto dettatura lettere, sillabe e parole conosciute, acquisendo la consapevolezza che ogni parola si compone di elementi fonologici.
- L'alunno scrive semplici frasi, utilizzando l'immagine come stimolo e riconoscendo la sequenza ordinata di parole.
- L'alunno scrive semplici testi, col supporto di domande stimolo.

MATEMATICA

Suggerimenti metodologico-didattici:

- L'alunno comprende i connettivi logici, i quantificatori e i concetti di numero, di addizione e sottrazione, moltiplicazione e divisione.
- L'alunno risolve semplici problemi col supporto di immagini.



UN PICCOLO DRAGO



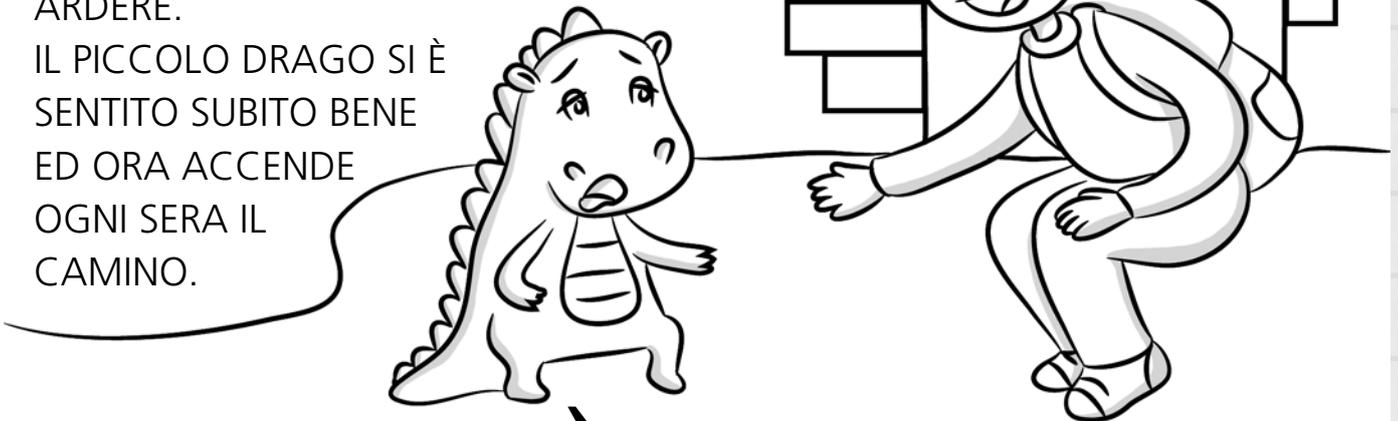
LETTURA
dell'insegnante

GIANNI, TORNANDO DA SCUOLA, HA TROVATO UN PICCOLO DRAGO DIETRO LA SUA CASA.

IL PICCOLO TREMAVA E NON SI REGGEVA SULLE ZAMPE.

GIANNI SE L'È PORTATO A CASA E L'HA NUTRITO CON FIAMMIFERI E LEGNETTI DA ARDERE.

IL PICCOLO DRAGO SI È SENTITO SUBITO BENE ED ORA ACCENDE OGNI SERA IL CAMINO.



SVEGLIATI, È TARDI!



LETTURA
dell'insegnante

TALPA È UNA GRAN DORMIGLIONA. SCOIATTOLO E RICCIO LA CHIAMANO FINCHÉ TALPA SI SVEGLIA COL CUORE CHE LE BATTE FORTE IN PETTO, TANTO È SPAVENTATA.

– CHE COSA È SUCCESSO? – CHIEDE LA PICCOLA TALPA. – È PRIMAVERA! RAGGIUNGICI NEL PRATO CON LA PALLA – ESCLAMANO I SUOI AMICI.

TALPA RAGGIUNGE I SUOI AMICI E INSIEME GIOCANO CON LA PALLA, DIVERTENDOSI TANTO.



L'INSEGNANTE LEGGE E IL BAMBINO SEGNA L'AFFERMAZIONE GIUSTA.

UN PICCOLO DRAGO

1 VERO O FALSO? **SEGNA** CON UNA **X**.

- ◆ GIANNI HA TROVATO UN CAGNOLINO. V F
- ◆ IL DRAGO ERA RIDOTTO MALE. V F
- ◆ GIANNI LO HA NUTRITO CON LA FRUTTA. V F
- ◆ IL DRAGO ACCENDE OGNI SERA IL CAMINO. V F

IL BAMBINO SVOLGE AUTONOMAMENTE L'ATTIVITÀ.

1 **COLORA** SOLO I PERSONAGGI DELLA STORIA E **SCRIVI** IL LORO NOME.





L'INSEGNANTE LEGGE LE DOMANDE, IL BAMBINO LE COMPLETA. POI RIORDINA LE SCENE.

SVEGLIATI, È TARDI!

- COSA FANNO SCOIATTOLO E RICCIO?
- COSA DICONO A TALPA?
- COSA FA TALPA?

SCOIATTOLO E RICCIO _____.

SCOIATTOLO E RICCIO DICONO A _____ CHE È _____.

TALPA RAGGIUNGE NEL _____ I SUOI _____ E INSIEME _____ CON _____.

IL BAMBINO SVOLGE AUTONOMAMENTE L'ATTIVITÀ.

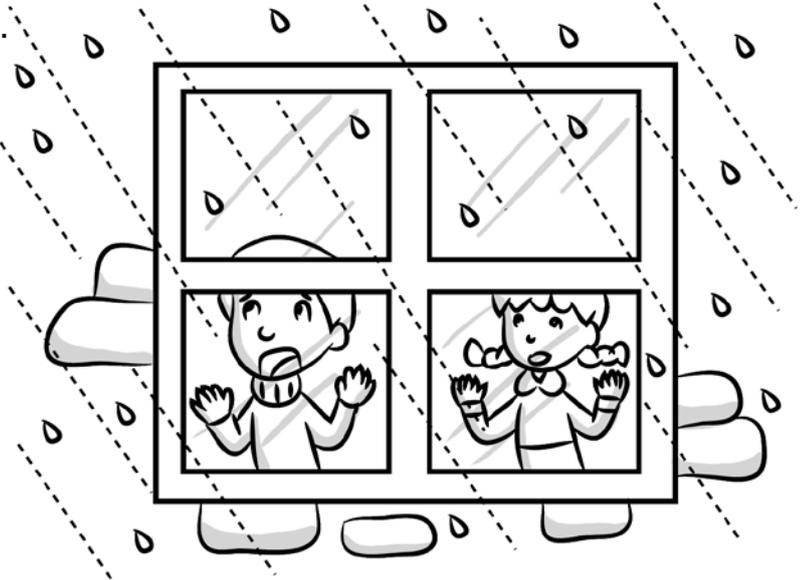
1 **COLORA E RIORDINA LE SCENE, NUMERANDOLE DA 1 A 3.**



IL BAMBINO LEGGE IL TESTO.

UN TEMPORALE SPAVENTOSO

Chiara e Luigi sono in casa.
 Ad un tratto scoppia un
 terribile temporale.
 Il vento soffia forte fra gli
 alberi del giardino.
 Finalmente arriva la loro
 mamma che li consola con
 un forte bacio.



IL BAMBINO LEGGE E SEGNA LA RISPOSTA GIUSTA.

Chiara e Luigi sono:

- A casa dei nonni
- In giardino
- Nella propria casa

Finalmente arriva:

- La mamma
- Il papà
- Il nonno

Ad un tratto scoppia:

- Un pallone
- Un terribile temporale
- Una bomba

La mamma li consola con:

- Un forte bacio
- Un abbraccio
- Una caramella

Il vento soffia fra:

- Gli alberi del viale
- Gli alberi del giardino
- Gli alberi



IL BAMBINO LEGGE IL TESTO. POI COLORA, OSSERVA LE SCENE E RACCONTA A VOCE LA STORIA.

CHE PAURA!

Il nonno di Lucia cura le piante del suo orto. Nell'orto ci sono i peperoni gialli, i pomodori rossi e la fresca insalatina verde.

Lucia, mentre sistema nel cesto le piantine di insalata, scopre una piccola lucertola, così lascia cadere il cestino e corre spaventata dal nonno.

– Ho visto un coccodrillo – esclama indicandola.

Il nonno ride, mentre Lucia scoppia a piangere.



PROPOSTE OPERATIVE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - ITALIANO

PAROLE IN ORDINE

1 Osserva i disegni, riordina le parole e scrivi la frase.



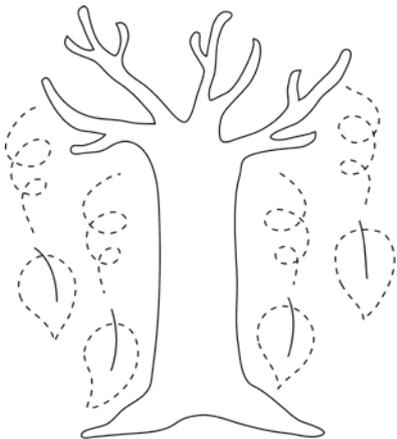
SEMINI

PULCINO

UN

BECCA

I



AUTUNNO

IN

PERDONO

GLI

ALBERI

LE

FOGLIE



NIDO

CINGUETTANO

NEL

UCCELLINI

I

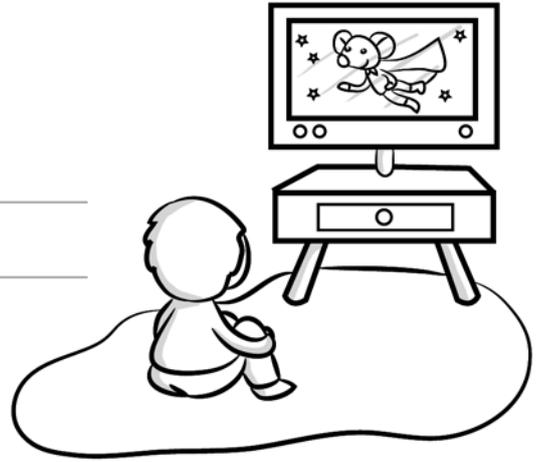
PICCOLI



A CACCIA DI PAROLE

1 Leggi le frasi, **sottolinea** di rosso la parola sbagliata e **scrivila** correttamente.

Luigi guarda i catoni alla tivù.



Mara disegna sul quaderno un abero con tante foglie.

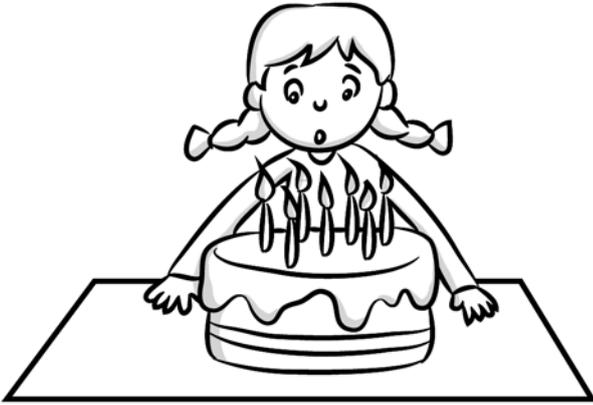
Sara e Carla giocano con le babole.



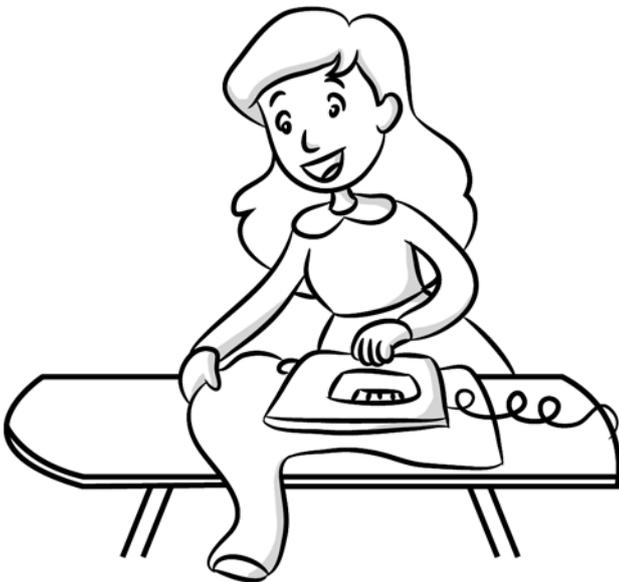
Il pesciolino nuota tra le ode del mare.

PICCOLE STORIE DA ORDINARE

1 Numera le frasi e **scrivi** la storia.



- Clara soffia sulle candeline.
- È la festa di compleanno di Clara.
- La mamma le ha preparato una bella torta.



- Stira quelle del babbo.
- La mamma ha steso il bucato sulla corda.
- Ritira le camicie.



PICCOLE STORIE DA COSTRUIRE

1 Osserva le scene, **colora** e, con l'aiuto delle domande, **scrivi** una piccola storia.

PRIMA



POI



INFINE

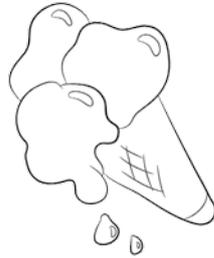


- Perché Luisa piange?
- Che cosa fa la mamma?
- Dove vanno la mamma e Luisa?

PAROLE DA COMPLETARE

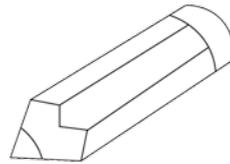
1 Inserisci la vocale che manca.

G ___ l ___ to



M ___ t ___ ta

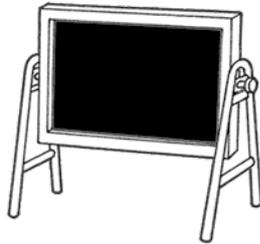
Z ___ in ___



B ___ nc ___



L ___ v ___ gn ___



2 Inserisci la consonante che manca.

Fio ___ i

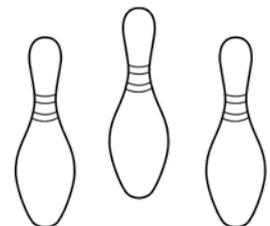
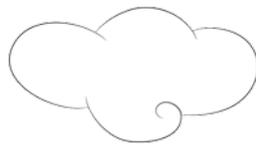


Vio ___ i ___ o

Bi ___ il ___ i



A ___ be ___ o



Ni ___ o

Nu ___ o ___ a



Gi ___ af ___ a



CA - CO - CU - CE - CI



Il cane Cece dorme nella cuccia e muove la coda.

1 Scrivi le parole sotto ogni disegno.





2 Rispondi.

- Dove dorme il cane Cece?
- Cosa muove mentre dorme?

3 Colora di rosso **ca - co - cu**. Poi **leggi** le parole.

CUBO CAROTA CUSCINO CULLA COCOMERO



NOME _____ CLASSE _____ DATA _____

4 Colora di rosso **ce - ci**. Poi **leggi** le parole.

CERVO

CICALA

CIPOLLA

CIRCO

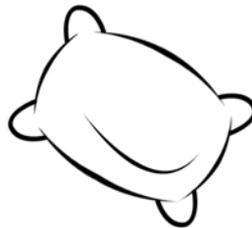
5 Osserva i disegni e **scrivi** le parole.

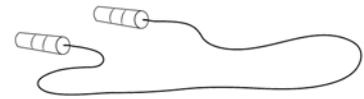












6 Ora **ricopia** le parole nella colonna giusta.

CA	CO	CU	CE	CI



CHE - CHI

1 Colora di rosso **che** - **chi**. Poi leggi le parole.

CHIAVI

OCHE

FORMICHE

2 Inserisci **chi** e leggi le parole.

fioc_____

sac_____

gran_____

ba_____

3 Inserisci **che** e leggi le parole.

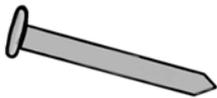
fo_____

bar_____

_____le

tas_____

4 Osserva i disegni e scrivi le parole.





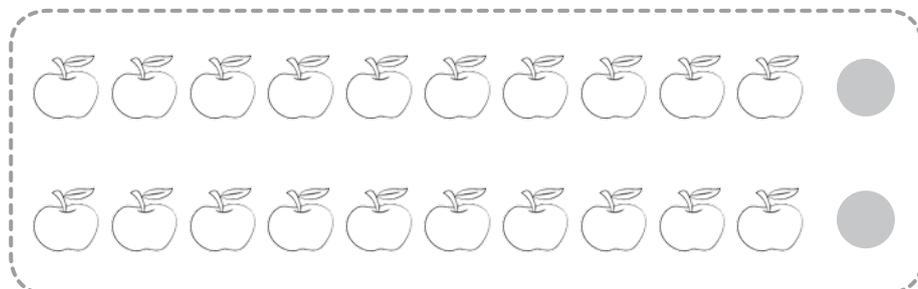




DECINE E UNITÀ

1 **Illustra** le **decine** nel riquadro corrispondente e, per ognuna, **segna** un pallino rosso.

2 da = 20



3 da = ____



1 da = ____



2 **Illustra** le **unità** nel riquadro corrispondente.

2 u = ____



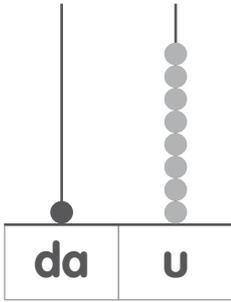
3 u = ____

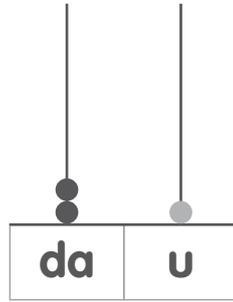


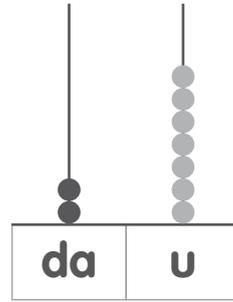


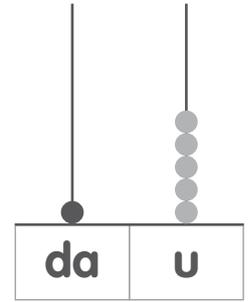
L'ABACO

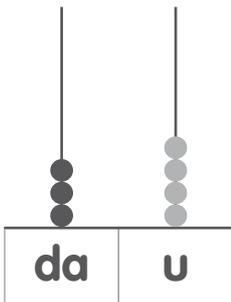
1 Osserva l'abaco, conta e scrivi il numero.

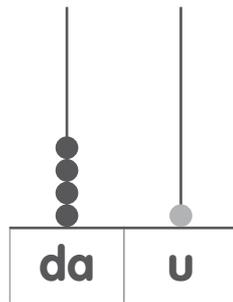


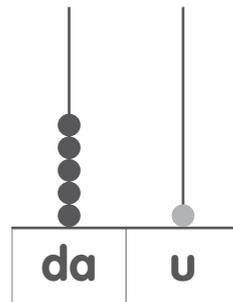


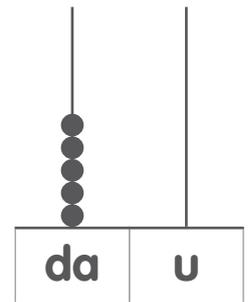


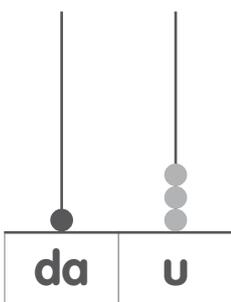


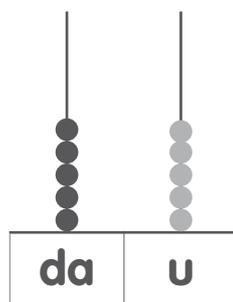


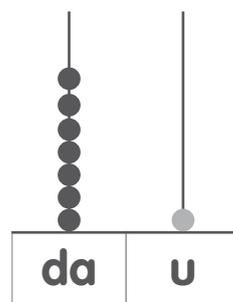


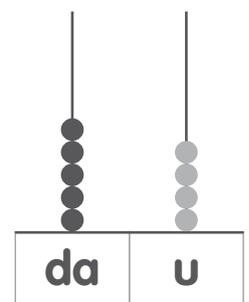












ADDIZIONI IN COLONNA SENZA CAMBIO

1 Esegui le addizioni.

DA	U	da u
● ● ●	● ●	3 2 +
●	● ● ●	1 3 =

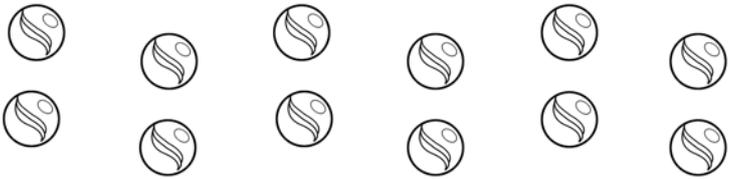
● ● ● ● ●	● ● ● ● ●	4 5

da u	da u
2 4 +	4 2 +
2 1 =	3 7 =
_____	_____
da u	da u
5 4 +	2 6 +
3 5 =	5 3 =
_____	_____

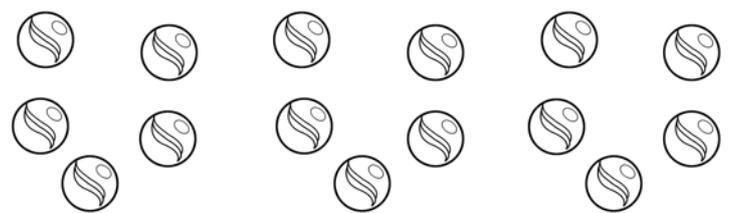


PROBLEMA CON L'ADDIZIONE

Luca ha 12 biglie colorate.

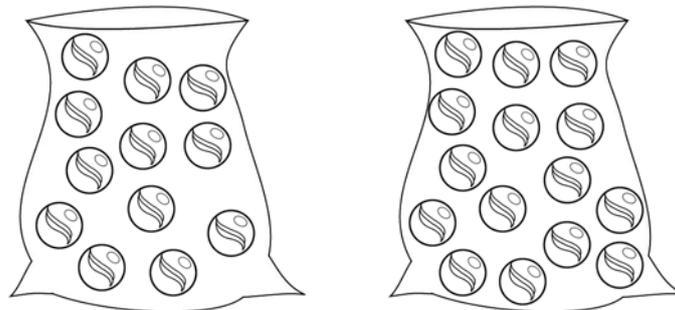


Suo fratello Andrea ne ha, invece, 15.



I due fratellini mettono insieme in un sacchetto le loro biglie. Quante sono in tutto? **Contale** e **scrivi** l'operazione.

1 Contale e scrivi l'operazione in riga.



$$12 \text{ — } 15 = \text{ — }$$

2 Completa.

Per sapere quante sono in tutto le biglie ho eseguito

l'_____.

Le biglie in tutto sono _____.

SOTTRAZIONI IN COLONNA

1 Esegui le sottrazioni.

DA	U	da u	DA	U
		$\begin{array}{r} 48 \\ - 25 \\ \hline 23 \end{array}$		



da u	da u
$\begin{array}{r} 54 \\ - 31 \\ \hline \end{array}$	$\begin{array}{r} 62 \\ - 51 \\ \hline \end{array}$
da u	da u
$\begin{array}{r} 28 \\ - 26 \\ \hline \end{array}$	$\begin{array}{r} 76 \\ - 53 \\ \hline \end{array}$



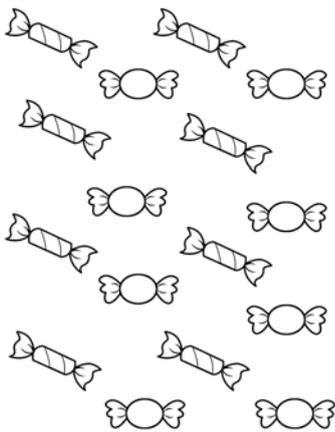
PROBLEMA CON LA SOTTRAZIONE

Lucia ha 16 caramelle e ne mangia quattro.

- ◆ Quante caramelle restano?

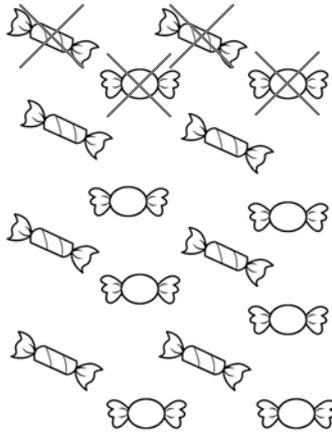
PRIMA

Lucia ha 16
caramelle



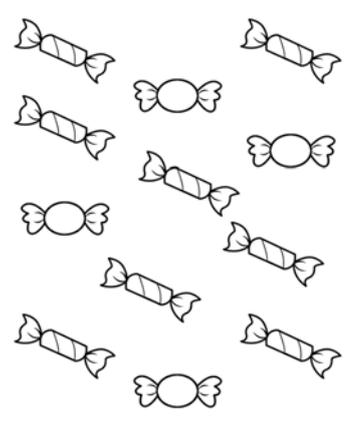
POI

Lucia ne
mangia 4



INFINE

Lucia conta
le caramelle e
scopre che ne
sono ____



1 Scrivi l'operazione in riga.

$$16 \text{ } _ \text{ } 4 = \text{ } _ \text{ }$$

2 Completa.

Per sapere quante caramelle sono rimaste a Lucia ho eseguito la _____.

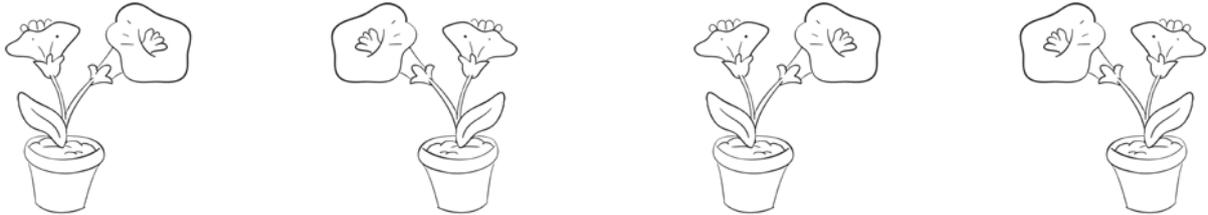
A Lucia sono rimaste _____ caramelle.

LA MOLTIPLICAZIONE

1 Conta tutti i fiori e **scrivi** il numero.

• Quanti fiori ci sono in ogni vaso? _____

In questo caso puoi trasformare l'addizione in una moltiplicazione.



$2 + 2 + 2 + 2 =$ _____ fiori in tutto.

_____ \times _____ = _____

• Quante fragole su ogni torta? _____



$5 + 5 + 5 =$ _____ fragole in tutto.

_____ \times _____ = _____

• Quanti uccelli in ciascun nido? _____



_____ + _____ + _____ + _____ = _____ uccellini in tutto.

_____ \times _____ = _____



PROBLEMA CON LA MOLTIPLICAZIONE

L'uccellino ha due zampe.

- Quante zampe hanno 3 uccellini?



$$\underline{\quad} \times \underline{\quad} = \underline{\quad}$$

Il gattino ha quattro zampe

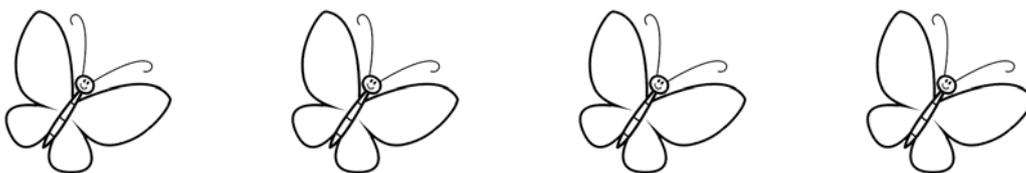
- Quante zampe hanno 2 gattini?



$$\underline{\quad} \times \underline{\quad} = \underline{\quad}$$

La farfalla ha quattro ali.

- Quante ali hanno 4 farfalle?



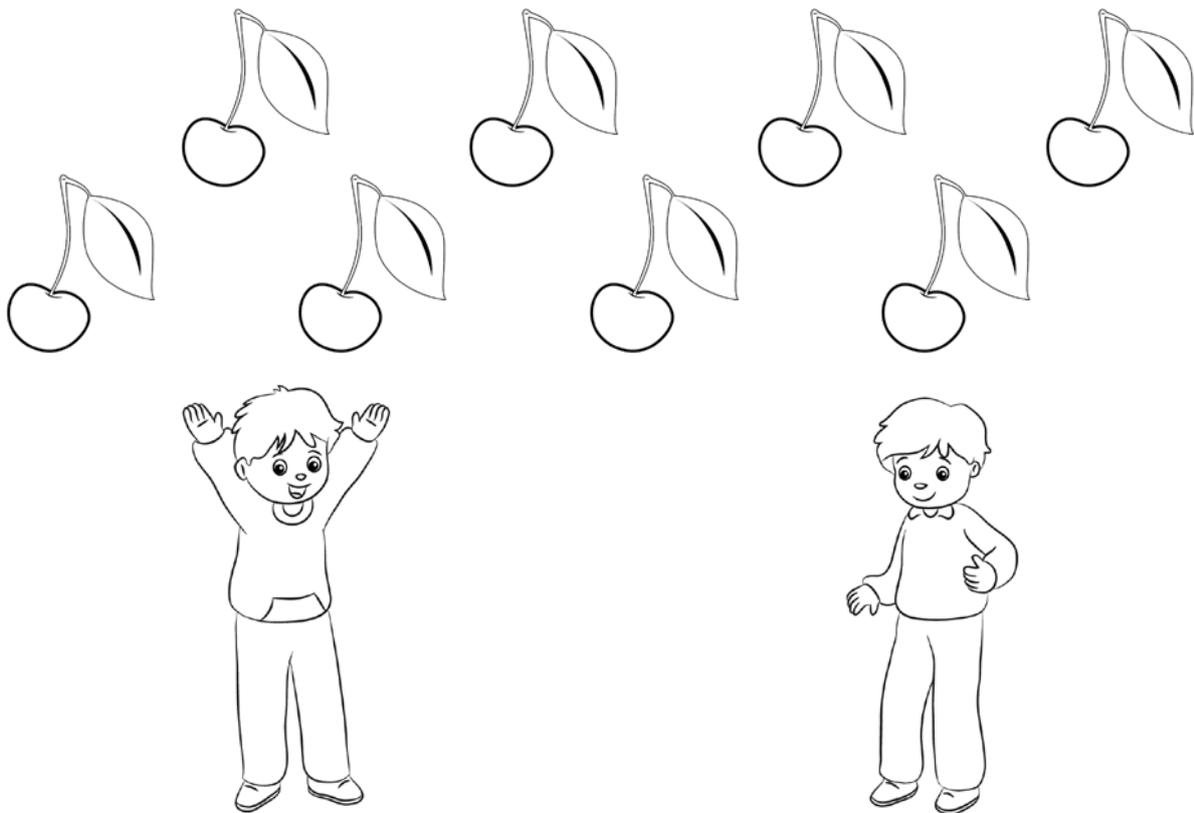
$$\underline{\quad} \times \underline{\quad} = \underline{\quad}$$

LA DIVISIONE COME RIPARTIZIONE

La mamma divide in parti uguali 8 ciliegie tra i suoi 2 figli.

- Quante ciliegie riceve ogni bambino?

1 **Distribuisci** lo stesso numero di ciliegie a ciascun bambino tracciando frecce di colore diverso e poi **completa**.



Operazione: _____ = _____

- Ogni bambino riceve _____ ciliegie.

2 **Completa**.

Per sapere quante ciliegie ha ricevuto ogni bambino ho eseguito la _____.

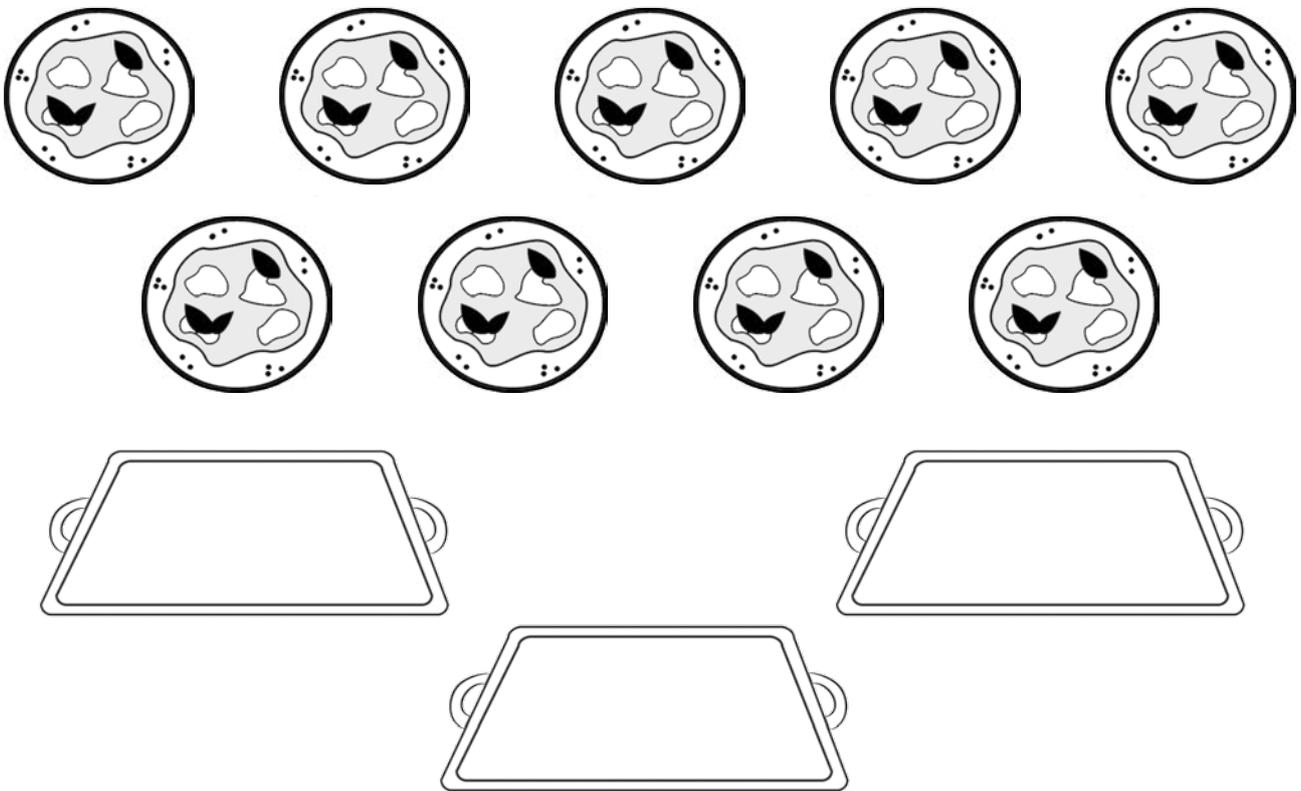


PROBLEMA CON LA DIVISIONE

La nonna di Mara prepara 9 pizzette e le distribuisce in ugual numero su 3 vassoi.

- Quante pizzette dispone su ogni vassoio?

1 **Distribuisci** lo stesso numero di pizzette in ciascun vassoio tracciando frecce di colore diverso e poi **completa**.



Operazione: _____ = _____

- La nonna di Mara dispone su ogni vassoio _____ pizzette.

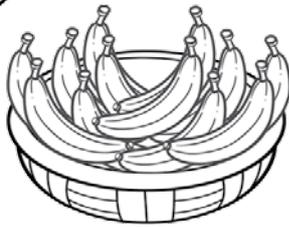
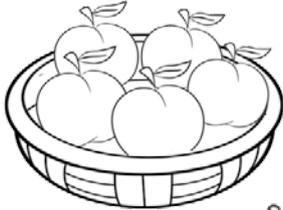
2 **Leggi, illustra e risolvi** sul quaderno.

La nonna di Mara ha comprato 6 ovetti da distribuire in parti uguali ai suoi 3 nipotini.

- Quanti ovetti riceverà ciascun nipotino?

DALL'IMMAGINE AL PROBLEMA

1 Osserva ciascun disegno e, per ognuno, **scrivi** il testo del problema.



• Quanti frutti in tutto? _____

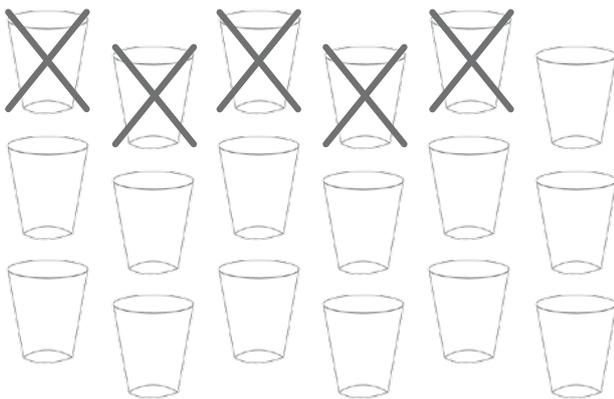
Mele _____

Banane _____

Frutti in tutto _____

Operazione: _____ = _____

Testo: _____



• Quanti bicchieri sono rimasti interi? _____

Bicchieri in tutto _____

Bicchieri rotti _____

Bicchieri rimasti interi _____

Operazione: _____ = _____

Testo: _____

Secondo le nuove
Indicazioni nazionali



ROSSOFUOCO

**LABORATORIO
ESPRESSIVO**

UN ANNO IN FESTA

- Viva Halloween!
- Una magica attesa
- Viva il carnevale!
- Festa della mamma
- Spettacolo di fine anno

LA NOTTE DI HALLOWEEN

1 Divertiti a colorare.



2 Leggi e memorizza la filastrocca.

LA NOTTE DI HALLOWEEN

In ogni casa una zucca pelata
 per questa notte un poco stregata
 e una candela la illumini dentro
 bella dritta e proprio nel centro.
 Tanti fantasmi verranno alla porta
 con gli occhi tondi e la bocca storta
 e di sicuro vorranno un dolcetto
 con la minaccia di uno... scherzetto!



AA.VV., 365 Fiabe, *Storie e filastrocche*, Giunti Kids



NEL CASTELLO STREGATO

1 Leggi e memorizza la filastrocca.

Ho incontrato un vampiro
con la barbona nera
che salutava i bimbi
dicendo "buonasera".

Ho incontrato un streghetto
con la bocca storta
che offriva ai bambini
una grande torta.

Ho incontrato un fantasma
assai buffo e divertente
aveva il naso lungo
e in bocca un solo dente.

Rosa Dattolico



STREGHE E FANTASMI

Streghe e fantasmi
 vi aspetto di notte
 così do a tutti
 un sacco di botte.
 Se piano vi infilate
 nel mio lettino
 vi stacco le orecchie
 ed anche il nasino.
 E se arriva un vampiretto
 gli pizzico anche il culetto.

Rosa Dattolico



- Che cosa dice il bambino della poesia per vincere la paura?



HALLOWEEN: UNA NOTTE SPECIALE

La notte uscì fredda e scura dagli alberi del bosco.

Dal castello, che sorgeva sulla montagna, giungevano urla e risate soffocate: erano maestose zucche che si strozzavano dal ridere; ognuna stringeva una candela accesa che illuminava una grande sala.

Nel castello c'erano anche tanti simpatici fantasmini, buffe stregchette e allegri vampiretti succhia bibite a tradimento.

– Anche quest'anno ci divertiremo un mondo con i bambini – esclamavano facendo salti di gioia. Dopo un po', nel castello arrivarono tanti bambini dei paesi vicini.

– Siamo noi, ma non vi impressionate, non sono uno scheletro vero – disse Luigino, bussando al castello.

– Ed io non sono una vera streghetta – aggiunse Carlotta, agitando la scopa.

– E noi siamo tanti bambini travestiti da fantasmini e abbiamo voglia di divertirci con voi – strillarono gli altri, battendo le mani.



– Siate i benvenuti! – esclamò la stregghetta Nicoletta, facendoli accomodare nella grande sala del castello, dove, ad attenderli, c'erano anche i fantasmini, le simpatiche stregghette e i buffi vampiretti.



– Ma voi siete proprio tutti veri veri? – chiesero curiosi i bambini.

– Siamo verissimi! – dissero quelli. – E sappiamo fare anche tante bellissime magie.

La stregghetta Nicoletta, agitando la sua vecchia scopa, fece apparire un gattone e un pipistrello tempestati di stelline dorate.

Gli allegri fantasmini pronunciarono tre parole, ed ecco apparire tre grossi ragni pelosi e neri che si misero a cantare un ritornello che faceva così:

*Che paura, che divertimento
ogni bimbo è assai contento
streghe, fantasmi e vampiretti
regalano dolci e fanno scherzetti.*

I bambini risero tanto e, dopo aver cantato quell'allegro ritornello, videro apparire una montagna di dolci e di caramelle.

Intanto i vampiretti, i fantasmini e le stregghette, scomparvero a poco a poco in un pulviscolo d'oro.

Rosa Dattolico



1 Segna con una X l'affermazione giusta.

- Nel castello c'erano solo tanti fantasmini.
- I bambini raggiunsero il castello travestiti.
- La stregghetta Nicoletta cacciò i bambini.
- I fantasmini e la stregghetta Nicoletta fecero le magie.
- I bambini cantarono un allegro ritornello e videro apparire una montagna di dolci.
- I vampiretti, i fantasmini e le streghette scomparvero in un pulviscolo d'oro.

2 Scrivi alcune magie in rima nei riquadri.

Carlotta ha fatto una magia
ha trasformato in una pera
sua zia.

Una divertente festa mostruosa



**METTIAMO
IN SCENA**

Narratore: Una famiglia di gentili mostri ha invitato una scolaresca a festeggiare Halloween in un antico castello. Gli scolari, naturalmente sono accompagnati dalla loro simpatica maestra.

Maestra: – Cari bambini, abbiamo ricevuto un invito inaspettato.

Primo scolaro: – Abbiamo vinto qualcosa?

Secondo scolaro: – Abbiamo vinto un viaggio!

Maestra: – Abbiamo ricevuto un invito, non abbiamo vinto un bel niente, ma è un invito speciale: festeggeremo Halloween presso la famiglia De Mostris; alla festa parteciperanno anche le streghe più buffe e divertenti.

Terzo scolaro: – È una notizia bomba!

Quarto scolaro: – Già il cuore mi batte all'impazzata!

Quinto scolaro: – Ho le gambe che mi tremano e me le sento mollicce come lo stracchino.

Terzo scolaro: – Ma ci saranno i fantasmi?

Maestra: – Credo proprio di no.

Sesto scolaro: – Sarebbe bello presentarci alla famiglia De Mostris travestiti da fantasmi.

Tutti in coro: – È un'idea molto originale!

Ci travestiremo da fantasmmini!

Saremo divertenti con i nostri lenzuolini.

Di certo faremo un gran bel figurone

già tremiamo per la forte emozione.



Narratore: La notte di Halloween, gli scolari con la loro maestra vengono ricevuti dalla simpatica famiglia mostruosa. Ad attenderli ci sono i mostri e alcune buffe stregchette.

Signora mostro: – Vi stavamo aspettando, e noi tutti non vedevamo l'ora di vedere da vicino tanti simpatici bambini.

Signor mostro: – Perché indossate i lenzuolini da fantasmi, vogliamo vedere le vostre facce, i fantasmi veri vi attendono di là. Ci sono pure i nostri amici mostri alquanto commossi.

Primo mostro: – Sono arrivati i bambini, sono graziosi e tanto carini. Io mi chiamo Gennarino e sono il mostro del mattino. Quando mi specchio, spalanco l'occhio e mi tappo l'orecchio.

Secondo mostro: – Io, invece, sono il mostro della mezzanotte, se non mi addormento mi do le botte. Quando inizio, però, a russare, mi risveglio e comincio a ballare.

Narratore: I bambini e la maestra rimangono senza parole e, quando la Signora De Mostris offre loro la famosa torta mostruosa, gli scolari cacciano un "Oh" di meraviglia e fanno un chiasso infernale. I fantasmini e le stregchette si spaventano così tanto che spiccano il volo dalle finestre.

Primo scolaro: – È una vera bontà!

Maestra: – Ne voglio ancora un pezzo.

Tutti in coro: – Ne vogliamo ancora un po'! Ancora un po'!

Torta mostruosa: – In vita mia non ho mai visto scolari così golosi. Stanno davvero esagerando, conviene nascondermi da qualche parte.

Narratore: Tutti si divertono da matti e, prima di andar via, gli scolari e la loro maestra salutano tutti con un inchino.



Dolcetto o scherzetto

O mi dai un buon dolcetto,
o ti becchi uno scherzetto!
Devi fare questa scelta
muoviti, su, fai alla svelta!
Non hai tempo di pensare
sono qui per spaventare.
Chi i dolcetti non mi dà
prima o poi si pentirà!

Jolanda Restano.



O mi dai un **buon** dolcetto,
o ti becchi uno scherzetto!

- **Battere** due volte le mani sulle guance.

Per esempio:

sulla parola **O** - battere la prima volta,
sulla parola **buon** - battere la seconda volta,





Devi fare **questa** scelta
muoviti, su, fai alla svelta!



- ◆ **Battere** due volte le mani sulle gambe.

Per esempio:

sulla parola **devi** - battere la prima volta,
sulla parola **questa** - battere la seconda volta,

Non hai tempo di pensare
sono qui per spaventare.
Chi i dolcetti non mi dà
prima o poi si pentirà!

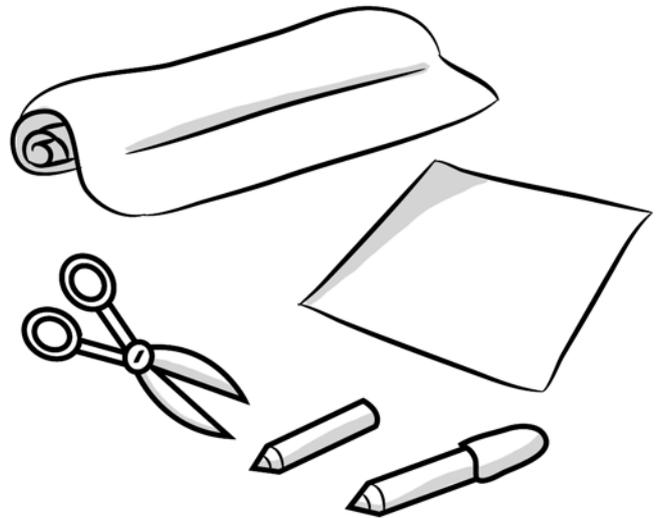


- ◆ **Battere** quattro volte i piedi sul pavimento in modo alternato e alla fine emettere con la voce l'onomatopea **BOOOO!!!** Per spaventare.

IL RAGNETTO DISPETTOSO

Occorrente

- carta bianca da pacchi,
- cartoncino nero,
- matita bianca,
- pennarello nero,
- forbici.

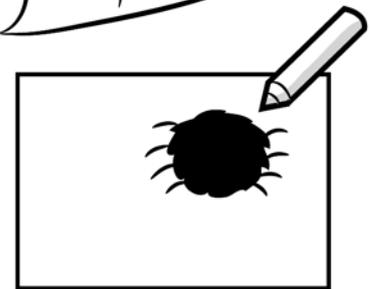


Procedimento

1 **Disegnare** su un foglio bianco da pacchi una ragnatela.



2 **Disegnare** con la matita bianca sul cartoncino nero dei ragnetti e ritagliarli.



3 **Incollare** sulla ragnatela disegnata i ragnetti.. l'effetto sarà sorprendente!



Si possono realizzare con i cartoncini colorati tanti buffi e simpatici ragnetti.





LA STREGA ZUCCHETTA

Occorrente

- pallina di polistirolo,
- cartoncino nero,
- carta crespa arancione e nera,
- fili di lana verde,
- pennarello nero,
- colla,
- forbici,
- nastrino dorato.

Procedimento

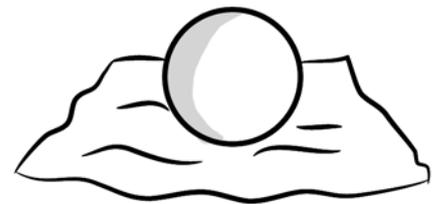
- 1 **Rivestire** la pallina di polistirolo con la carta crespa arancione.

- 2 **Incollare** sulla testa i fili di lana verde per i capelli e il cappello a forma di cono realizzato con il cartoncino nero.

- 3 Con il pennarello nero **disegnare** gli occhi, il naso e la bocca.

- 4 Con la carta crespa nera **realizzare** il vestito.

- 5 **Incollare** dietro il cappello un nastrino dorato per appendere la stregghetta.



È ANCORA NATALE

1 Osserva e descrivi a voce il presepe.

Le insegnanti hanno detto stamane
che un presepe dobbiam preparare;
poco tempo ormai ci rimane
se il Natale vogliam festeggiare.

Qui ci son tante belle casine,
tutte quante hanno il lor lumicino;
ci posiam, dunque, le statuine
se son dentro, almeno vicino.

Il mugnaio sta presso il mulino,
l'artigiano al suo negozietto,
qui davanti ci va l'arrotino,
e, più in là, l'uomo sopra il carretto.

La ragazza che vende le uova
presso quella che fila la lana;
qui mettiam la gallina che cova,
quella, invece, che becca lontana.

La signora che fa la polenta
sta di fianco al pastore col cane;
una bimba sorride contenta
al fornaio che cuoce il suo pane.





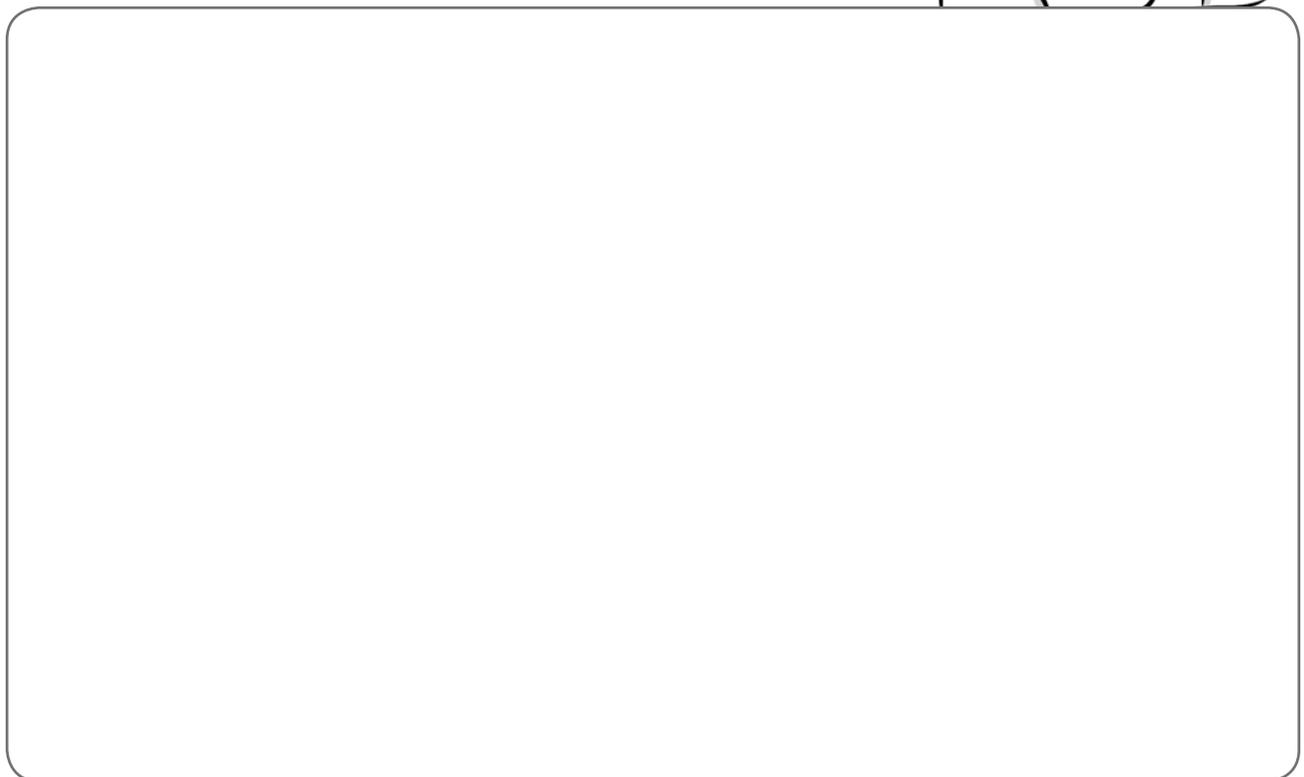
Sopra un fuoco che brucia vivace
 sono appese ben due pentoline.
 Chi mettiamo a curare la brace?
 La signora che porta fascine!

Il castello va posto lontano,
 che dall'alto sovrasti un gran fiume:
 vi ci abita certo un sovrano
 e perciò ci mettiamo un gran lume.

È un presepe che sa un po' d'antico,
 è un paesaggio che abbiamo nel cuore.
 Che ogni uomo per noi sia un amico
 e il Natale sia Pace ed Amore.

Tiziana Iottini

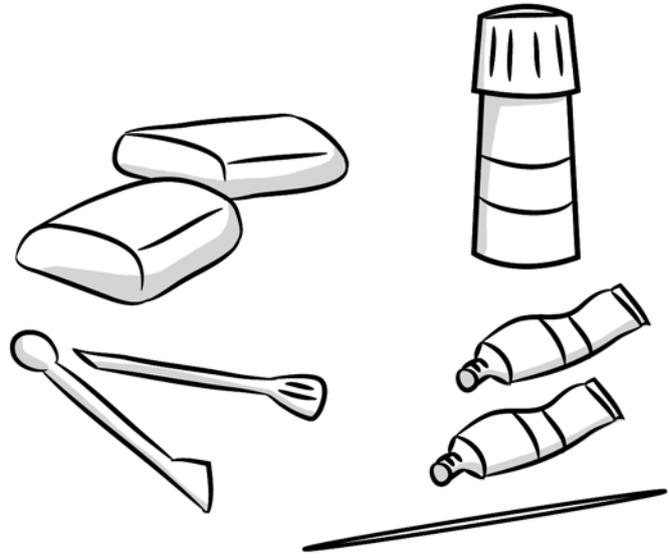
1 **Disegna** il tuo presepe nel riquadro.



IL BAMBINO GESÙ

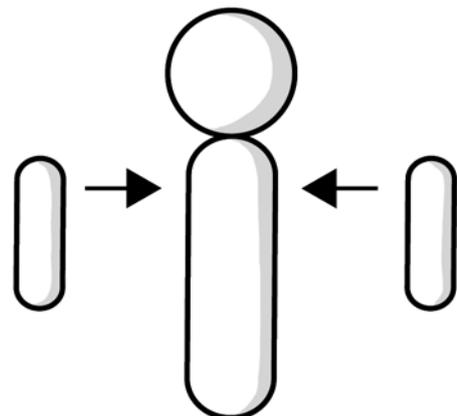
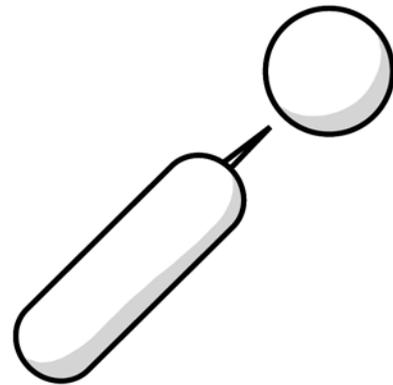
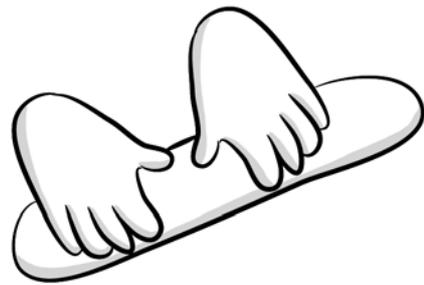
Occorrente

- pasta da modellare,
- attrezzi per modellare,
- uno stecchino,
- tempere,
- vernice trasparente.



Procedimento

- 1 **Prendere** un piccolo pezzo di pasta e rullarlo fino ad ottenere un salsicciotto.
- 2 **Fare** una pallina, che sarà la testa e, dopo aver infilato uno stecchino nel busto, **inserirla** sul corpo.
- 3 **Realizzare** un cilindretto, dividerlo in due parti per saldarle al corpo del bambino. **Dare** alle braccia, così ricavate, l'inclinazione che si vuole.



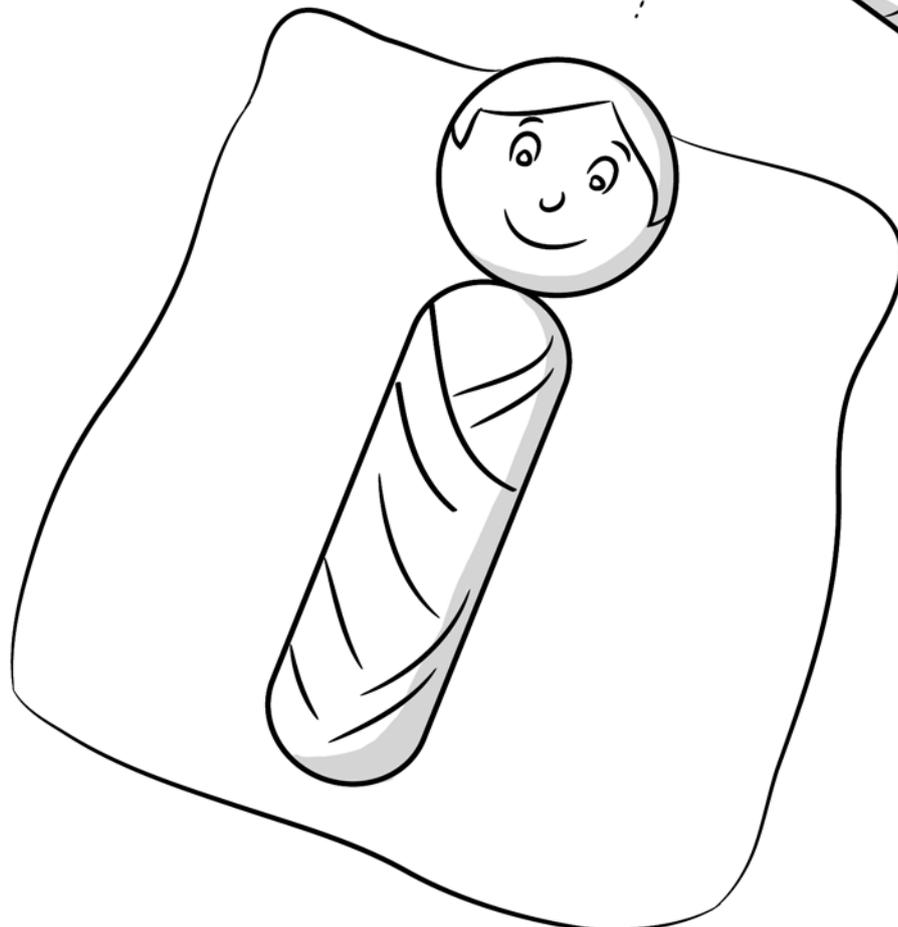
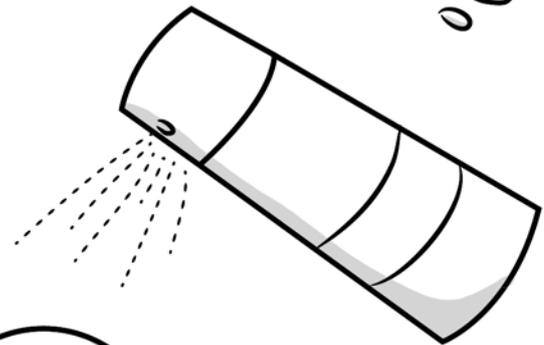


- 4 Da una foglietta di 4 o 5 millimetri di spessore **ricavare** il giaciglio. **Mettere** il Bambino al centro e con la spatola **tracciare** le fasce sul corpo della figura.



- 5 **Lasciare** asciugare e **colorare**.

- 6 Quando il colore sarà asciutto, **coprire** con la vernice trasparente.



da VIP 2, Ed. La Scuola

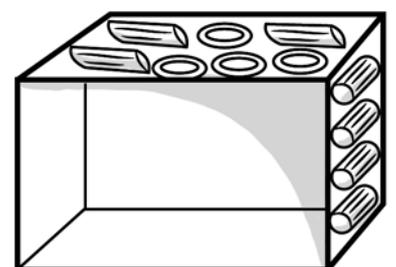
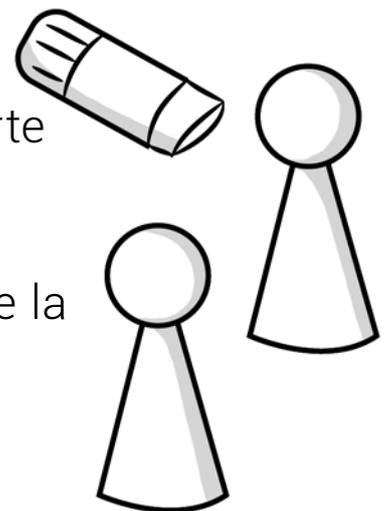
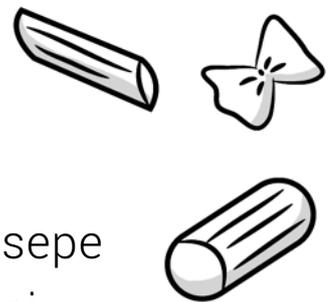
UN PRESEPE DI PASTA

Occorrente

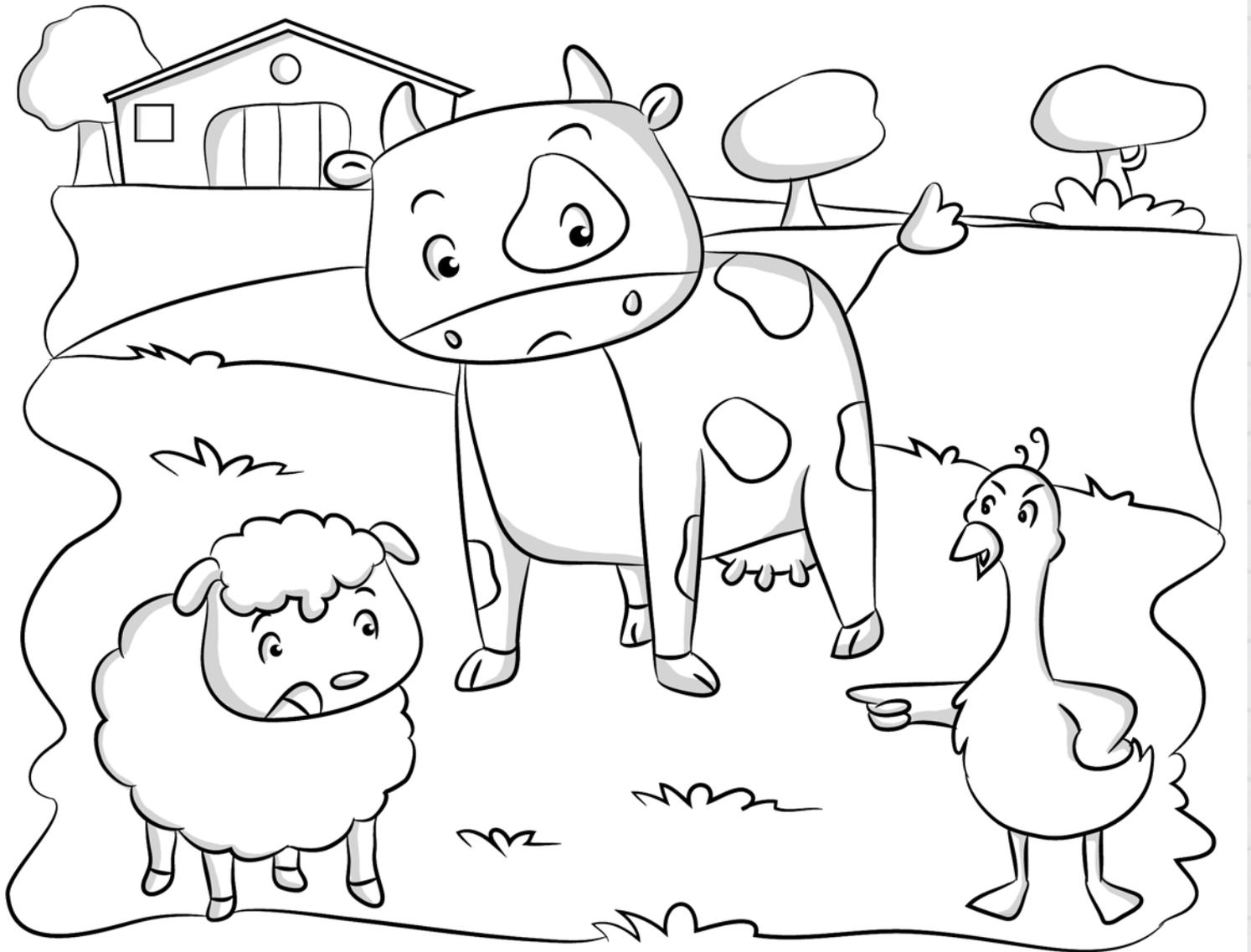
- ◆ cartoncino bianco,
- ◆ palle di polistirolo,
- ◆ scatola,
- ◆ pasta di vari formati,
- ◆ colla,
- ◆ vernice dorata.

Procedimento

- 1 **Preparare** i corpi dei personaggi del presepe con il cartoncino, facendo dei piccoli coni.
- 2 **Cospargerli** di colla e attaccarvi la pasta di vario genere.
- 3 **Attaccare** la palla di polistirolo sulla parte superiore del cono per fare la testa.
- 4 **Completare** la testa facendovi attaccare la pasta.
- 5 Con una scatola di scarpe **realizzare** la struttura della capanna, **cospargerla** di colla e **attaccarvi** la pasta di vario genere.
- 6 **Colorare** la capanna e i personaggi del presepe con la vernice dorata.



La magia del Natale

**METTIAMO
IN SCENA**

Mucca: – Ogni anno si ripete la magia del Natale e tutti gli animali finalmente possono parlare e scambiarsi gli auguri.

Pecorella: – Finalmente posso dire quello che penso nella lingua degli umani e, cioè, che dovrebbero darsi una regolata e diventare più buoni.

Occhetta: – Ma senti da chi viene la predica. Proprio tu che continui a dirmi che ho la zucca vuota e un granello di cervello che funziona male.

Pecorella: – Perché il tuo verso mi dà fastidio, fai sempre qua qua.

Ochetta: – E tu, allora, che fai sempre bee, bee, bee.

Maialino: – Per fortuna io so soltanto grugnire e il mio verso finora non ha molestato nessuno.

Gallina: – Ma perché continuate a punzecchiarvi? Semmai datemi una mano perché io e mio marito, il gallo Sebastiano, siamo disperati.

Gallo Sebastiano: – Sono disperatissimo!

Gallina: – Perché ho covato un uovo salterino. Ha saltato per tutto il pollaio, è finito nel recinto dei maialini e in quello dei cavalli; poi, è schizzato come un siluro ed è atterrato su un mucchietto di paglia e non dà più segni di vita.

Mucca: – Non ti devi preoccupare. Anch'io quattro anni fa ho prodotto venti litri di latte colorato e il fattore quando l'ha visto ha strabuzzato gli occhi. Pensandoci ho scoperto la causa.

Pecorella: – Qual è? Dai, parla, non tenerci sulle spine.

Mucca: – Mi ero rimpinzata di papaveri fino a scoppiare, così il mio latte era diventato arancione.

Ochetta: – Allora, se mangio troppi germogli verdi potrei diventare completamente verde come un marziano?

Pecorella: – Diventeresti completamente scema!

Ochetta: – Sei sempre la solita guastafeste!

Gallina: – Aiutatemi, vi prego!

Bue: – Nel pollaio c'è un ovetto che saltella.

Asinello: – Saltella e poi rimbalza come una pallina.

Gallina: – Oh, povera me!

Gallo: – Oh, povero me!

Narratore: – E così tutti gli animali andarono nel pollaio e, quando videro l'ovetto ballerino, rimasero senza parole: era bianco, grande come una noce e si muoveva in continuazione.



Ma allo scoccare della mezzanotte avvenne un fatto eccezionale...

Mucca: – L’ovetto non si muove più e sta diventando sempre più grande.

Gallina: – Oh, mio Signore, sto per svenire.

Gallo: – I bargigli e la cresta mi scottano per l’agitazione. Forse avrò il febbrone!

Asinello: – Sono certo che tra qualche secondo l’ovetto si aprirà.

Bue: – E un bel pulcino comparirà.

Pecorella: – Su, pulcino, vieni fuori: c’è la mamma e c’è il papà che ti aspettano di già.

Pulcino: – Vengo fuori subito. Eccomi qua, sono l’amore di mamma e papà.

Gallina: – È nato finalmente il mio pulcino! Quanto è bello e carino.

Gallo: – È splendente come il sole.

Pulcino: – Accidenti, cammino già bene sulle zampette e so anche parlare.

Asinello: – È la notte di Natale e tutti gli animali possono parlare. E scambiarsi gli auguri.

Pulcino: – Perché?

Bue: – Perché è nato un Bimbo importante, ma piccino: è Gesù Bambino.

Narratore: – A quella domanda tutti gli animali della fattoria sorrisero e si scambiarono gli auguri e fecero mille promesse. La pecorella e l’ochetta giurarono che non si sarebbero mai più punzecchiate.

Pecorella: – Giuro che d’ora in avanti non ti farò più i dispetti.

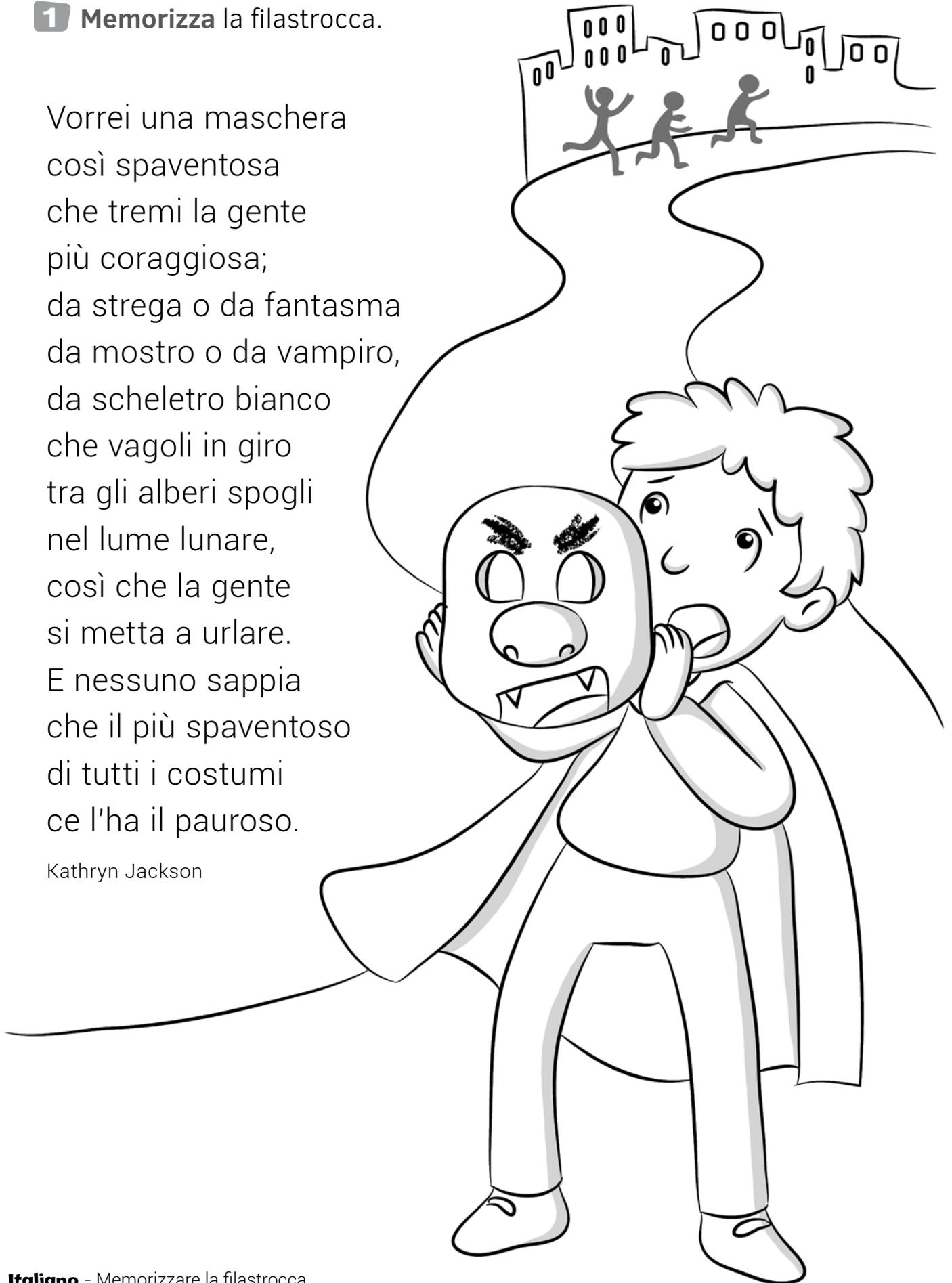
Ochetta: – Anch’io sarò sempre gentile con te.

VORREI UNA MASCHERA

1 Memorizza la filastrocca.

Vorrei una maschera
così spaventosa
che tremi la gente
più coraggiosa;
da strega o da fantasma
da mostro o da vampiro,
da scheletro bianco
che vagoli in giro
tra gli alberi spogli
nel lume lunare,
così che la gente
si metta a urlare.
E nessuno sappia
che il più spaventoso
di tutti i costumi
ce l'ha il pauroso.

Kathryn Jackson

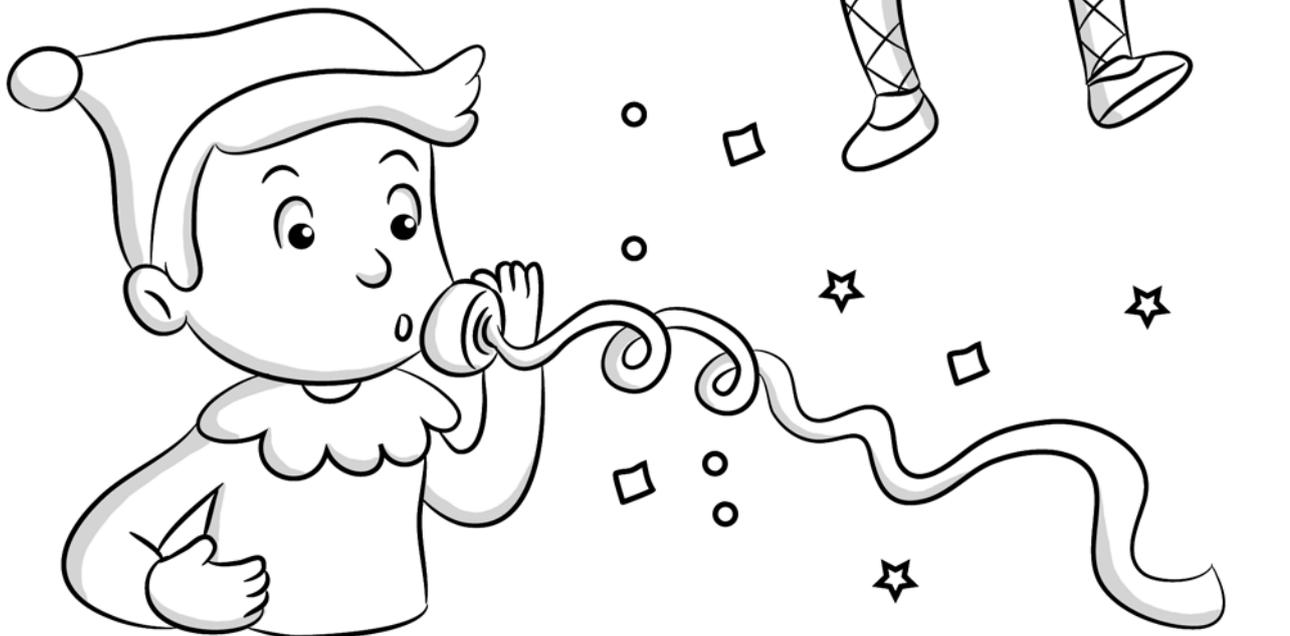




CARNEVALE

Viva i coriandoli di Carnevale
 bombe di carta che non fanno male! ○
 Van per le strade in gaia compagnia ☆
 i guerrieri dell'allegria:
 si sparano in faccia risate ○
 scacciapensieri, ☆
 si fanno prigionieri ○
 con le stelle filanti colorate. ☆
 Non servono infermieri ○
 perché i feriti guariscono ☆
 con una caramella. □
 Guida all'assalto, a passo di tarantella, ☆
 il generale in capo Pulcinella. □

Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi



- ◆ Quale maschera preferisci?
 - ◆ In che modo festeggi il Carnevale?
- Racconta sul quaderno.

Mascherine in fuga



LETTURA

dell'insegnante

Il signor Terenzio aveva un bellissimo negozio di giocattoli.

A Carnevale lo abbelliva con festoni di mascherine, coriandoli e trombette.

Tra i giocattoli ce ne erano alcuni che puntualmente a Carnevale mettevano il broncio: – Sono stufo di stare in questa vetrina al chiuso. Vorrei sgranchirmi, fare quattro passi e raggiungere quella gelateria – esclamò Arlecchino.

– E poi? – chiese Colombina.

– E poi entrerò in quel ristorante dove preparano gli spaghetti e il pollo arrosto, perché ho una fame tremendissima.

– Anch'io sto per svenire. Quel giocattolo laggiù, che è un pescatore, ha nella sua rete tanti pesciolini. Che ne diresti se gliene chiedessimo un po'? – esclamò Colombina masticando a vuoto.

– Ma quei pescetti, cara fidanzatina, sono di plastica – intervenne Arlecchino.

– Già di plastica – puntualizzò Pulcinella, massaggiandosi lo stomaco.

– Scommetto che anche tu hai fame? – gli chiese Colombina.

E Pulcinella fece cenno di sì con la testa, il poverino stava sul punto di svenire quando fu soccorso in tempo da Balanzone, il famoso dottore bolognese.

– Poverino, oltre ad avere la pancia vuota ha anche il polso debole! – esclamò, tastandoglielo.

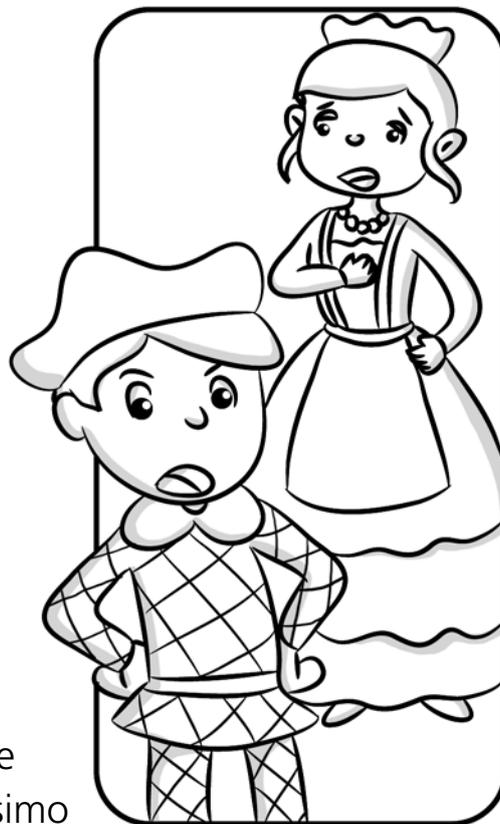
– E quello sinistro almeno è più forte? – chiese preoccupato Arlecchino.

Il dottor Balanzone scosse il capo e diventò improvvisamente serio.

– Ci vorrebbero con urgenza una flebo di spaghetti e una di pollo arrosto – disse con voce solenne il famoso dottore, scuotendo il capo.

– Altrimenti potrebbe ammalarsi seriamente? – intervenne Colombina preoccupata.

Pulcinella spalancò gli occhi: – Ma io non voglio ammalarmi, voglio solo mangiare! – e li richiuse diventando bianco bianco.





– La situazione è molto grave. Stasera, quando il signor Terenzio sistemerà nella vetrina gli altri giocattoli, io gli sfilerò la chiave del negozio e così, quando lui tornerà a casa, noi usciremo da questa prigione e... – ma Arlecchino non fece in tempo a concludere la frase.

– E andremo tutti in quel ristorante e poi in quella pasticceria e ci riempiamo il pancino fino a scoppiare? – intervennero Stenterello e Brighella e le altre mascherine.

– Ci andremo tutti e mangeremo pollo e spaghetti fino a scoppiare! Parola di Arlecchino, che sarei io! – concluse la mascherina, compiacendosi.

– Non parlate di spaghetti, non nominate il pollo arrosto perché ho un languore spaventoso – intervenne Pulcinella con voce tremante.

A mezzanotte in punto, Arlecchino mise in atto il suo piano.

Le mascherine uscirono dal negozio dei giocattoli e entrarono nel ristorante, dove la gente vestita a maschera stava festeggiando il Carnevale.

Il cuore delle mascherine si riempì di gioia, e anche il pancino, nel quale finirono spaghetti, cosce di pollo arrosto, patatine, frittelle e dolci a volontà.

– Buono il pollo!

– Squisiti gli spaghetti!

– Favolose le patatine e le frittelle!

– I dolci poi sono... fantastici! – esclamarono in coro le mascherine saltando di gioia.

Rosa Dattolico

- Che cosa succedeva puntualmente nella vetrina del signor Terenzio con l'arrivo del Carnevale?
- Di che cosa si lamentavano le mascherine?
- Quale decisione prese Arlecchino?
- Che cosa videro le mascherine quando entrarono nel ristorante?

1 **Illustra** e **racconta** brevemente sul quaderno.

Immagina di essere Arlecchino e di trovarti con le altre mascherine nel ristorante e di combinare un gran bel guaio.

Mascherine in fuga



**METTIAMO
IN SCENA**

Primo Narratore: – Il signor Terenzio aveva un bellissimo negozio di giocattoli. A Carnevale lo abbelliva con festoni di mascherine, coriandoli e trombette.

Secondo Narratore: – Tra i giocattoli ce ne erano alcuni che puntualmente a Carnevale mettevano il broncio.

Arlecchino: – Sono stufo di stare in questa vetrina al chiuso. Voglio sgranchirmi le gambe e raggiungere quella gelateria.

Colombina: – E poi?

Arlecchino: – E voglio, poi, entrare in quel ristorante e mangiare un piatto di spaghetti e pollo arrosto.

Colombina: – Anch'io ho una fame tremenda e sto per svenire. Quel pescatore giocattolo ha tanti pesci: chiediamogliene un po'.

Arlecchino: – Ma quei pescetti, cara fidanzatina, sono di plastica.

Pulcinella: – Sono proprio di plastica.

Colombina: – Scommetto che anche tu hai fame? Io ho un buco nello stomaco.

Arlecchino: – Un buco?!?

Colombina: – Forse ne ho anche due o tre chissà e poi...

Arlecchino: – E poi?

Colombina: – Vedo doppio e...

Arlecchino: – Eeeee... allora?

Colombina: – Allora sto per svenire, faccio fatica a reggermi in piedi.

Pulcinella: – Tutti noi faremo la stessa fine.

Primo Narratore: – Pulcinella diventò bianco bianco, il poverino stava sul punto di svenire quando fu soccorso in tempo da Balanzone, il famoso dottore bolognese.



Balanzone: – Poverino, oltre ad avere la pancia vuota, ha anche il polso debole, molto molto debole.

Arlecchino:– E quello sinistro almeno è più forte?

Balanzone: – Ci vorrebbero con urgenza una flebo di spaghetti ed una di pollo arrosto con contorno di patatine fritte.

Colombina: – Altrimenti potrebbe ammalarsi seriamente, vero?

Balanzone: – Verissimo! Potrebbe ammalarsi di fame rabbiosa che provoca seri disturbi alla vista e a volte anche alle orecchie.

Pulcinella: – Ma io non voglio ammalarmi, voglio solo mangiare!

Arlecchino: – La situazione è molto grave. Stasera, quando il signor Terenzio sistemerà nella vetrina gli altri giocattoli, gli sfilerò la chiave e a mezzanotte lasceremo questa prigionia.

Brighella e Stenterello: – E andremo tutti al ristorante?

Arlecchino: – Ci andremo tutti e mangeremo fino a scoppiare.

Pulcinella: – Ci andremo tutti e mangeremo polli che sembrano struzzi.

Balanzone: – E una montagna di spaghetti ben conditi.

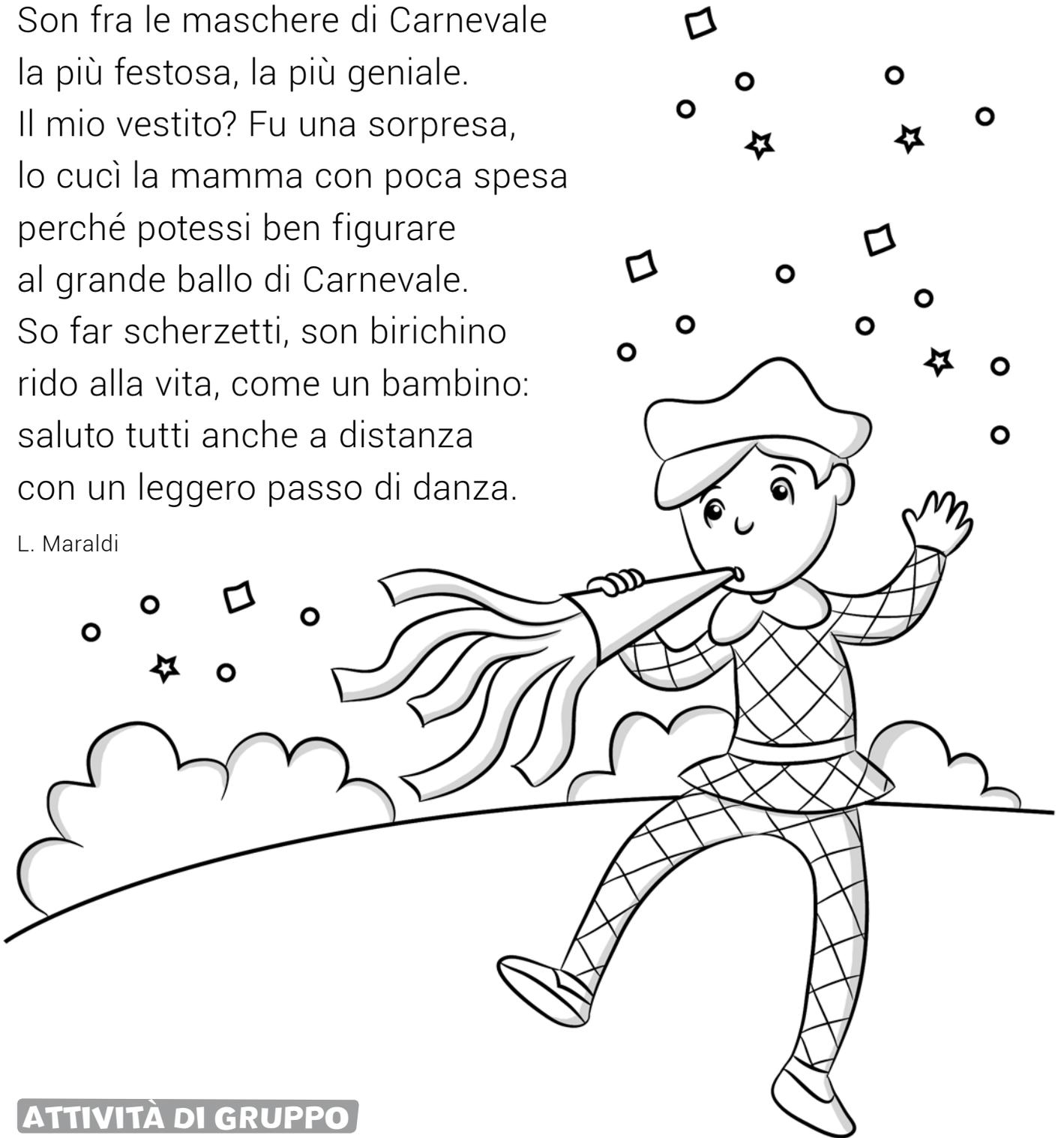
Primo Narratore: – A mezzanotte in punto, Arlecchino mise in atto il suo piano. Le mascherine uscirono dal negozio dei giocattoli e entrarono nel ristorante, dove la gente vestita a maschera stava festeggiando il Carnevale.

Secondo Narratore: – Il cuore delle mascherine si riempì di gioia, e anche il pancino, nel quale finirono spaghetti, cosce di pollo arrosto, patatine, frittelle e tanti dolci.

Arlecchino

Con un saltello ed un inchino
eccomi a voi: sono Arlecchino.
Son fra le maschere di Carnevale
la più festosa, la più geniale.
Il mio vestito? Fu una sorpresa,
lo cucì la mamma con poca spesa
perché potessi ben figurare
al grande ballo di Carnevale.
So far scherzetti, son birichino
rido alla vita, come un bambino:
saluto tutti anche a distanza
con un leggero passo di danza.

L. Maraldi



ATTIVITÀ DI GRUPPO

Tu e i tuoi compagni **immaginate** e **scrivete** le divertenti birichinate di Arlecchino. Poi **illustratele** su un cartellone.



ARLECCHINO



SONORIZZIAMO
LA FILASTROCCA

Con **un** saltello ed **un inchino**

eccomi a voi: sono Arlecchino.

Son fra le maschere di Carnevale

la più festosa, la più geniale.

- **Battere** due volte un cucchiaino di legno su una scatola di latta.

Per esempio, sul primo verso:

sulla parola **un** - battere la prima volta,

sulla parola **un inchino** - battere la seconda volta.

Il **mio** vestito? Fu **una** sorpresa,

lo cucì la mamma con poca spesa

perché potessi ben figurare

al grande ballo di Carnevale.

- **Battere** due volte con scatole di plastica riempite di piccoli bottoni colorati.

Per esempio, sul primo verso:

sulla parola **mio** - battere la prima volta,

sulla parola **una** - battere la seconda volta.



So **far** scherzetti, son **birichino**

rido alla vita, come un bambino:

saluto tutti anche a distanza

con un leggero passo di danza.

- ◆ **Battere** due volte a piedi uniti sul pavimento e con le scatole di plastica riempite di piccoli bottoni colorati.

Per esempio, sul primo verso:

sulla parola **far** - battere la prima volta,

sulla parola **birichino** - battere la seconda volta,

Alla fine, muovere in modo continuo le scatole di plastica.



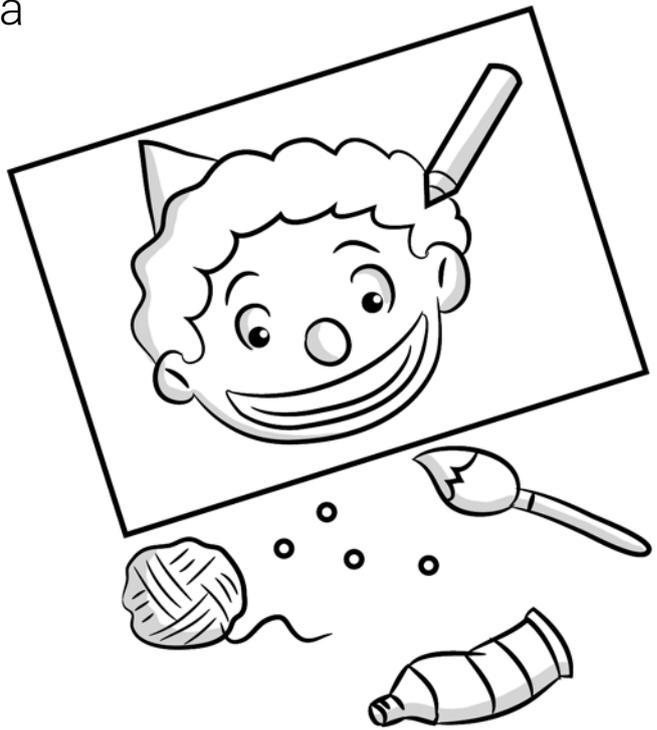
I PAGLIACCI DIVERTENTI

Occorrente

- carta da pacco bianca,
- tempere, pennarelli,
- carta lucida colorata,
- fili di lana colorati,
- coriandoli,
- forbici,
- colla.

Procedimento

- 1 **Disegnare e ritagliare** dalla carta da pacco bianca le diverse sagome dei visi di pagliaccio.
- 2 **Dipingere** con le tempere, scegliendo colori vivaci. **Rifinire** con i pennarelli.
- 3 **Utilizzare** carta lucida, fili di lana, coriandoli per completare i particolari.



LE MAGIE DI FATA CORIANDOLINA



DIVERTIAMOCI
COSÌ

Al suono della musica i partecipanti devono muoversi liberamente. Quando la musica si interrompe una bambina, col cappello da fatina e con la bacchetta magica, tocca ciascun bambino:



- Sei un coriandolo trascinato dal vento.
- Sei Arlecchino che fa un inchino.
- Sei Colombina che corre per le scale.
- Sei Balanzone inseguito da un cane feroce.
- Sei Pulcinella che serve una pizza bollente.

I bambini traducono sul piano gestuale e motorio i suggerimenti della fata, ma devono fare attenzione a non toccarsi, altrimenti vengono esclusi dal gioco.



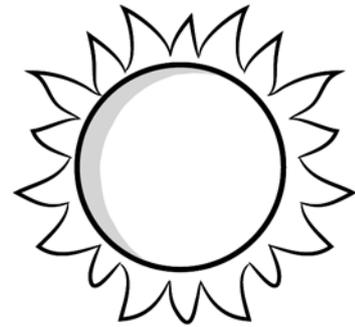
TANTI AUGURI, MAMMA

1 Memorizza la poesia.

GLI OCCHI DELLA MAMMA

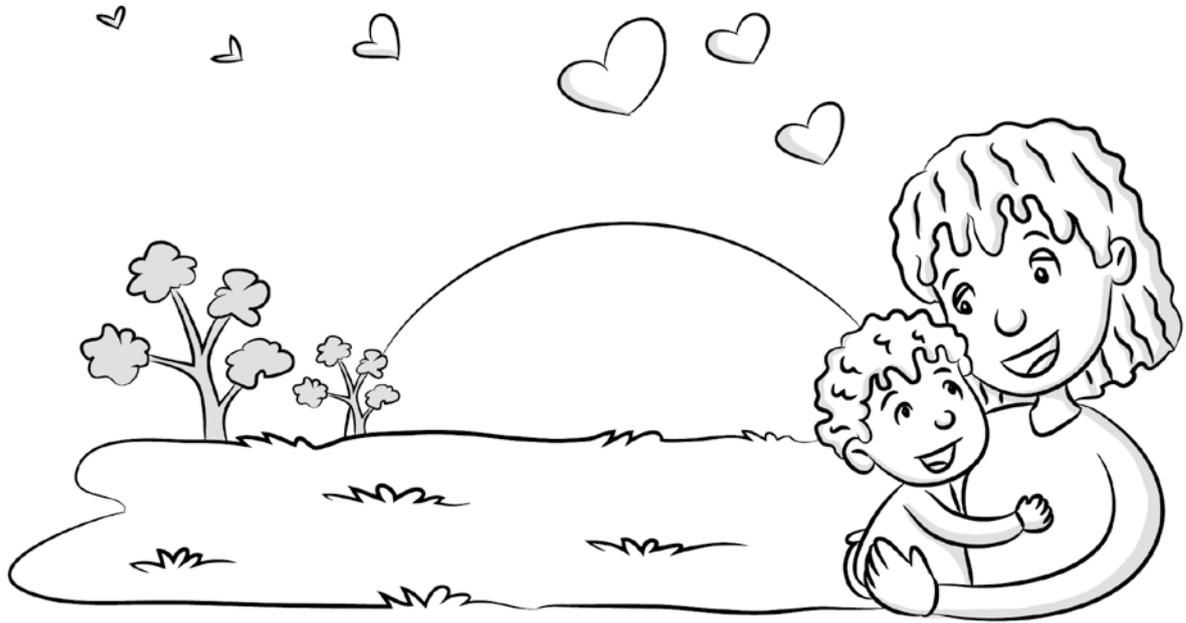
Se mi soffermo a guardare
negli occhi la mia mamma
vi scorgo uno stagno incantato.
Attorno s'innalzano gli alberi
e un'isola un poco confusa
circondan le limpide acque.
Potessi io volger la prua
della mia povera barca
verso quelle acque silenti!
I pesci più rari vi nuotano
e uccelli preziosi sugli alberi
dell'isola a me tanto cara
innalzano canti di giubilo.
Se mi soffermo a guardare
negli occhi della mia mamma
vi scorgo uno stagno incantato.

Poesia popolare giapponese



TANTI AUGURI, MAMMA

1 Leggi la poesia e **descrivi** a voce la tua mamma.



OGNI MAMMA

Nella grande savana
ogni mamma africana
culla il suo bimbo dagli occhi neri,
e sono dolci i suoi pensieri.

Nell'Oriente lontano
ogni mamma tiene il suo bimbo per mano;
lo guarda e sorride felice
ascoltando quello che dice.

Se penso a quello che fai tu con me,
mamma, che differenza c'è?
E lo sai che cosa ho capito?

Una cosa bella che adesso ti dico:
qualunque sia il suo colore,
ogni mamma tiene il suo bimbo nel cuore.

Sabrina Festugato



MAMMA, MI PIACE QUANDO...

1 Scrivi anche tu delle frasi sulla tua mamma.

Mamma mi piace
quando mi tieni per
mano.

Mi piace quando
mi fai il solletico.

Mi piace quando
mi leggi le favole.

Mi piace quando
balli con me.

Mi piace quan-
do sguazziamo
nell'acqua.

Mi piace quando
mi stringi forte.

Mi piace quando
giociamo a
nascondino.

Mi piace quando
mi dai il bacio del-
la buonanotte.

Mary Murph

UN NODO AL NASO

I raggi rosa del primo sole si stavano stiracchiando tra le foglie della savana. Avrebbero voluto fare il solletico a tutti i cuccioli per svegliarli, ma quella mattina non ce ne fu bisogno: gli animali erano già emozionati, perché finalmente era arrivato il giorno della festa della mamma.

Il giraffino annodò il suo collo a quella della signora giraffa: – Mamma, ti voglio tanto bene.

La scimmietta annodò la sua coda a quella della signora scimmia: – Mamma, ti voglio tanto bene.

La zebrina annodò la sua criniera a quella della signora zebra: – Mamma, ti voglio tanto bene.

Anche l'elefantino Mino annodò la sua proboscide a quella cicciona della signora elefantessa: – Mamma, ti voglio tanto bene e voglio stare sempre accanto a te.

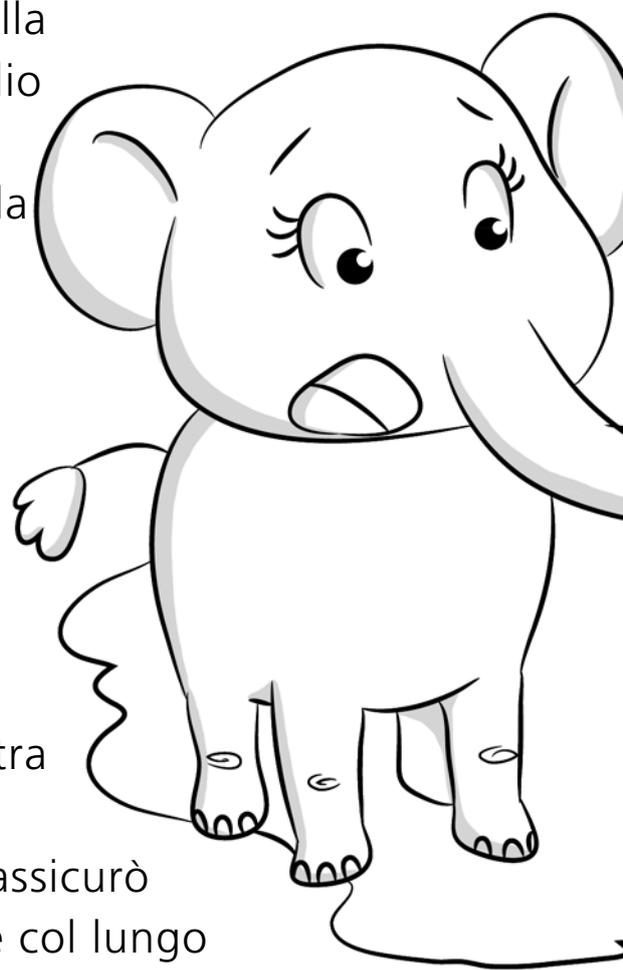
Sua madre era una montagna calda di coccole e a Mino piaceva tanto giocare tra le pieghe accoglienti di quel pancione.

– Ma noi staremo insieme sempre – lo rassicurò l'elefantessa, avvolgendolo teneramente col lungo naso.

Mino la strinse così forte che i due nasi si trovarono legati col doppio nodo!

L'elefantessa cercò di liberarsi, ma più tirava più il nodo si stringeva: – Hai visto cosa abbiamo combinato? – gli disse.

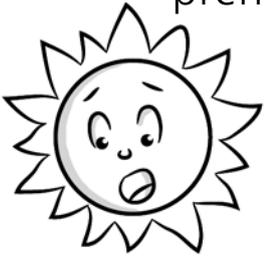
– Ora sì che staremo sempre insieme – scherzò il piccolino. E così da quel giorno furono sempre uniti.





All'inizio Mino fu felice di avere la sua mamma accanto nel buio spaventoso della notte, durante il bagno al fiume, nelle passeggiate alla ricerca di cibo.

Ma col passare degli anni l'elefantino si accorse che la situazione era scomoda, perché ovunque andasse doveva sempre portarsi dietro la sua mamma. Qualche suo amico lo prendeva persino in giro: – Guardate, è arrivato Mino il piccolino. Alla sua età va ancora in giro con la mamma...



In effetti era vero: non c'era partita di calcio o interrogazione scolastica a cui la signora elefantessa non fosse costretta ad assistere.

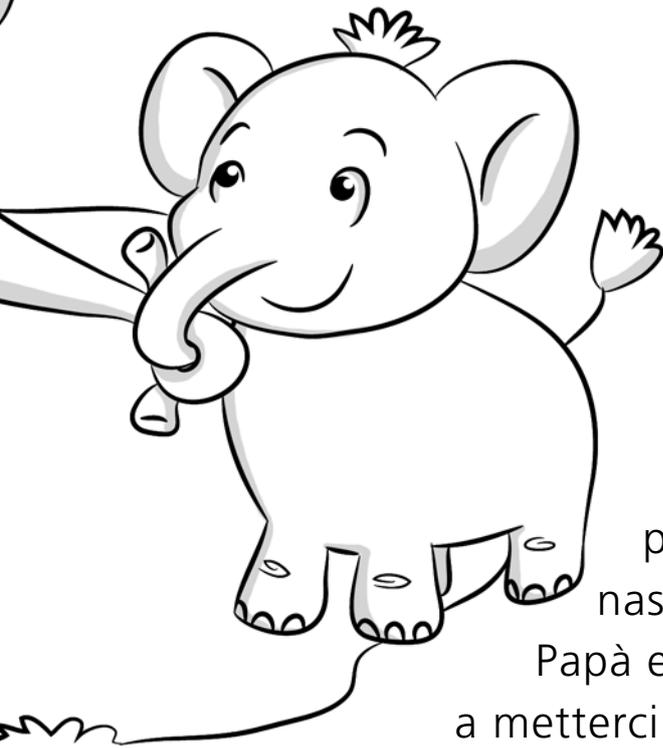
Per di più, legati com'erano, non potevano nemmeno giocare e divertirsi tra di loro.

Stare insieme andava bene, ma così appiccicati era diventato imbarazzante: lei non poteva permettersi di chiacchierare in santa pace con le sue amiche; lui non poteva avere segreti o fare qualcosa di nascosto!

Papà elefante aveva provato tante volte a metterci il naso, ma la sua proboscide era troppo grossa per infilarsi nel nodo da sciogliere.

Un bel giorno di primavera, papà elefante volle fare una bella pulizia: si lavò, si asciugò, si profumò col succo d'ananas e s'impomatò con gel alla banana.

Lo sapeva bene che sua moglie e suo figlio erano allergici proprio a quei due frutti, ma il signor elefante aveva in mente un piano...



Mino e sua madre, infatti, non resistettero. Un forte prurito si scatenò negli occhi e sulla punta dei nasi. Poi, sulle proboscidi sentirono un pizzico che diventò solletico che diventò starnuto... I due elefanti si gonfiarono come mongolfiere e si sollevarono nel cielo fino a quando: – Eeeeeetciùù.

Gli alberi tremarono senza più foglie, i leoni persero la criniera, le zebre si sbiancarono e finalmente il vecchio nodo... si sciolse!!!

– Evvivaaaa! – urlarono mamma, papà e figlio, rotolandosi nel fango per la gioia.

– Grazie, papà. Ci hai finalmente liberato! – disse Mino tempestandolo di baci.

Avevano finalmente le proboscidi libere e le usarono per spruzzarsi a volontà tutta l'acqua del fiume. Erano anni che non potevano permetterselo, così continuarono fino al giorno dopo. Era bello ed anche divertente volersi bene senza bisogno di nodi.

Paola Santini

1 Rispondi.

Che cosa successe nella savana il giorno della festa della mamma?

Che cosa fece l'elefantino Mino?

Che cosa successe poi?

Cosa fece un bel giorno di primavera papà elefante?

Che cosa successe a Mino e alla sua mamma?

Che cosa disse Mino rivolgendosi al papà?

2 Dopo aver letto il racconto, **disegna** la scena che ti è piaciuta di più.



La mia super mamma



METTIAMO
IN SCENA

Narratore: – I bambini parlano delle loro mamme: alcuni dicono che bisogna aver pazienza e che spesso vanno consolate e coccolate con qualche bacino o con qualche carezza.

Primo bambino: – Mia madre è una donna esagerata. Stamattina, appena si è specchiata ha lanciato un urlo che mi ha fatto rizzare i capelli.

Secondo bambino: – E perché si è agitata così tanto?

Primo bambino: – Perché ha scoperto un piccolissimo brufolo. Mia madre li detesta, specie quando le spuntano sulla punta del naso.

Terzo bambino: – Mia madre perde le staffe quando non riesce a domare con la spazzola una ciocca di capelli.

Quarto bambino: – A volte le mamme sono veramente molto strane.

Quinto bambino: – Però se non ci fossero sarebbe un gran bel guaio.

Tutti in coro: – Un guaio grandissimo. Lo sanno tutti che il cuore delle mamme è immenso e che vuole bene ai figli anche quando disubbidiscono.

Sesto bambino: – Io, per regalarle il profumo che le piace tanto, non mi compro più il gelato da un mese e so io se lo desidero un bel cono pieno di panna!

Settimo bambino: – Io per farmi perdonare ho rinunciato a comprare le figurine dei calciatori per farle un bel regalo.

Ottavo bambino: – Ma cos'hai combinato?

Settimo bambino: – Ho versato il flacone del bagnoschiuma nella vasca da bagno colma d'acqua, che si è versata sul pavimento e la mamma è caduta gambe all'aria. Che scena! Sono scoppiato a ridere, ma poi mi sono pentito.

Ottavo bambino: – E tua madre come ha reagito?

Settimo bambino: – Mi ha fatto gli occhiacci ed è diventata molto buffa. Sono riuscito, però, a non riderle in faccia. Prima di andare a letto le ho chiesto scusa e lei mi ha perdonato dandomi un bacio.

Nono bambino: – Anche la mia mamma mi riempie di baci, me ne dà cinque al mattino e uno alla sera prima di addormentarmi. Spesso mi racconta anche una fiaba.

Decimo bambino: – La mamma mi racconta le storie quando sono a letto con la febbre e fa le labbra a cuoricino per farmi bere lo sciroppo.

Nono bambino: – E tu riesci a bere quello schifo?

Decimo bambino: – Mi tappo il naso e lo mando giù. La mia mamma è felice e mi sorride ed io guarisco in fretta.

Undicesimo bambino: – Quando mi sono ammalata di morbilli, la mamma si è spaventata ed io per tranquillizzarla le ripetevo che somigliavo ad una fragolina. Allora lei sorrideva e mi accarezzava.

Tutti in coro: – Le mamme quando sorridono diventano più belle delle fate.

*Il tuo sorriso mamma
è il più bello che ci sia.
È spendente come il sole
è più bello delle viole.*



I bambini divisi in piccoli gruppi recitano:

UNA SETTIMANA DI AUGURI

Primo gruppo: – Lunedì, vorrei che la mamma fosse una fatina con abiti d'argento.

Martedì, vorrei che un venticello cullasse i suoi sogni d'oro.

Secondo gruppo: – Mercoledì vorrei che la mia mamma fosse regina con tanto di corona.

Giovedì e venerdì vorrei che diventasse un fiore a forma di cuore.

Terzo gruppo: – Vorrei che il sabato e la domenica la mamma fosse una stella e del firmamento la più bella.

(Al termine della rappresentazione ogni bambino può offrire alla sua mamma un fiore accompagnato da un biglietto di auguri).

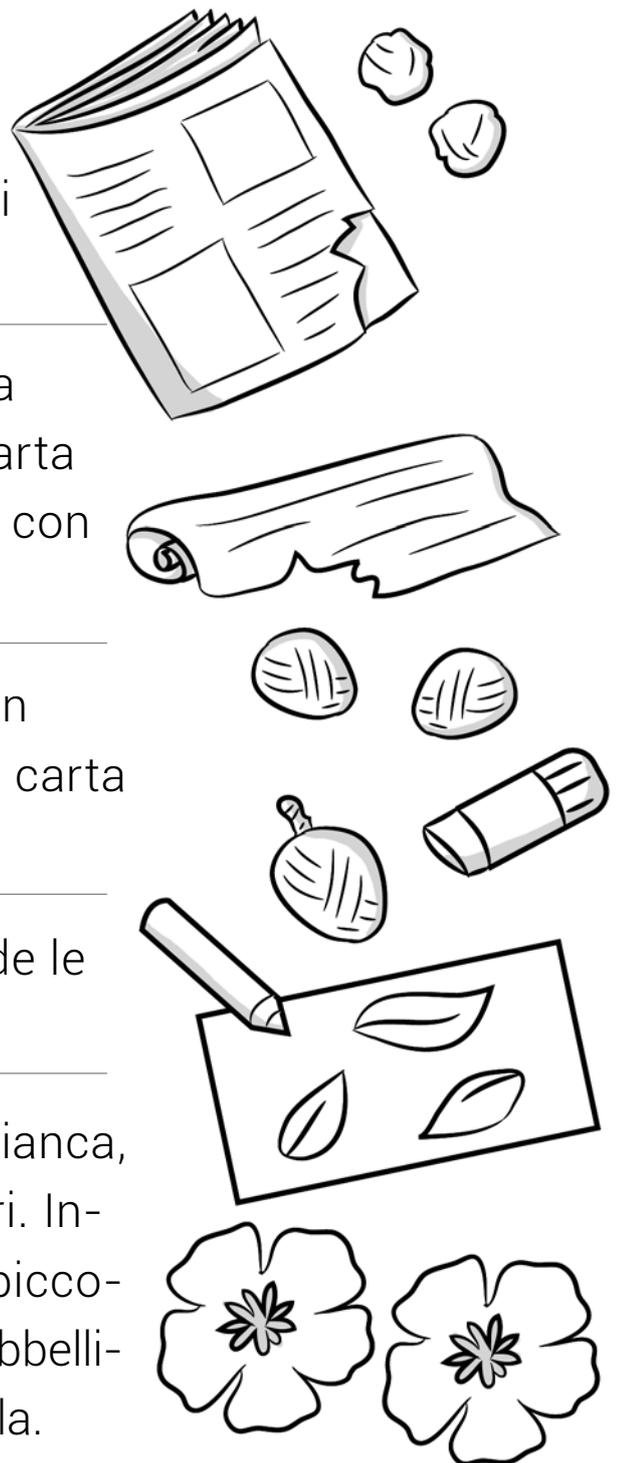
UNO SCRIGNO PER LA MAMMA

Occorrente

- piccola scatola bianca rettangolare,
- foglio di giornale,
- carta crespa rossa, gialla e bianca,
- cartoncino verde,
- colla,
- forbici.

Procedimento

- 1 **Realizzare** le fragoline appallottolando un po' di carta di giornale.
- 2 **Dare** ad ogni fragolina una forma un po' ovale e **rivestirle** con la carta crespa rossa ben tesa e fermata con la colla.
- 3 **Completare** ogni fragolina con un piccolo picciolo realizzato con la carta verde attorcigliata.
- 4 **Realizzare** con il cartoncino verde le foglie.
- 5 **Realizzare** con la carta crespa bianca, ritagliando in forma doppia, i fiori. Incollare al centro di ciascuno un piccolo ciuffo di carta crespa gialla. Abbellire con le fragoline e i fiori la scatola.

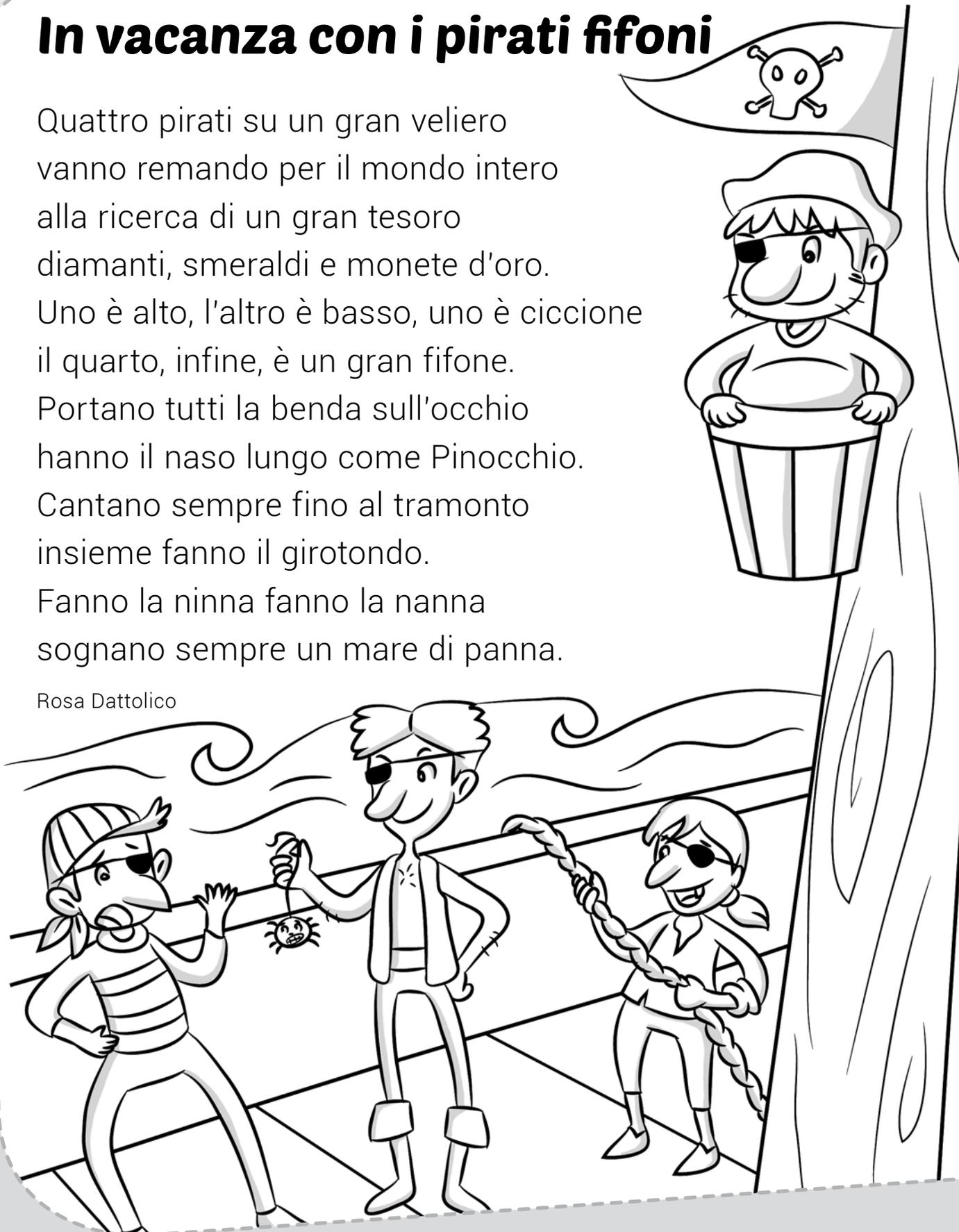


SPETTACOLO DI FINE ANNO

In vacanza con i pirati fifoni

Quattro pirati su un gran veliero
vanno remando per il mondo intero
alla ricerca di un gran tesoro
diamanti, smeraldi e monete d'oro.
Uno è alto, l'altro è basso, uno è ciccione
il quarto, infine, è un gran fifone.
Portano tutti la benda sull'occhio
hanno il naso lungo come Pinocchio.
Cantano sempre fino al tramonto
insieme fanno il girotondo.
Fanno la ninna fanno la nanna
sognano sempre un mare di panna.

Rosa Dattolico



RIMIAMO CON I PIRATI

1 **Sottolinea** le parole in rima.

C'è il pirata Pescefritto
che sta sempre zitto zitto
col naso lungo e dritto
si tuffa proprio a capofitto.



Il pirata Senzaudente
è davvero impertinente.
Se mangia tante sardine
di notte sogna le galline.

Il pirata Gambadilegno
fa pagare a tutti un pegno
e se qualcuno si ribella
prima piange e poi saltella.



Il pirata che adesso non c'è
va cercando proprio me.
È un tipo molto strano
ed è alto quanto un nano.

Rosa Dattolico

1 **Trova** le parole che fanno rima con:

bottiglia

temporale

calzino

aquilone

pioggerellina

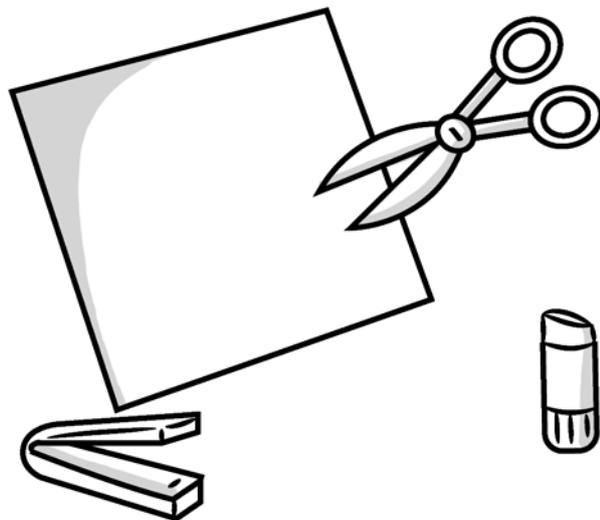
mago



IL CAPPELLO DEL PIRATA

Occorrente

- cartoncino colorato,
- forbici,
- spillatrice,
- colla.



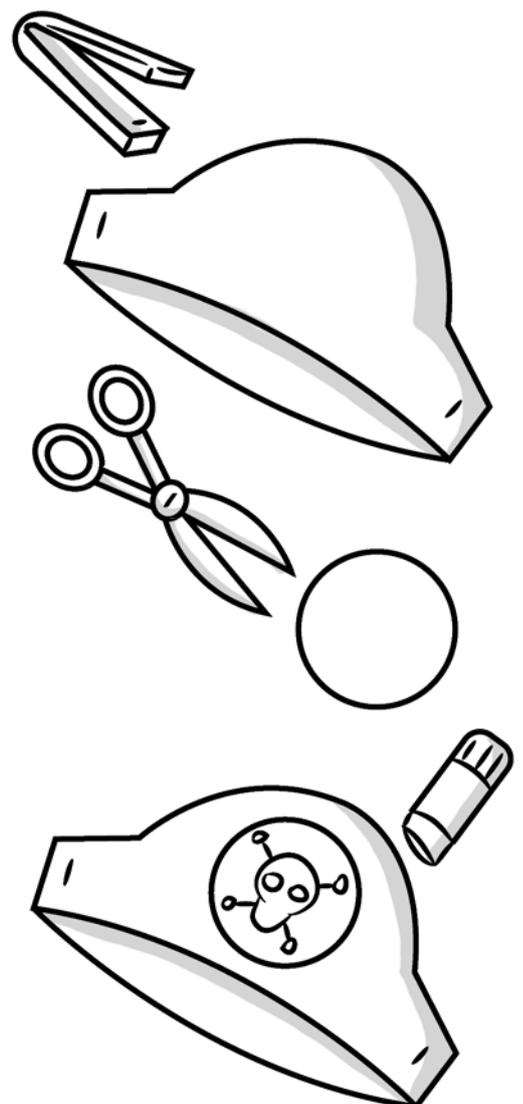
Procedimento

- 1 **Fotocopiare** e ritagliare la forma del cappello sul cartoncino colorato. **Realizzare** due sagome e fissarle con la spillatrice calcolando l'apertura per la testa.

- 2 **Disegnare** un cerchio e incollarlo sul davanti del cappello.

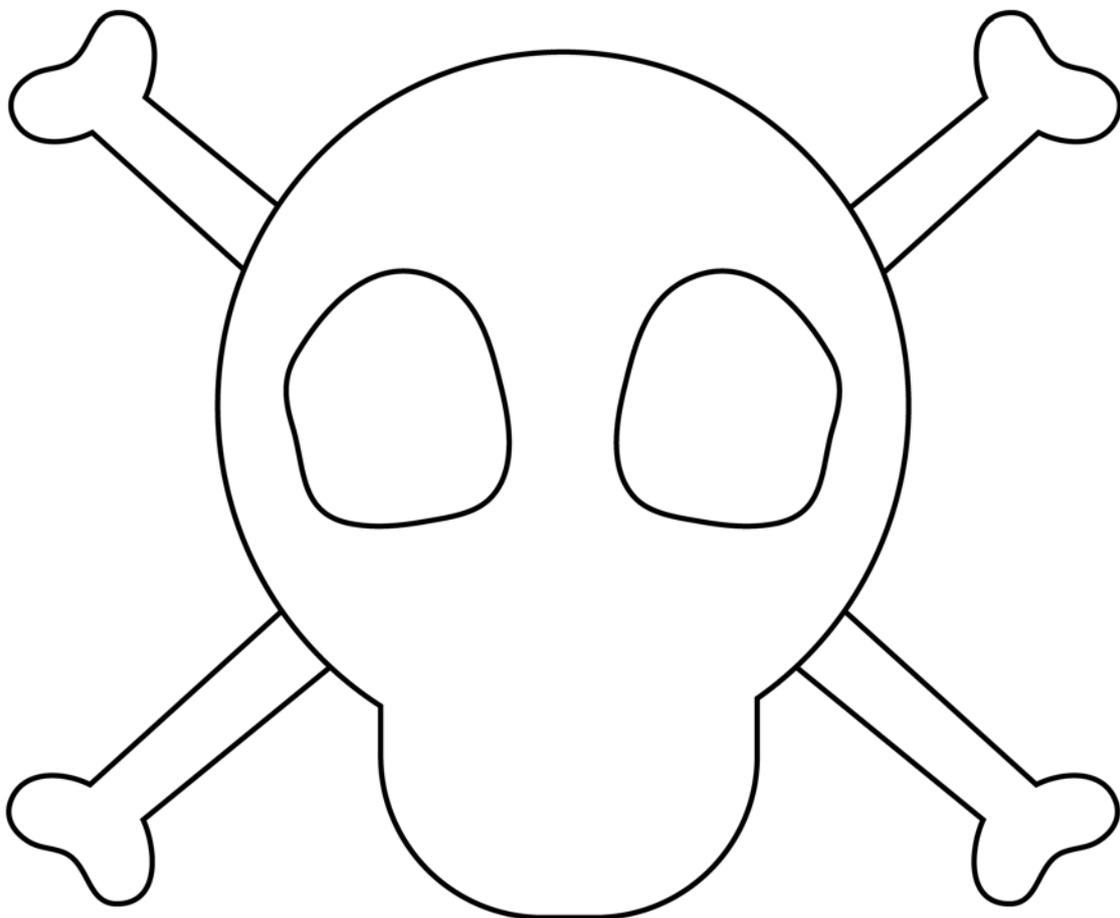
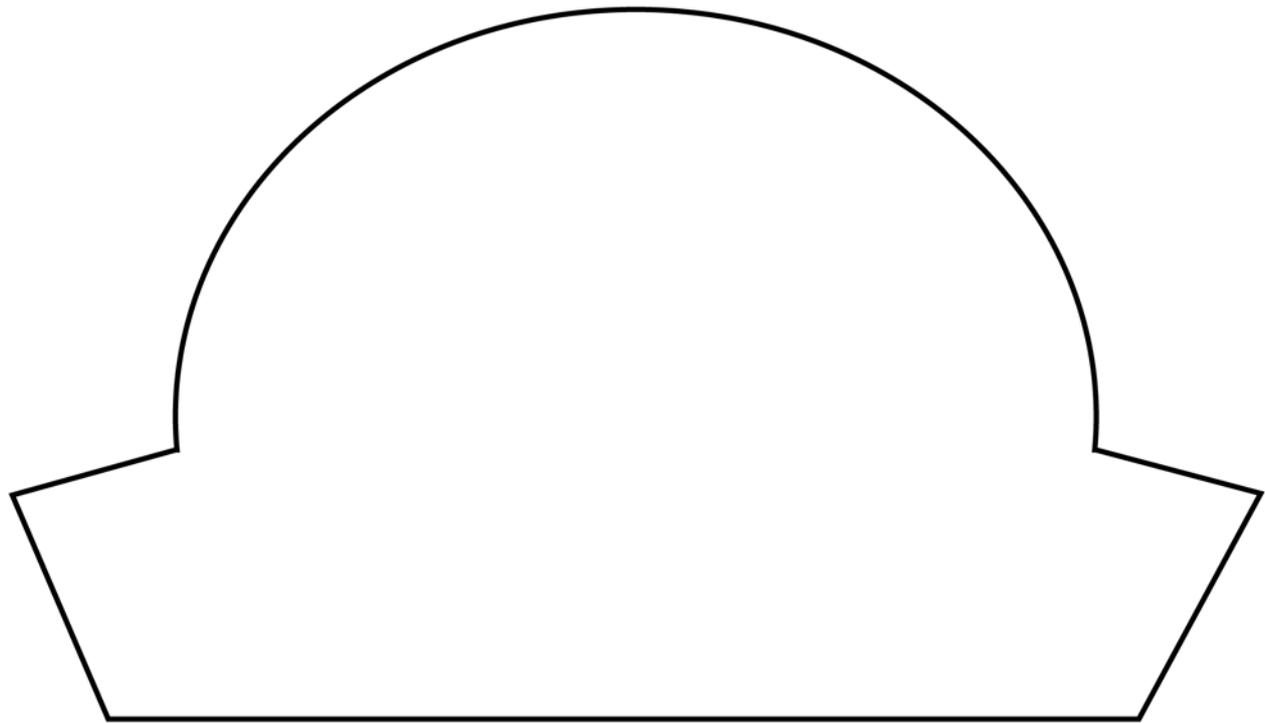
- 3 **Fotocopiare** il modello del teschio e incollarlo sul cerchio.

- 4 E il cappello da pirata è pronto per la festa.





NOME _____ CLASSE _____ DATA _____





GIOCHIAMO AI PIRATI



DIVERTIAMOCI
COSÌ

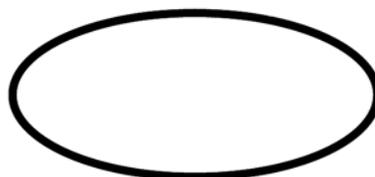
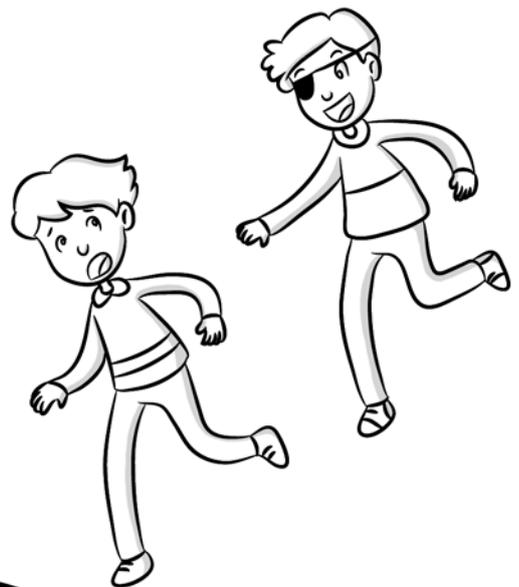
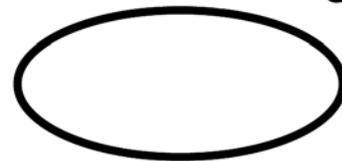
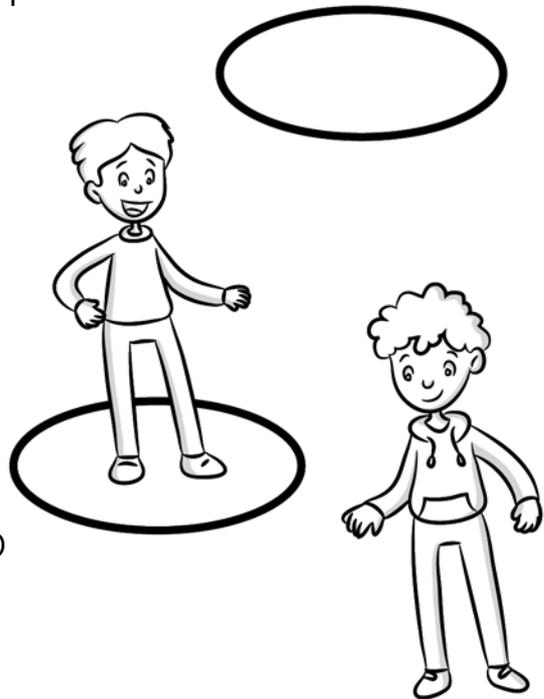
All'interno dell'area di gioco si sistemano le isole con dei cerchi in mezzo al mare in cui imperversa il terribile pirata.

Un bambino farà il pirata, il cui compito è quello di far prigioniero un amico toccandolo.

La cattura può, però, avvenire solo in "mare aperto", dal momento che se vengono raggiunti i cerchi i giocatori sono in salvo.

Sull'isola si può stare al massimo per 10 secondi e solo un giocatore per volta.

Chi viene catturato si trasforma immediatamente in pirata e toccherà a lui dover rincorrere gli altri e catturare il nuovo pirata.



Sul veliero del pirata



**METTIAMO
IN SCENA**

Primo Narratore: – Assisterete ad uno spettacolo senza precedenti.

Secondo Narratore: – E allora... c'è posto per tutti sul veliero del pirata.

Barbasonno: – Il pirata che cerchi sono io. E allora?

Andrea: – Voglio fare il pirata e voglio salire su questo veliero.

Barbasonno: – E questa specie di bestiaccia che ti porti vicino chi è?

Casimiro: – Chissà quando la finiranno tutti di stupirsi nel vedere un pappagallo parlante.

Andrea: – È un pappagallo speciale, sa leggere le mappe e conosce molto bene l'isola degli squali dove è sepolto il tesoro.

Barbasonno: – Il tesoro?! Quello nascosto dal pirata Senzaudente o quello nascosto dal pirata Nervosissimo?

Casimiro: – Sull'isola degli Squali nel mezzo di una fitta vegetazione ci sono due strani alberi.

Barbasonno: – Gli alberi sono tutti uguali.

Capovedetta: – Stai dicendo una grossa bugia!

Pescefritto: – La maestra mi ha raccontato sotto giuramento che gli alberi hanno tutti le radici, il tronco, i rami, le foglie e a volte anche i frutti.

Andrea: – Casimiro, che è vissuto laggiù, mi ha detto che da questi due alberi pendono monete d'oro e sotto le loro radici c'è il tesoro.

Barbasonno: – E tu da dove sbuchi, piccola bamboccia?

Camilla: – Sono la sorellina di Andrea e anch'io voglio solcare i mari e diventare una piratessa famosa.

Barbasonno: – E quest'altra bestiolina chi è?



Camilla: – Si chiama Denise ed è una topolina. Anche lei è vissuta per alcuni anni sull'isola degli Squali e ne conosce tutti i segreti.

Denise: – Conosco un modo infallibile per mettere in fuga anche i pirati più cattivi.

Occhistorti: – Non ti credo affatto. Tu e quel pappagallo siete solamente bugiardoni, più bugiardi di Pinocchio.

Casimiro: – Denise ha coraggio da vendere. Ha messo fuori combattimento il pirata Testadigesso e si è impossessata del suo veliero.

Senzanaso: – Conosco molto bene Testadigesso, quello ha coraggio da vendere e non ha certo paura di una topolina.

Denise: – Ma io ho messo fuori combattimento sia lui che l'intero equipaggio e anche il cuoco, intento a cuocere le triglie.

Casimiro: – Racconta cosa hai combinato sulla nave di Testadigesso.

Denise: – Sono schizzata nella camicia del pirata Testadigesso e gli ho solleticato forte forte il pancino. Lui ha riso tantissimo ed è crollato come un macigno a terra.

Occhistorti: – L'intero equipaggio ha applaudito, vero?

Casimiro: – Io ero con Denise e vi posso dire che tutti sulla nave hanno incominciato a battere i denti.

Senzanaso: – Sono sempre più convinto che state raccontando un sacco di sciocchezze.

Casimiro: – Denise è fantastica.

Camilla: – Denise non ha mai raccontato una bugia in vita sua.

Barbasonno: – Se volete far parte del mio equipaggio, entrate nella mia cabina e sistematevi almeno una benda sull'occhio.

Andrea: – Ma io devo portare gli occhiali, altrimenti non ci vedo.

Barbasonno: – Allora, sistemati la benda sugli occhiali e poi fatevi sui muscoli delle braccia almeno un tatuaggio: un bel teschio non sarebbe niente male.

Sirena: – I miei sono bellissimi, ne ho tanti persino sui polpacci.

Camilla: – Ma sono spaventosi.

Sirena: – Quelli sul culetto, cari miei, sono molto terrificanti.

Capovedetta: – Nave nemica in vista!

Barbasonno: – È lui il pirata Nervosissimo, quello che strizza l'occhio di vetro in cento modi diversi. Ai posti di combattimento!

Andrea e Camilla: – E noi che facciamo?

Barbasonno: – Recitate le preghiere perché il pirata Nervosissimo è anche cattivissimo.

Camilla: – Ma proprio cattivo cattivo?

Sirena: – Quel bell'imbusto ha la mania di staccare i nasi a tutti.

Casimiro: – Se mi tocca il becco, giuro che gli faccio vedere i sorci verdi.

Denise: – Guai se mi tocca il naso!

Barbasonno: – Puntate i cannoni!

Vedetta: – Ci stanno addosso! Siamo fritti.

Barbasonno: – Fuoco!

Ciurma (4 bambini): – Stanno per raggiungerci! Siamo frittissimi!

Primo Narratore: – Proprio in quel momento una gigantesca balena emerse dall'acqua e, mentre faceva uno sbadiglio, risucchiò il veliero del pirata Nervosissimo.

Secondo Narratore: – Il pirata Barbasonno cacciò un "Urrà" di gioia e, con i suoi uomini, raggiunse l'isola degli Squali dove trovò il tesoro e gli alberi carichi di monete d'oro.